



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 18 gennaio 2025**



## Prime Pagine

18/01/2025	<b>Corriere della Sera</b>	7
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>Il Foglio</b>	9
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>Il Giornale</b>	10
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>Il Giorno</b>	11
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>Il Manifesto</b>	12
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>Il Mattino</b>	13
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>Il Messaggero</b>	14
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	15
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	16
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	17
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>Il Tempo</b>	18
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>Italia Oggi</b>	19
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>La Nazione</b>	20
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>La Repubblica</b>	21
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>La Stampa</b>	22
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>MF</b>	23
Prima pagina del 18/01/2025		
18/01/2025	<b>Milano Finanza</b>	24
Prima pagina del 18/01/2025		

## Trieste

17/01/2025	<b>(Sito) Ansa</b>	25
<hr/> Ricerca dialoga con impresa nei progetti vincitori di Call4Ideas		
17/01/2025	<b>FerPress</b>	26
<hr/> FVG: presentati a Monfalcone normativa e finanziamenti su nautica. Bini, rafforzato comparto strategico		

## Venezia

17/01/2025	<b>Venezia Today</b>	28
<hr/> Il sistema produttivo vira a est: «Milano, Bologna e Venezia i vertici del triangolo»		

## Genova, Voltri

17/01/2025	<b>BizJournal Liguria</b>	29
<hr/> In arrivo nel porto di Genova la nave per il bunkeraggio di gnl e bio- <b>gnl</b>		
17/01/2025	<b>FerPress</b>	30
<hr/> In arrivo al porto di Genova la nave per il bunkeraggio di GNL e BIO-GNL		
17/01/2025	<b>Informare</b>	31
<hr/> In arrivo al porto di Genova la nave per il bunkeraggio di GNL e bio-GNL		
17/01/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	32
<hr/> Gnl, in arrivo a Genova la nave per il bunkeraggio		
17/01/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	33
<hr/> Ecco GNV Polaris, nuovo gioiello del marchio		
17/01/2025	<b>Sea Reporter</b>	35
<hr/> In arrivo al Porto di Genova la nave per il bunkeraggio di GNL e bio-GNL		
17/01/2025	<b>Shipping Italy</b>	36
<hr/> Arrivata a Genova la nuova bettolina Gnl Green Pearl		
17/01/2025	<b>Shipping Italy</b>	37
<hr/> In arrivo a Genova la nuova bettolina Gnl Green Pearl per Axpo		
17/01/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	38
<hr/> Sarà completata nei cantieri del porto di Genova la Green Pearl, nave all'avanguardia per il bunkeraggio di gnl e bio- <b>gnl</b>		

## La Spezia

17/01/2025	<b>Citta della Spezia</b>	40
<hr/> Waterfront, dove eravamo rimasti? Nasce il comitato Onwatch, per tenere alta la guardia e ottenere il coinvolgimento degli spezzini		
17/01/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	42
<hr/> Ocean Alliance, La Spezia esulta		

18/01/2025	<b>The Medi Telegraph</b>		43
Porto della Spezia, gli agenti marittimi chiedono un passo avanti sulla Pontremolese			

---

## Ravenna

17/01/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>		44
I dati della CCIAA vedono rosa per l'economia ravennate. Per Legacoop Romagna servono interventi locali, in mancanza di quelli del Governo			

---

17/01/2025	<b>ravennawebtv.it</b>		46
Legacoop Romagna: scenari positivi per la provincia di Ravenna, importanti le misure della CCIAA			

---

## Livorno

17/01/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Renato Roffi</i>	48
Il porto apuano con Spezia o Livorno?			

---

17/01/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		50
Il plotone delle esecuzioni			

---

17/01/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		51
Tra Riforma e riffa sulle AdSP			

---

17/01/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		53
Al lavoro per la Biennale del mare			

---

17/01/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		54
Barche "ambientali", perché sempre ferme?			

---

## Piombino, Isola d' Elba

17/01/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		55
Golar Tundra "Hic manebimus Optime!"			

---

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/01/2025	<b>corriereadriatico.it</b>		56
L'ex assessore Carboni attacca: «I fari illuminano solo il degrado, al Molo Sud passeggiata sporca»			

---

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/01/2025	<b>Agenparl</b>		58
Lazio, oltre 900mila euro per le opere portuali di Sperlonga e Ventotene			

---

18/01/2025	<b>CivOnline</b>		59
Porto crocieristico, c'è il sì del Ministero dell'Ambiente			

---

18/01/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 60  
Porto crocieristico, c'è il sì del Ministero dell'Ambiente

---

## Napoli

17/01/2025 **Ildenaro.it** 61  
Adsp del Mar Tirreno Centrale delusa per la ripresa dello sciopero per "ragioni incomprensibili"

---

17/01/2025 **Informare** 62  
Filt, Fit e Uilt annunciano una ripresa dello sciopero dei lavoratori dell'AdSP del Tirreno Centrale

---

17/01/2025 **Informare** 63  
L'AdSP del Tirreno Centrale conferma gli impegni assunti nei confronti dei dipendenti

---

17/01/2025 **Informazioni Marittime** 64  
Porti di Napoli e Salerno, tornano i malumori tra i dipendenti dell'Adsp e la dirigenza

---

17/01/2025 **La Gazzetta Marittima** 65  
Nuova avanzatissima sede IMAT

---

17/01/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 67  
Torna l'agitazione nei porti del Mar Tirreno Centrale

---

17/01/2025 **Sea Reporter** 69  
Continua lo sciopero dei lavoratori portuali a decorrere dal prossimo 3 febbraio. L'AdSP del Mar Tirreno Centrale: non riusciamo a comprendere le ragioni

---

17/01/2025 **Shipping Italy** 70  
Già finita la tregua fra Adsp Napoli e sindacati

---

17/01/2025 **The Medi Telegraph** 71  
Imat, entro il 2025 l'inaugurazione della nuova struttura

---

## Taranto

18/01/2025 **Shipping Italy** 72  
L'Adsp di Taranto s'appresta a rivedere la concessione del San Cataldo Container Terminal

---

## Olbia Golfo Aranci

17/01/2025 **(Sito) Ansa** 74  
Nel minivan 11kg di cocaina, 22enne arrestato in porto a Olbia

---

17/01/2025 **AgenPress** 75  
11 Kg di cocaina nascosti nel minivan, arrestato corriere della droga al Porto di Olbia

---

17/01/2025 **Olbia Notizie** 76  
Sbarca al porto di Olbia con undici chili di cocaina: Un giovane arrestato

---

17/01/2025 **Rai News** 77  
Sequestro di droga a Olbia, arrestato un 22enne

---

17/01/2025 **Sardinia Post** 78  
Sequestrati dalle Fiamme gialle 11 chili di cocaina a Olbia e arrestato un 22enne serbo

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

17/01/2025	<b>giornaledisicilia.it</b>	79
<hr/>		
17/01/2025	<b>Stretto Web</b>	80
<hr/>		
17/01/2025	<b>TempoStretto</b>	81
<hr/>		

## Palermo, Termini Imerese

17/01/2025	<b>Sea Reporter</b>	<i>Redazione Seareporter.it</i>	83
<hr/>			
17/01/2025	<b>Palermo Today</b>		85
<hr/>			

## Focus

17/01/2025	<b>Agenparl</b>		87
<hr/>			
17/01/2025	<b>Informare</b>		89
<hr/>			
17/01/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		90
<hr/>			
17/01/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		92
<hr/>			
17/01/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		93
<hr/>			
17/01/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>		94
<hr/>			
17/01/2025	<b>The Medi Telegraph</b>		95
<hr/>			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 639281  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Cuba, minibus fuori strada**  
Avventure nel Mondo:  
muore guida italiana  
di **Alessio Ribaudò**  
a pagina 20



**Domani in edicola**  
La Shoah e l'inedito  
di Primo Levi  
nel settimanale culturale  
del **Corriere** e già oggi nell'App



La crisi, la destra

## LA SVOLTA (IN ARRIVO) DI BERLINO

di **Aldo Cazzullo**

La Germania a destra è una cosa che nelle nostre vite non avevamo ancora visto; e sarà la prima grande novità politica dell'anno.

Nel 1990, in un clima di piena euforia da «fine della storia», Fabrizio De André compose la sua ultima canzone politica. La intitolò *La domenica delle saline* perché a lui, che pure da anarchico poteva dire davvero di non essere mai stato comunista, il crollo del Muro non pareva evento da festeggiare. La riunificazione tedesca lo preoccupava, al punto da evocare «la scimmia del Quarto Reich», che «ballava la polka sul tamburo; e mentre si arrampicava le abbiamo visto tutti il culo». Neppure Giulio Andreotti era entusiasta: «Amo talmente la Germania — sorrideva sornione — che ne preferisco due».

Il Quarto Reich, nella visionarietà di Fabrizio De André, era la nuova, grande Germania. Che però non si presentava né con i baffoni imperiali del Kaiser, né con i baffetti isterici del Führer, bensì con il bonario sorriso renano di Helmut Kohl, insomma un democristiano. Dopo di lui è venuto un socialdemocratico, Gerhard Schröder, buon Cancelliere finito tristemente a fare lo stipendiato di Putin. Poi Angela Merkel, che per tre delle sue quattro legislature ha governato con i socialdemocratici: più che una Grande Coalizione, un centrosinistra. E sotto la spinta della pandemia la Merkel ha infranto il tabù, e ha accettato un grande piano di investimenti comuni europei, quindi di fatto il debito comune europeo.

continua a pagina 36



GIANNELLI

SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

## Santanchè a processo per falso in bilancio Schlein: si dimetta. I dubbi della maggioranza

IL COLLOQUIO CON LA MINISTRA

«Sono tranquilla  
Non me ne vado»

di **Monica Guerzoni**

«Sono tranquilla, anzi di più. E continuerò a lavorare, non me ne vado». Così Daniela Santanchè, che aggiunge: «Sono usciti in mia difesa Salvini, Tajani, tutta la Lega, Forza Italia e persino Renzi che di solito...».

alle pagine 8 e 9

di **Luigi Ferrarella**

La gup di Milano Anna Magelli ha rinviato a giudizio la ministra del Turismo Daniela Santanchè e i suoi coimputati per concorso in falso in bilancio in merito alle comunicazioni sociali di Visibilità tra il 2016 e il 2022. Il peso delle altre indagini. Le opposizioni: ora dimissioni. Dubbi nella maggioranza.

alle pagine 8, 9, 10 e 36  
**M. Cremonesi, Meli**

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Un'opposizione più dialogante

Dall'immunità parlamentare al finanziamento pubblico: trent'anni dopo la fine della Prima Repubblica si avverte (anche a sinistra) il desiderio di tornare alla «normalità costituzionale».

continua a pagina 17

Le tensioni con l'ultradestra e le condizioni di Netanyahu: se fallisce la fase due, la guerra ricomincia

## Gaza, il sì di Israele alla tregua

Il voto del governo. Attesa per domani la liberazione dei primi tre ostaggi

di **Viviana Mazza**  
e **Greta Privitera**

Nella notte arriva il sì del governo Netanyahu alla tregua a Gaza, «ma se la fase due dovesse fallire la guerra riprenderà». Ore prima era stato il gabinetto di sicurezza ad approvarla, dopo che i rappresentanti di Israele, Hamas, Stati Uniti e Qatar avevano firmato l'accordo sugli ostaggi a Doha. Già domani la liberazione dei primi prigionieri.

da pagina 2 a pagina 6

LA MOGLIE DI BIBI È UN CASO

## Sara, la first lady che vive a Miami da 52 giorni

di **Davide Frattini**

Il viaggio della first lady Sara Netanyahu dall'altra parte dell'oceano sarebbe dovuto durare soltanto una ventina di giorni, invece ne sono passati 52. Il portavoce del marito Bibi restano vaghi sul rientro, ma soprattutto su dove sia alloggiata. E il caso fa discutere, così come il figlio in Florida.

a pagina 6

La sentenza «Oscurare o vendere». Telefonata tra i leader



La foto ufficiale di Trump dopo l'elezione del 2016 e quella scelta oggi, con lo sguardo truce che ricorda la foto segretistica

## Gli Usa contro TikTok. E Trump sente Xi

di **Massimo Gaggi, Michela Rovelli e Giuseppe Sarcina**

TikTok, la Corte suprema ha respinto il ricorso: «Deve essere venduto entro due giorni o sarà bloccato negli Usa». Ma Trump, che ha sentito Xi: «Deciderò io».

alle pagine 12 e 13

IL COMMENTO

## Storia d'Italia e Bibbia a scuola La mia difesa (personale)

di **Ernesto Galli della Loggia**

Prendo la parola per fatto personale. Personale ma anche a nome di quei colleghi — Cinzia Bearzot, Giovanni Belardelli, Silvia Capuani, Elvira Migliari, Marco Pellegrini, Federico Poggianti, Adolfo Scotto di Luzio — che insieme a me (che non ero il loro Führer ma semplicemente il coordinatore del gruppo) hanno preso parte per quanto riguarda la materia «storica», all'elaborazione delle nuove «Indicazioni nazionali» per la scuola volute dal ministro Valditara. Lo faccio per rispondere ai nostri critici (per fortuna peraltro non sono mancate voci di apprezzamento).

continua a pagina 36

IL CALO DELLA PRODUZIONE

## L'industria soffre A chi interessa?

di **Ferruccio de Bortoli**

a pagina 38

GIAPPONE CONTEMPORANEO

TOSHIKAZU KAWAGUCHI  
Il primo caffè della giornata

Il primo caffè della giornata in edicola dal 16 gennaio

CORRIERE DELLA SERA

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

### Fare la faccia truce

Poiché siamo entrati nell'era della politica a fumetti, dove un emoticon pesa più di una parola e una foto più di un comizio, mettere a confronto i due santini presidenziali del Babau in Chief non è un vuoto esercizio stilistico. Ebbene, più il guardo, il Trump di otto anni fa e quello di adesso, più trovo maggiori motivi di inquietudine nel ritratto del 2016, quando strizzava gli occhi e sorrideva. Era un sorriso appuntito, da venditore porta-a-porta di incubi, uno squalo pronto ad addentare. Il Trump di ritorno ha scelto un'immagine di sé più cupa, che però proprio per questo risulta paradossalmente meno angosciante. Certo, ha le labbra contratte, il sopracciglio in salita e lo sguardo da John Wayne all'uscita dal saloon un attimo prima di mettere mano

alle pistole. Il suo volto non manda più segnali di seduzione, ma di minaccia. Però a me sembra un atteggiamento. Una posa. Ci sta dicendo: io non sono cattivo, io faccio il cattivo. I nemici dell'America scambiano la gentilezza per arrendevolezza, perciò alzano la voce e pure le mani. Ma restano dei deboli: se li guardi storto, righeranno dritto; se minacci di far loro del male, non avrai bisogno di farglielo. Una visione del mondo, e dell'uomo, che non entusiasma me, ma i suoi elettori evidentemente sì. In ogni caso, il film «Trump 2 la vendetta», in tutte le sale da lunedì, non mi fa troppa paura. O comunque me ne fa meno di «M il figlio del secolo», che in questo secolo si chiama Musk.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO LIBRO DI

# ALDO CAZZULLO

## CRAXI L'ULTIMO VERO POLITICO

Rizzoli

50118  
07717204630038  
Foto: Inghese/Spett/rafp - D.L. 303/2003 con L. 46/2004 art.1, c.1 CD Milano





30 anni fa **La Russa** sfilava contro i "ladri" alla **Craxi** e offriva la Giustizia a **Davigo**. Adesso vola ad **Hammamet** a omaggiare il fu **latitante**. Alta carica e alta **coerenza**



Sabato 18 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 17  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**FIRME ISRAELE-HAMAS**

Tregua per Gaza: lista degli ostaggi che vanno liberati



ANTONIUCCI E SCUTO A PAG. 8-9

**KURSK, RIPRESO IL 60%**

La Russia fa +11% di export col Gnl e 200 mld di utili

CARIDI E PARENTE A PAG. 10

**FLORIDIA (VIGILANZA)**

"La maggioranza ci ricatta e la legge sulla Rai è ferma"

DE CAROLIS A PAG. 5

**A ROMA COME A TORINO**

Amianto in Viale Mazzini: tutti via (e i pm indagano)

BISBIGLIA, BOFFANO E ROSELLI A PAG. 6-7

**IL MAGLIARO E IL MAESTRO**

Veronesi nomina Accardo direttore "a sua insaputa"

**Thomas Mackinson**

Scusa Maestro, ovviamente se ti chiedono se avevi dato la delega alla direzione artistica ad Alberto Veronesi, devi dire di no, che stivali personalmente le programmazioni". È il messaggio che Alberto Veronesi ha mandato alla sua ultima vittima, il maestro Salvatore Accardo, il violinista italiano più acclamato al mondo. A PAG. 17



**FALSO IN BILANCIO** Rinviata a giudizio. Opposizioni: "Se ne vada"

Santanchè imputata e rischia  
Meloni tace e non la difende

La ministra a processo per falso in bilancio della società Visibilla assieme al compagno. La premier la scarica e detta la linea: "Non difendiamo". Pressing per le dimissioni

GIARELLI, MILOSA E SALVINI A PAG. 2-3



**Cappellini e cappelate**

Marco Travaglio

Se ogni tanto leggiamo Stefania Cappellini è solo perché ha il pregio di riassumere tutti i tic più cretini della presunta "sinistra", che poi è l'assicurazione sulla vita della cosiddetta "destra". L'altro giorno il genio di Repubblica ha partorito i seguenti pensieri: "Trump e la favola del tycoon pacifista importata dai populisti di casa nostra", "Conte si è rallegrato per ragioni che sono esattamente contrarie a tutte le linee guida di Trump, il quale ha appena minacciato di occupare militarmente il canale di Panama e la Groenlandia, di scatenare un inferno a Gaza...", e ha evocato una possibile annessione del Canada, forse pacifica, magari un dpcm simil-contiano" (battutona), "Conte non è solo in questa follia sul Trump arcobaleno, sollecitata dal suo guru Travaglio". Naturalmente nessuno ha mai detto che Trump è un pacifista arcobaleno; semmai che nel primo mandato non fece guerre, anzi ne chiuse due; che è un affarista pragmatico e ritiene le guerre un inutile dispendio di soldi, soldati, energie e un intralcio al business; che fra l'invasata intenzionata a perpetuare il conflitto perso in Ucraina e il manigolgo fautore di un negoziato di compromesso con Putin che metta fine all'inutile strage di ucraini, era meno peggio il secondo. Ma è inutile spiegare queste banalità a Cappellini, che è una sorta di Fassino minore.

Il pover'uomo aveva appena finito di scrivere le sue scempiaggini, quando gli è caduta in testa la tregua Israele-Hamas a Gaza, attribuita a Trump anche da Lucio Caracciolo (che scrive pure lui su Rep ma sa di cosa parla). Anche lì nessuno spirito missionario pro Pal: Trump vuole accordarsi con l'Arabia Saudita per stabilizzare l'area e isolare viepiù l'Iran. Ergo non gli conviene che Netanyahu continui a massacrare i palestinesi e annetta Gaza facendo apparire i sauditi come traditori collaborazionisti. Infatti il suo rude inviato Witkoff, in cinque ore di colloquio burrascoso, ha costretto Bibi a ingoiare la fragile tregua proposta da Biden e Blinken un anno fa, ma sempre respinta. Bibi aspettava Trump, che ora è arrivato e può fare a meno di lui, mentre Bibi non può fare a meno di Trump. E, nella sua visione imperiale ma moltipolare (poche potenze con le loro zone d'influenza), Trump non contempla alleati alla pari: solo sudditi. Voi capite il dramma di Cappellini, che conta da i giorni per le invasioni trumpiane di Panama, Groenlandia e Canada, e si ritrova solo soletto con la tregua trumpiana: "L'inviato di Trump è stato coinvolto in tutti i colloqui. Anzi, è andato a parlare con Netanyahu per chiarire che Trump voleva l'accordo e se fosse saltato era pronto a bloccare gli armamenti allo Stato ebraico". Lo dice Conte? Travaglio? No, Repubblica. L'hanno rimastato solo, sti quattro cornuti.

**DISASTRO TRENI** LE TESTIMONIANZE CHE SMENTISCONO IL COMLOTTO

Fs, macché sabotaggi  
"5 guasti senza dolo"



**ZERO AZIONI UMANE**  
ROMA: OPERAIO STACCÒ LA CORRENTE PER FUMO DALLE BOBINE. MILANO: LA POLFER HA ESCLUSO OGNI MANOMISSIONE SUL PANTOGRAFO ROTTO

MASSARI E PACELLI A PAG. 11

**LE AVVENTURE DEL MINISTRO INCAPACE**  
Il flop della app di Nordio si allarga: 87 tribunali l'hanno già disattivata. Doppio Csm, il sorteggio col trucco

MASCALI A PAG. 4

**SCHEDE BIANCHE VALIDE**

Colpo di mano FI Gentile jr. soffia il seggio ai 5Stelle



PROIETTI A PAG. 16

**LE NOSTRE FIRME**

- Esposito "Scudo" da Stato di polizia a pag. 13
- Di Foggia Per Salvini paga lo Stato a pag. 13
- Valentini Rai, interviene Mattarella a pag. 13
- Palombi La Ue delle porte girevoli a pag. 15
- Di Fazio L'uomo è pura elettricità a pag. 19
- Luttazzi Che cosa vedremo in tivù a pag. 12

**CHE C'È DI BELLO**

I karaoke di Chalamet, i parenti terribili di Dini e la follia di Terranova

DA PAG. 20 A 23

**La cattiveria**

Trentitalia, nuova campagna pubblicitaria: "Chi va piano va sano e va lontano"

LA PALESTRA/MARCO LEONE FERRETTI





ANNO XXX NUMERO 15 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 18 E DOMENICA 19 GENNAIO 2025 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 36

Il film "Buchta" è un antidoto doloroso e potente al cinismo del trumpismo (anche europeo) che dimentica gli ucraini, i morti, i vivi, i salvati

Come si chiama vostro padre? I tre bambini sul sedile posteriore di una Tesla bianca...

paganda russa". "Buchta" è straziante e potente perché riporta il dibattito sulla sua essenza...

pre in Ucraina. Konstantin Gudauskas è un cittadino kazako che è dovuto scappare dal suo paese...

ucraini stavano meglio di loro, e questo li ha resi feroci, vendicativi, razziatori...

Dopo il rinvio a giudizio Santanchè isolata e mezza scaricata Meloni prende tempo

Solo FdI non difende la ministra dalle richieste di dimissioni. E lei: "Resto fino a quando Giorgia lo vorrà"

L'incastro con Trump

Roma. La chiamano "scia". È l'atterra di dichiarazioni che Fratelli d'Italia fa partire quando deve difendersi e quindi contrattare...



D. SANTANCHÈ

Sorteggio tafazziano

Con la riforma Nordio sono estratti a sorte al Csm anche i laici. "Scelta non obbligata", dice Guzzetta

Roma. È veramente singolare la capacità della classe politica di autoindebolire sempre i propri poteri...

De Luca babà

Stringe nella morsa Schlein: vuole Costa del M5s al suo posto e un assessore. La supertrattativa

Roma. Salvini si para, Vincenzo De Luca s'appara. Dice Gianpiero Zini, coordinatore della Lega in Campania...

Il "centro" del revival

Quell'oscuro rapporto che c'è fra "Tchetecheché", Marcella Bella ed Ernesto Maria Ruffini

Ho fatto centro. Sto al centro delle cose. Ho centrato il punto. Centro è una parola rotonda...

che danno sicurezza, un senso di equilibrio e di moderazione. A noi, per esempio, piace tanto. Ma piace anche ad altri...

Giù le mani dai "cop"

L'assurda garrottazione mediatico-politica delle forze dell'ordine. Follia bipartisan

Appello bipartisan: giù le mani dalle forze dell'ordine. Se non fosse grave e irresponsabile il clima politico...

La carta che lega Mosca e Teheran

C'è un accordo tra Putin e l'Iran, firmato tra necessità e diffidenza

Roma. Il presidente iraniano, Masoud Pezeshkian, ha percorso la scala delle Cremlino due a due per entrare nella stanza in cui il padrone di casa, Vladimir Putin...

ALL EYES ON HAMAS

Per non tornare al 7 ottobre occorre riconoscere Israele come l'unica potenza del medio oriente in grado di ristabilire linee nette tra democrazia e terrorismo.

Ieri "all eyes on Rafah", oggi "all eyes on Hamas". La tregua è arrivata, in medio oriente, ed è una buona notizia...



IL CARICATURISTA DANIELE...

L'ipocrita pretesa palestinese

Prima di chiedere uno stato, serve una nuova classe dirigente

La classe dirigente israeliana è spesso sotto esame, allo scrutinio di associazioni e accuse...

Andrea's Version

Agli ebrei delusi per la stupefacente ma marrore ostilità che il capo dei cattolici manifesta per lo Stato d'Israele...

Il calcio fa economia

Da quando la Gazza cairona è diventata illegale, anche per il football tocca affidarsi alla precisi...

Il calcio fa economia

Da quando la Gazza cairona è diventata illegale, anche per il football tocca affidarsi alla precisi...

Indietro tutta

Il dialogo fra ebrei e cattolici è compromesso, ma in Vaticano pare non se ne siano accorti

Roma. "La guerra che si è scatenata dal 7 ottobre del 2023 ha avuto tra le sue vittime il dialogo ebraico-cattolico..."

Di dietro tutta

Il dialogo fra ebrei e cattolici è compromesso, ma in Vaticano pare non se ne siano accorti

Roma. "La guerra che si è scatenata dal 7 ottobre del 2023 ha avuto tra le sue vittime il dialogo ebraico-cattolico..."

Di dietro tutta

Il dialogo fra ebrei e cattolici è compromesso, ma in Vaticano pare non se ne siano accorti

Di dietro tutta

Roma. "La guerra che si è scatenata dal 7 ottobre del 2023 ha avuto tra le sue vittime il dialogo ebraico-cattolico..."

Di dietro tutta

Il dialogo fra ebrei e cattolici è compromesso, ma in Vaticano pare non se ne siano accorti

Roma. "La guerra che si è scatenata dal 7 ottobre del 2023 ha avuto tra le sue vittime il dialogo ebraico-cattolico..."

Di dietro tutta

Il dialogo fra ebrei e cattolici è compromesso, ma in Vaticano pare non se ne siano accorti

Roma. "La guerra che si è scatenata dal 7 ottobre del 2023 ha avuto tra le sue vittime il dialogo ebraico-cattolico..."

Di dietro tutta

Il dialogo fra ebrei e cattolici è compromesso, ma in Vaticano pare non se ne siano accorti

Di dietro tutta

Roma. "La guerra che si è scatenata dal 7 ottobre del 2023 ha avuto tra le sue vittime il dialogo ebraico-cattolico..."

Di dietro tutta

Il dialogo fra ebrei e cattolici è compromesso, ma in Vaticano pare non se ne siano accorti

Roma. "La guerra che si è scatenata dal 7 ottobre del 2023 ha avuto tra le sue vittime il dialogo ebraico-cattolico..."

Di dietro tutta

Il dialogo fra ebrei e cattolici è compromesso, ma in Vaticano pare non se ne siano accorti

Roma. "La guerra che si è scatenata dal 7 ottobre del 2023 ha avuto tra le sue vittime il dialogo ebraico-cattolico..."

Di dietro tutta

Il dialogo fra ebrei e cattolici è compromesso, ma in Vaticano pare non se ne siano accorti

Di dietro tutta

Roma. "La guerra che si è scatenata dal 7 ottobre del 2023 ha avuto tra le sue vittime il dialogo ebraico-cattolico..."



TREGUA A GAZA, MA NETANYAHU AVVISA: «LA GUERRA PUÒ ANCORA RIPARTIRE» servizi da pagina 12 a pagina 14

LA RUSSA GIOCA LA CARTA DELLA RIFORMA ANCHE PER IL BURRACO: «BASTA INTEGRALISTI...»

Napolitano a pagina 20



TOLKIEN E GLI ALTRI: LA SINISTRA A CACCIA DI INTELLETTUALI DI DESTRA Alessandro Gnocchi a pagina 19



la stanza di Vite si fatto alle pagine 24-25 Se ai giovani manca la fame



50118 9 771124 883008



# il Giornale



www.ilgiornale.it

SABATO 18 GENNAIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 15 - 1.50 euro\*

Editoriale

## NUOVE MINISTRE DA RISCALDARE

di Alessandro Sallusti

E lly Schlein sta per tagliare il traguardo dei due anni della sua segreteria e puntualmente iniziano le grandi manovre per destituirlo, o quantomeno ridimensionare il suo potere che fino ad ora è stato pressoché assoluto. I segretari del Pd sono come la mozzarella, hanno una data di scadenza ravvicinata, indipendentemente dai risultati che ottengono. Per intenderci, Renzi è stato fatto fuori dai suoi dopo aver battuto il record di consensi con quel quaranta per cento alle elezioni europee del 2014. Il segnale che ci siamo l'ha dato ieri Romano Prodi, che è arrivato a ipotizzare addirittura una scissione per tornare all'epoca pre-Pd, a quell'Ulivo in cui gli ex comunisti del Pds e gli ex democristiani della Margherita erano soltanto alleati: «Se si vogliono vincere le elezioni - ha detto il fondatore dell'Ulivo parlando a Omnibus su La7 - c'è bisogno della sinistra e di una parte che va al centro. Dentro il Pd o fuori? Questo si vedrà. So che il Pd è l'ancora di questo movimento, ma non basta». Ma sempre nella miglior tradizione della sinistra, anche i frondisti anti-Schlein che puntano a riportare il partito verso il centro partono divisi. Oggi a Milano si riunisce la corrente che fa capo a Ernesto Ruffini e a Orvieto quella che si ritrova attorno a Paolo Gentiloni. È possibile che un fresco ex assatanato capo delle tasse, Ruffini, e vecchi arnesi della politica come Prodi, Gentiloni e Delrio possano davvero scaldare i cuori degli elettori? Qual è il progetto, visto che se pure si staccassero dal Pd poi avrebbero bisogno di allearsi con il Pd e con i Cinque Stelle per non scomparire nelle urne? Dov'è il sogno da contrapporre a quello che il centrodestra ha offerto con successo agli italiani? A me pare la solita, ennesima ministra riscaldata, una situazione già vista - soprattutto già vista perdere - che si vuole far rivivere per mere questioni di potere, pur sapendo che non ha alcuna possibilità di successo. O è il corpaceone del Pd a spostarsi al centro, come accadde con Renzi, o non succederà nulla di significativo. Il centro, di suo, lo sosteniamo da tempo, è un bel posto per governare, ma non per vincere le elezioni.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)

CASO VISIBILIA

## Santanchè a processo «Mi rimetto a Giorgia»

Rinvio a giudizio per falso in bilancio. Il ministro si difende: «Innocente». La maggioranza fa quadrato: «Noi garantisti»

LUCA PALAMARA

«Io pentito sulle riforme Separare le carriere è giusto»

Felice Manti a pagina 3

Luca Fazzo

Il ministro Daniela Santanè va a processo per falso in bilancio nella vicenda che riguarda i conti di Visibilia Editore. Ma la decisione, secondo fonti della maggioranza, non provocherà ripercussioni politiche: nessuna richiesta di dimissioni.

con De Feo a pagina 4

SVOLTA SULLA MORTE DEL 19ENNE A MILANO

## Ramy, per i pm «inseguimento regolare»

Dai carabinieri «nessuna violazione», ma si indaga ancora sulle fasi finali

Cristina Bassi

L'inseguimento dei carabinieri durante il quale è rimasto ucciso Ramy Elgami, a Milano lo scorso 24 novembre, sarebbe avvenuto secondo le regole. Non ci sarebbe cioè stata alcuna violazione di protocolli o di norme penali. Queste, da quanto emerso, le valutazioni compiute fin qui dalla Procura, che continua le indagini sulle fasi finali della vicenda.

a pagina 17

DAL PRIMO GENNAIO

Eredità, più leggera l'imposta di successione

De Francesco a pagina 6

Insedimento al chiuso per il gelo

Gli Usa: «I cinesi devono vendere TikTok» Trump e la diplomazia dei social media

Valeria Robecco a pagina 15



DIALOGO Donald Trump: ieri ha parlato al telefono con il leader cinese Xi Jinping

GIÙ LA MASCHERA

## PRODITORIO

di Luigi Mascheroni

S e l'Unione europea, oggi, è identificabile con una faccia italiana, beh... è quella di Romano Prodi. Una cosa che spiega molte cose dell'Europa e anche di Prodi. Ridono sempre ma tu non sai mai il motivo. Perché lo diciamo? Così, a caso. E per caso, l'altra sera a Piazzapulita e la mattina dopo a Omnibus, sempre su La7, che è un po' la RSA della vecchia sinistra, abbiamo sentito parlare Romano Prodi, uno che come Renzi non ha mai fatto così tanta politica da quando ha detto di aver smesso di farla. E cosa ha detto Prodi? Che la Meloni



ha risolto il caso di Cecilia Sala grazie agli Stati Uniti mentre quando lui ha liberato Mastrogiacomo ha fatto tutto da solo. Che la Meloni ha incautamente affidato il nostro futuro a Trump e Musk; e lì ci siamo ricordati quando lui lo affidò ai francesi e ai tedeschi. E che la Meloni è stata cattiva con lui: «L'ho sentita in tv urlare il mio nome. Perché se la prende con me per quello che dico?»; e la risposta, forse, è in quello che hai fatto. Liquidazione dell'IRI. Svendita dell'Italia. Ubbidienza alla Cina. Cambio lira-euro. «Lavoreremo un giorno in meno...». Bundesbank. «Sono servo della Ue». Prodi ci ha fregato così tante volte che ogni volta che lo sentiamo parlare ci convinciamo che il momento di maggiore dignità della sinistra italiana sia stato quando lo ha sgambettato sulla via del Quirinale, lastricata di sanpietrini e traditori. Che non a caso in latino (che a qualcosa serve) si dicono proditores.

all'interno

A 25 ANNI DALLA MORTE

Perché Craxi è stato il più amato (e il più odiato)

di Filippo Facci

La Storia. C'è da capire perché fu il più odiato, dopo esser stato il più amato. Nel 1993 un futuro docente di Tor Vergata (ne omettiamo il nome per carità cristiana) auspicava questo: «Se lo avessimo fatto a pezzi (...)



segue a pagina 8

IL VOTO DEL 1994

I file top secret del Regno Unito su Berlusconi: «Un talento»

di Adalberto Signore

Era il 26 gennaio del 1994 quando nelle redazioni di tutti i telegiornali nazionali (e dei principali tg locali) fu recapitata la celebre Vhs in cui Silvio Berlusconi annunciava la sua discesa in campo. Politicamente (...)



segue a pagina 9



# IL GIORNO

SABATO 18 gennaio 2025  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Brescia, il giallo Lamberti e il clan Bruzzaniti

**Imprenditore sparito dopo l'affare sospetto Spunta la 'ndrangheta**

Raspa a pagina 17

**LA POSTA DI Cate**



Racconta la tua storia, invia una mail a [lapostadicate@quotidiano.net](mailto:lapostadicate@quotidiano.net)

**OGGI ALL'INTERNO**



## La ministra Santanché a processo

Rinvia a giudizio a Milano per falso in bilancio. Le opposizioni (da Schlein a Conte) vanno all'attacco: dimissioni subito. Gli alleati di governo difendono l'esponente di FdI, che avvisa: vado avanti. Ma Meloni prende tempo. Zaia in pole per sostituirla

**D'Amato, Polidori e Giorgi**  
alle p. 4 e 5

Sicurezza, intervista al ministro

**Piantedosi: «Piazze violente, efficaci Daspo e zone rosse»**



Baroncini a pagina 3

Politica e giustizia

**La rivoluzione del doppio Csm e del sorteggio**

Bruno Vespa a pagina 6

### FINISCE IN TRAGEDIA IL VIAGGIO A CUBA DI SETTE TURISTI ITALIANI NELL'INCIDENTE STRADALE PERDONO LA VITA LA GUIDA E L'AUTISTA

La vittima: Patrizia Crisolini Malatesta, 67 anni, accompagnatrice per 'Avventure nel mondo'



### Morte sul minibus delle vacanze

La vacanza a Cuba di un gruppo di turisti italiani, coinvolti in un incidente stradale mentre si spostavano da L'Avana, si è trasformata in una tragedia. Nello

schianto contro una struttura di cemento sono morti Patrizia Crisolini Malatesta, 67enne accompagnatrice del tour operator 'Avventure nel Mondo', e

l'autista cubano. Gli altri 6 passeggeri feriti sono stati ricoverati all'ospedale. Tre di loro sono in terapia intensiva.

Belardetti a pagina 15

DALLE CITTÀ

175 anni di Dino Meneghin



**«L'unico segreto è non mollare mai. Il talento fa rima con sacrificio»**

Pugliese nel Qs

Intervista a Ezio Greggio

**«Milano è passata dagli yuppies agli influencer»**

Carella a pagina 28



A 25 anni dalla scomparsa

**Minoli: Craxi? L'erede non c'è**

Jannello a pagina 7



Israele-Hamas, la tregua fragile

**Aspettando gli ostaggi**

Antonio Del Prete e servizi alle p. 8 e 9

Lecco, il dramma di Jennifer La Corte Usa: chiudete il social

**La corsa in auto il video su TikTok Schianto fatale a tredici anni I pm indagano per omicidio**

Servizi alle pagine 13 e 19

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**



**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



**RAFFREDDORE**





Oggi su Alias

ROSSANA ROSSANDA Nell'anno del centenario, una mostra romana inaugura alla Casa internazionale delle donne



Domani su Alias D

HELEN GARNER Avventurarsi nel mondo dell'autrice australiana, comporta l'immersione in un luogo sospeso tra realtà e invenzione



Culture

BETTINO CRAXI Interrogare la politica oltre la «damnatio memoriae» «Controvento» di Fabio Martini Andrea Colombo pagina 13

■ CON IL "SANNO PIÙ GRANDE" + EURO 2,50
■ CON LE MONDRIE DIPLOMATICHE + EURO 2,50

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS

SABATO 18 GENNAIO 2025 - ANNO LV - N° 15 www.ilmanifesto.it euro 2,50

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu foto di Amir Cohen/Ap

Nuovi massacri di civili a Gaza, mentre il gabinetto di sicurezza israeliano vota il sì all'accordo. Domenica cessate il fuoco e primo scambio: liberi tre israeliani e 95 palestinesi. Ma sul futuro pesa la promessa di Netanyahu all'ultradestra: riprendere la guerra pagine 2,3



Occupazione L'assedio di Gaza e la tregua senza il futuro

CHIARA CRUCIATI

Manca un giorno all'entrata in vigore di una tregua indispensabile alla sopravvivenza di due milioni di persone. L'ovvio sollievo per la fine di un'offensiva militare condotta contro una popolazione civile si mescola al dolore impotente per il tempo perso e per la consapevolezza che, terminati i bombardamenti, a Gaza non si smetterà di morire. Le ipotesi che pesano sul futuro della piccola enclave palestinese sono immani, proporzionali alla magnitudo di distruzione e disfacimento sociale portati avanti per 15 mesi dalle autorità israeliane. In quelle pratiche militari - un genocidio - sta la risposta a chi si chiede, in un esercizio di retorica, perché si sia atteso tanto, perché un accordo che era sul tavolo otto mesi fa sia stato siglato soltanto ora. Dal punto di vista degli obiettivi militari dichiarati - la liberazione degli ostaggi israeliani e l'eliminazione di Hamas - otto mesi in più non sono serviti a nulla. segue a pagina 3

Piazze e polizia I diritti speciali nello Stato senza limiti

ALESSANDRA ALGOSTINO

Le immagini e la retorica delle forze di polizia vittime della supposta violenza dei manifestanti, oltre a stridere con il contenuto degli stessi video, sono emblema di una concezione autoritaria dello stato e strumento della sua legittimazione culturale. Raccontano di una distorsione della verità, di una narrazione che, grazie ad una informazione troppo spesso supina, è ripetuta con insistenza, sino a tramutarsi in univoca realtà, modellando così «l'opinione e quindi la volontà politica nazionale» (Gramsci). Un suggerimento per giornalisti mainstream, ma anche per pubblici ministeri e giudici: assistere a qualche manifestazione, possibilmente non dietro il cordone della polizia. segue a pagina 9

CENTINAIA DI PERSONE A ROMA E IN TUTT'ITALIA PER FERMARE LA STRETTA REPRESSIVA DELLA DESTRA

Le fiaccole No Ddl «contro la paura»

«Siamo la luce contro il buio della stretta autoritaria»: le fiaccole contro il Ddl Sicurezza sono comparse ieri a Roma, erano centinaia, e in giro per l'Italia. Prosegue la mobilitazione, questa volta in forma diffusa, contro il provvedimento ancora in discussione al senato che ha raccolto il parere critico di Ocse, del Consiglio d'Europa e degli esperti di diritti umani delle Nazioni unite. «Il Ddl preoccupa noi e molte organizzazioni internazionali perché dietro la parola 'sicurezza' si cela un disegno repressivo di alcuni diritti fondamentali» - spiega Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia che ha promosso l'iniziativa di ieri. Tra i diritti più importanti c'è quello alla protesta pacifica: il diritto a esprimere in piazza dissenso o pensiero critico. SANTORO A PAGINA 9

RIFORMA NORDIO Le toghe pronte alla protesta Oggi, al comitato direttivo centrale dell'Anm, le toghe decideranno come rispondere al sì della Camera alla riforma costituzionale della separazione del-

RIFORMA NORDIO Le toghe pronte alla protesta

le carriere. Tre ipotesi per una «protesta simbolica» che andrà in scena la settimana prossima con l'apertura dell'anno giudiziario. DI VITO A PAGINA 8

CASO VISIBLIA Santanchè a processo ma per ora resiste



Temporeggiare. Ora che è arrivato il rinvio a giudizio per le presunte irregolarità sui bilanci di Visibilia, Meloni sposta ancora il confine delle dimissioni di Daniela Santanchè. Le opposizioni all'attacco: «La ministra lasci subito». Gli alleati mandano una solidarietà stringata. Silenzio dal suo partito, FdI. CIMINO A PAGINA 6

AMERICA OGGI Tik Tok fuori dagli Usa «Minaccia la sicurezza»



TikTok al capolinea negli Usa: la Corte suprema sostiene il divieto della piattaforma di proprietà cinese - rischio per la sicurezza nazionale. Ma Trump invita il Ceo Shou Zi Chew alla sua inaugurazione lunedì, una parata di techno-miliardari e sovranisti mondiali che il gelo obbligherà a fare al chiuso: niente bagno di folla. CATUCCI, ZANINI A PAGINA 4

Da Biden a Trump La menzogna del primato economico

EMILIANO BRANCACCIO

«Molti credevano che l'economia cinese avrebbe superato quella americana alla fine del decennio. Secondo le attuali previsioni non ci sorpasseranno mai». Joe Biden si congeda così dalla presidenza degli Stati Uniti. segue a pagina 11



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dipos. C/P/M/23/2103
PUBBLICITÀ
0 7 6 0 2 5 2 1 3 1 0 1 1



# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI- N°17 ITALIA  
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 18 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

ARONA E PROGA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

### Il progetto

## Metropolitan, il cinema resterà ma tre sale saranno smantellate

Gennaro Di Biase in Cronaca



### Il maestro ricoverato

## De Simone, condizioni stabili ma critiche L'affetto dei napoletani

Antonella Forni a pag. 15



### L'editoriale

## L'OBBLIGO DI TUTELARE GENERALI

di Roberto Napolitano

**C**era una volta Generali, il forziere per antonomasia del risparmio assicurativo degli italiani, uno dei pilastri della solidità da primato delle finanze private del Paese. Una lunghissima storia di polizze in sicurezza degli italiani che, da indiscrezioni di stampa, rischierebbero di essere messe in gioco da un accordo allo studio che vuole cedere in fretta e furia la gestione di beni per molti versi indisponibili, somme affidate essenzialmente dai sottoscrittori di polizze vita, per la bellezza di 650 miliardi, poco meno di un quarto del debito pubblico italiano, a una società mista con un gestore terzo francese, Natixis, peraltro con un passato chiacchierato.

dagli italiani in buona fede a Generali pensando che rimasero a casa propria in mani sicure e qui vigilati, qualcosa per capirci che vale circa 90 miliardi l'anno tra 80 di investimenti e nuova raccolta netta, in pratica oltre 7 miliardi al mese e poco meno di 2 a settimana, finirebbero in una nuova casa comune dove "in trasparenza" ci sarebbe un primo azionista al 50% che è francoese, gestore di masse raccolte da casse di risparmio transalpine, un secondo azionista al 42% che è Generali e si spossessa praticamente della gestione diretta di quasi tutto e un terzo azionista (8%) Cathay Life che valorizza la sua ex quota in Conning. Lo scettro di comando verrebbe, dunque, affidato a un manager americano appena entrato nel mondo Generali dopo una stagione non breve di lavoro nella società taiwanese precedentemente incorporata che si ritroverebbe, con il solo 8%, ad esprimere, di fatto, il nuovo numero uno.

C'è di più. Il gestore terzo riceverebbe senza dare alcuna contropartita tutto questo ben di Dio, aumentando il rischio di Generali perché si tratta di polizze di lungo termine regolate da precise componenti di remunerazione e poste a garanzia di debiti verso gli assicurati. Lo stesso gestore terzo si presenta con una guida americana, Woody Bradford, frutto di una precedente acquisizione (Conning) da parte di Generali Investment holding (GIH) che rileva l'asset management di proprietà taiwanese (Cathay Life) da cui Bradford proviene.

La montagna di soldi data

Continua a pag. 8

### Lunedì il cda

## Operazione Natixis, a rischio la nostra sovranità finanziaria

Bassi e Dimito alle pag. 8 e 9



### L'intervista / Piantadosi: rete tra gli antagonisti

## «Ddl sicurezza, fare presto e non lascio il Viminale»



Ernesto Minicucci a pag. 11

### Punto di Vespa

## GIUSTIZIA, LA RIFORMA CHE NON PUÒ ATTENDERE

di Bruno Vespa

La separazione delle carriere tra pubblici ministeri e giudici non è l'elemento più rivoluzionario della riforma della Giustizia approvata alla Camera nella prima delle quattro letture necessarie quando si tocca la Corte costituzionale.

Continua a pag. 38

Gli azzurri a Bergamo: in duemila a Capodichino per accompagnare la squadra

## NAPOLI SPINGE IL NAPOLI

### E ORA METTETEVI IL CUORE

di Bruno Majorano



Eugenio Marotta, Pino Taormina da pag. 16 a 19

Due mila persone che si ritrovano nel primo pomeriggio di un freddo venerdì di gennaio all'esterno dell'aeroporto di Capodichino rappresentano il termometro di una febbre da scudetto che a Napoli sta salendo settimana dopo settimana.

Continua a pag. 38

# Israele avverte: non è pace

►Gaza, da domani tregua e liberazione dei primi ostaggi. «Ma solo 23 sono vivi»

Laura Pace, Marco Ventura, Lorenzo Vita alle pagg. 6 e 7

### Il cambio di paradigma

## Intelligenza artificiale le imprese campane investono sul futuro

Report dell'Istat: balzo in avanti del Sud

Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

### PIÙ HI-TECH, PIÙ COMPETITIVE

di Fabio Ciaramelli

Sono davvero importanti i dati che emergono dal rapporto Istat su imprese e tecnologia circa l'utilizzazione dell'intelligenza artificiale nell'industria italiana.

Continua a pag. 39

### Pompei, scoperta in una domus privata



## Le Terme in casa

Maria Pirro a pag. 15

### Il commento

## EFFETTO TRUMP SUL MONDO POST EUROPEO

di Romano Prodi

Fra due giorni, con l'insediamento di Donald Trump, si passerà dalle parole ai fatti. Le parole dette da lui e dal sempre presente Elon Musk sono state tante e tutte inquietanti. Dalle nuove barriere doganali disseminate in tutto il mondo alle ridefinizioni della sovranità nei confronti del Canada, della Groenlandia e di Panama (...)

Continua a pag. 39

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**



# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 147 - N° 17 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 18 Gennaio 2025 • S. Liberata

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

### Ad aprire giudizio al Tas Caso Clostebol Sinner ingaggia l'avvocato-lord

Martucci nello Sport



### Il Genoa si arrende: 3-1 La Roma vince Ranieri: «Da giugno basta panchina»

Aloisi, Angeloni e Carina nello Sport



### Dicono di te De Gregori: «Ora ho l'età giusta per essere buono»

Malcom Paganì alle pag. 18 e 19



L'editoriale

## L'OBBLIGO DI TUTELARE GENERALI

Roberto Napolitano

**C**era una volta Generali, il forzere per autonomia del risparmio assicurativo degli italiani, uno dei pilastri della solidità da primato delle finanze private del Paese. Una lunghissima storia di polizze in sicurezza degli italiani che, da indiscrezioni di stampa, rischierebbero di essere messe in gioco da un accordo allo studio che vuole cedere in fretta e furia la gestione di beni per molti versi indisponibili, somme affidate essenzialmente dai sottoscrittori di polizze vita, per la bellezza di 650 miliardi, poco meno di un quarto del debito pubblico italiano, a una società mista con un gestore terzo francese, Natixis, peraltro con un passato chiacchierato.

C'è di più. Il gestore terzo rischierebbe senza dare alcuna contropartita tutto questo ben di Dio, aumentando il rischio di Generali perché si tratta di polizze di lungo termine regolate da precise componenti di remunerazione e poste a garanzia di debiti verso gli assicurati. Lo stesso gestore terzo si presenta con una guida americana, Woody Bradford, frutto di una precedente acquisizione (Conning) da parte di Generali Investment holding (GIH) che riveva l'asset management di proprietà taiwanese (Cathay Life) da cui Bradford proviene.

La montagna di soldi data dagli italiani in buona fede a Generali pensando che rimanesse a casa propria in mani sicure e qui vigilati, qualcosa per capirci che vale circa 50 miliardi l'anno tra 80 di investimenti e nuova raccolta netta, in pratica oltre 7 miliardi al mese e poco meno di 2 a settimana, finirebbero in una nuova casa comune dove "in trasparenza" ci sarebbe un primo azionista al 50% che è francese, gestore di masse raccolte da casse di risparmio transalpine, un secondo azionista al 42% che è Generali e si spossava praticamente della gestione diretta di quasi tutto e un terzo azionista (8%) Cathay Life che valorizza la sua ex quota in Conning. Lo scettro di comando verrebbe, dunque, affidato a un manager americano appena entrato nel mondo Generali dopo una stagione non breve di lavoro nella società taiwanese precedentemente incorporata che si ritroverebbe, con il solo 8%, ad esprimere, di fatto, il nuovo numero uno.

Dentro questi conferimenti di masse amministrative ci sarebbero anche immobili di Generali, quasi tutti nelle capitali europee, che verrebbero gestiti da una nuova organizzazione americana con sede a Boston che tendenzialmente comprerà di più a New York e sui mercati che conosce meglio e magari venderà in Europa.

Continua a pag. 8

Lunedì il cda

### Operazione Natixis a rischio la nostra sovranità finanziaria

Bassi e Dimitto alle pag. 8 e 9



Travel blogger romana



### Cuba, si schianta il bus dei turisti muore la guida

ROMA Grave incidente a Cuba per un minibus con un gruppo di turisti italiani. Morte la guida romana, Patrizia Crisolini Malatesta, e una giovane guida del posto. Dei sei feriti, tre sono in terapia intensiva. Bogliolo e Marani a pag. 13

## Piantedosi: rete di estremisti fare presto sul ddl Sicurezza

►L'intervista Il ministro: «Un network antagonista alimenta gli scontri. Io resterò al Viminale. Non escludo di parlare con i genitori di Ramy»

ROMA Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi: «Rete tra gli antagonisti. Il ddl Sicurezza va approvato in tempi rapidi». Menicucci a pag. 7

Gaza, Israele firma la tregua ma avverte: «Questa non è la pace»



Una israeliana col poster del figlio e la scritta: portatelo a casa adesso! Pace, Ventura e Vita da pag. 2a pag. 4

### Domani liberi i primi ostaggi «Solo 23 vivi»

Falso in bilancio



### Rinvio a giudizio per Santanchè Il nodo dimissioni

MILANO La ministra Santanchè va a processo per i conti di Visibilità Editore: il gup di Milano ha disposto il rinvio a giudizio per falso in bilancio. Le opposizioni ora le dimissioni. Becchi e Guasco a pag. 6

Il commento

### EFFETTO TRUMP SUL MONDO POST EUROPEO

Romano Prodi

**F**ra due giorni, con l'insediamento di Donald Trump, si passerà dalle parole ai fatti. Le parole dette da lui e dal sempre presente Elon Musk sono state tante e tutte inquietanti. Dalle nuove barriere doganali disseminate in tutto (...)

Continua a pag. 23

**CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI I PREZZI PIÙ BASSI DEL MERCATO SU TANTI PRODOTTI**

Il Segno di LUCA

### VERGINE. EMOZIONI AL GALOPPO

La Luna nel tuo segno si oppone alla congiunzione di Venere e Saturno, mettendoti di fronte all'intensità delle emozioni che ti attraversano e facendo dell'amore il protagonista di questo fine settimana. Sembra che qualcosa renda più forte e intenso il legame che ti unisce al partner e che questo riporti a galla anche tutta una tematica relativa alle paure che ti rendono vulnerabile in questo ambito. Invece di evitarle evidenziale. **MANTRA DEL GIORNO** Dalle supposizioni nascono trappole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 23

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "La fortuna a Roma" • € 0,80 (solo Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 18 gennaio 2025  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Era a stretto contatto con allevamento di polli

**Bologna, gatto ucciso dall'influenza aviaria  
Primo caso in Italia**

Raschi a pagina 18

**LA POSTA DI Cate**



Racconta la tua storia, invia una mail a [lapostadicate@quotidiano.net](mailto:lapostadicate@quotidiano.net)

**OGGI ALL'INTERNO**



## La ministra Santanché a processo

Rinvia a giudizio a Milano per falso in bilancio. Le opposizioni (da Schlein a Conte) vanno all'attacco: dimissioni subito. Gli alleati di governo difendono l'esponente di FdI, che avvisa: vado avanti. Ma Meloni prende tempo. Zaia in pole per sostituirla

D'Amato, Polidori e Giorgi alle p. 4 e 5

Sicurezza, intervista al ministro

**Piantedosi: «Piazze violente, efficaci Daspo e zone rosse»**



Baroncini a pagina 3

### FINISCE IN TRAGEDIA IL VIAGGIO A CUBA DI SETTE TURISTI ITALIANI NELL'INCIDENTE STRADALE PERDONO LA VITA LA GUIDA E L'AUTISTA

La vittima: Patrizia Crisolini Malatesta, 67 anni, accompagnatrice per 'Avventure nel mondo'



### Morte sul minibus delle vacanze

La vacanza a Cuba di un gruppo di turisti italiani, coinvolti in un incidente stradale mentre si spostavano da L'Avana, si è trasformata in una tragedia. Nello

schianto contro una struttura di cemento sono morti Patrizia Crisolini Malatesta, 67enne accompagnatrice del tour operator 'Avventure nel Mondo', e

l'autista cubano. Gli altri 6 passeggeri feriti sono stati ricoverati all'ospedale. Tre di loro sono in terapia intensiva.

Belardetti a pagina 15

DALLE CITTÀ

Casalecchio, ennesimo episodio

**Allarme violenza  
Giovane pestato dalla baby gang vicino alla stazione**

Pederzini in Cronaca

Bologna, oggi alle 15

**Il Monza arriva al Dall'Arà  
Carica di Italiano**

Servizi nel QS

Imola, braccialetto elettronico

**Ragazza violentata  
Misura cautelare per l'ex amante**

Servizio in Cronaca

Politica e giustizia

**La rivoluzione del doppio Csm e del sorteggio**

Bruno Vespa a pagina 6

Tragedia a Lecco e caos Usa  
La Corte: chiudete il social

**La corsa in auto il video su TikTok e lo schianto Muore a 13 anni**

Servizi alle pagine 13 e 14



Israele-Hamas, la tregua fragile

**Aspettando gli ostaggi**

Antonio Del Prete e servizi alle p. 8 e 9



A 25 anni dalla scomparsa

**Minoli: Craxi? L'erede non c'è**

Jannello a pagina 7

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



**RAFFREDDORE**





# IL SECOLO XIX



SABATO 18 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con GENTE FELLE in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXX - NUMERO 15, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

## L'INCHIESTA SU GENOVA

### MICHELE BRAMBILLA MA PERCHÉ TANTI GIOVANI SI DROGANO?

Tanto tempo fa - ero un ragazzo - venne a trovarmi in città un'amica che avevo conosciuto al mare. Non la vedevo da tre anni. La ricordavo come una bella ragazza, corteggiata da molti, di famiglia benestante, impegnata in politica come spesso si usava in quegli anni, ma senza alcun cedimento alle sirene dell'estremismo. Uscimmo la sera e, mentre la stavo ricompagnando verso la casa di alcuni suoi parenti, si risvoltò le maniche della camicia e mi mostrò gli avambracci. Erano talmente pieni di buchi che sarebbe stato complicato infilarsi un altro ago. «Eroina», mi disse: «Ora ho smesso, ma solo perché so che, di questo passo, finisco sottoterra. Solo per questo. Perché non c'è nulla di più buono e di più bello dell'eroina».

Questo episodio mi è tornato alla mente leggendo i servizi di Bruno Viani che pubblichiamo oggi alle pagine 2 e 3, e che seguono il reportage di Beatrice D'Orta pubblicato ieri. Un'inchiesta sulla droga a Genova, o meglio sul consumo di droga. C'è un giovane che dice: «Quando hai provato il crack, qualunque cosa tu possa provare dopo ti deluderà, perché niente ti fa star bene come il crack».

Ammesso che sia vero (non ho intenzione di accertarmene), sappiamo bene dove si arriva, a furia di provare simili paradisiache sensazioni. Ma la domanda è: perché si giunge al punto di stordirsi con certe porcherie, pur sapendo che si finisce presto al cimitero? Quale disagio possiamo avere dentro? Quale vuoto, quale buco, quale mancanza? Molti cittadini si lamentano per la presenza, nei vicoli di Genova, di tanti spacciatori. Ma è la legge della domanda e dell'offerta. Gli spacciatori, quasi tutti stranieri, ci sono perché ci sono anche i loro clienti, quasi tutti italiani.

Non chiediamoci dunque come sgominare lo spaccio. Non è una questione di polizia. Chiediamoci piuttosto perché tanti giovani - ma non solo giovani, ormai - finiscono nell'inferno della droga, anche se sono belli e benestanti e intelligenti come quella ragazza che frequentavo quando avevo vent'anni.

Allora si parlava tanto, sui giornali, della droga e dei suoi morti, dei quali i quotidiani tenevano la macabra contabilità. Oggi non se ne parla più, abituati ormai, o forse storditi pure noi, senza bisogno del crack.

## EMERGENZA SPACCIO, UNITÀ MOBILE E CENTRO DIURNO NEI VICOLI. UN EX CONSUMATORE RACCONTA



Controlli antidroga nei vicoli di Genova

### «Il crack ti prende la vita A me è bastata una volta»

Un centro diurno, interventi sociali e un'unità mobile sono le prime azioni del Servizio delle dipendenze della Asl di Genova per contrastare l'emergenza spaccio di droga nel centro storico. Un ex consumatore, 46 anni,

racconta: «Nella mia vita purtroppo c'è un prima e un dopo: il crack è subdolo, ti dà euforia e poi ti rovina la vita. La cosa più difficile è tornare a gustare le cose». Da aprile è in una comunità. **BRUNO VIANI / PAGINE 2 E 3**

## IL SERVIZIO DIPENDENZE

Marco Menduni / PAGINA 2

### Parla lo psichiatra: «L'arma più efficace è il mutuo aiuto»

Lo psichiatra Giorgio Schiappacasse, ex direttore del Servizio dipendenze della Asl 3 di Genova, è testimone dei cambiamenti dai tempi dell'eroina a oggi. «Quello che funziona sono i gruppi di mutuo aiuto».

## L'ATTIVITÀ DA IMPRENDITRICE DELLA MINISTRA. IL CENTRODESTRA LA DIFENDE

### Rinvio a giudizio per Santanchè «Ora vada a casa»

Falso in bilancio, l'opposizione invoca le dimissioni e Meloni potrebbe chiederle un passo indietro

La ministra del Turismo Daniela Santanchè è stata rinviata a giudizio, con altri 16 imputati, con l'accusa di false comunicazioni sociali nel caso Vistibilia, il gruppo che ha fondato e che poi ha lasciato per entrare nel governo Meloni. «Siamo pronti a dimostrare in aula l'estraneità alle accuse», dice il legale di Santanchè. L'opposizione chiede le dimissioni, il centrodestra la difende: «Un rinvio a giudizio non è una condanna». Meloni prende tempo, ma ora potrebbe chiedere un passo indietro alla ministra. **SERVIZI / PAGINE 4 E 5**



DOMANI HAMAS LIBERERÀ I PRIMI TRE OSTAGGI E GAZA TORNA A VIVERE  
DEL GATTO E MAGRI / PAGINE 6 E 9

## RIUNIONE OPERATIVA DELLA REGIONE PER RIDURRE I TEMPI DELLE VISITE

### Liste di attesa in Liguria gettone più alto ai medici

## PARLA IL SEGRETARIO NATALE

Mario De Fazio / PAGINA 7

### Il Pd contro Calenda «No ai veti su Genova»

Vertice in Regione tra l'assessore Nicolò e i manager di ospedali e Asl liguri sulle liste d'attesa per le visite specialistiche. Decisa la prima misura: gettoni più alti ai medici per convincerli a fare gli straordinari. **GUIDO FILIPPI / PAGINA 6**

## LA ROMA VINCE 3-1. PRIMO GOL IN A DEL CENTROCAMPISTA CRESCIUTO NEL GRIFO

### Genoa ko, favola Masini



Lacrime di gioia per Masini dopo il gol del provvisorio 1-1 a Roma (foto Afp)

GLI INVIATI SILVIA ISOLA E ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 40 E 41

## VA IN VANTAGGIO MA SIFA RIMONTARE DAL CESENA (1-2). LA CLASSIFICA FA PAURA

### Sampdoria mai così in basso



Lo sconforto di Pedrola e Yepes dopo il raddoppio del Cesena (foto Zambrano)

VALERIO ARRICHELLO E DAMIANO BASSO / PAGINE 42 E 43

## BUONGIORNO

Incantevole è l'attitudine italiana di infiammarsi attorno al nulla. Da qualche giorno, infatti, ci si infiamma sull'idea del ministro Giuseppe Valditara di introdurre l'insegnamento della Bibbia alle scuole elementari, vista dagli uni come il colpo che salverà l'Italia, dagli altri quello che la sprofonderà nel nuovo fascismo. Però, appunto, è una disputa sul nulla, perché non si è capito di che cosa si tratti. Se della dottrina tenuta dal parroco, come capitava al me bambino dell'altro millennio, facciamone anche a meno. Se invece dell'introduzione al libro su cui si basano la civiltà ebraica e quella cristiana, da cui prende spunto la civiltà islamica, di cui si stima che nella storia ne siano state diffuse fra i cinque e i sette miliardi di copie, di cui ogni anno se ne vendono o distribui-

## Il paradiso e l'apocalisse

MATTIA FELTRI

sono decine di milioni, tradotto in circa mille e cinquecento lingue, che è il più antico e condiviso ritratto dell'umanità nel suo rapporto con Dio, con la famiglia, con il bene e il male, con l'amico e il nemico, con la ricchezza e la povertà, con l'amore e con il sesso, con la vita e con la morte, ecco, se è questo, non è mai troppo tardi. Ci rifacciamo al buon cuore di Valditara, quando oltre al titolo ci darà pure lo svolgimento. Quanto a me, sarò sempre grato a mia madre quando mi risparmiò la messa alla domenicana, purché per un'ora leggessi la Bibbia. E così ne ho letta un bel po', e ancora oggi penso sia una lettura sublime e necessaria, e non soltanto se si è credenti. Del resto, un libro che si apre nel paradiso terrestre e si chiude con l'apocalisse è senz'altro un libro che ci ha visto bene.

NUOVO **BANCO METALLI**  
L'unica fonderia in Liguria  
**COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO**

GENOVA CORNIGLIANO:  
Via Cornigliano n. 36/38/40/r  
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO  
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:  
Via Antonio Cantoni, 16/r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 7,  
Tel: 0184 990230

GRABO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00  
[www.banco-metalli.com](http://www.banco-metalli.com)

NUOVO **BANCO METALLI**  
L'unica fonderia in Liguria  
**COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO**

GENOVA CORNIGLIANO:  
Via Cornigliano n. 36/38/40/r  
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO  
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:  
Via Antonio Cantoni, 16/r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 7,  
Tel: 0184 990230

GRABO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00  
[www.banco-metalli.com](http://www.banco-metalli.com)



Edizione chiusa in redazione alle 21,30

€ 2,50\* in Italia — Sabato 18 Gennaio 2025 — Anno 161 — Numero 17 — [ilsol24ore.com](http://ilsol24ore.com)

\*solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



**Legge di Bilancio**  
La proroga del bonus assunzioni non riduce i costi del concordato

Giorgio Gavelli  
— a pag. 26

**Giustizia**  
Monitoraggio Csm: processo penale digitale bloccato in 87 Tribunali

Giovanni Negri  
— a pag. 27

Guidi *poco?* Con noi, l'RC Auto costa *meno!*

**BE Rebel**  
Pay per you

FTSE MIB 36267,63 +1,25% | SPREAD BUND 10Y 115,70 +2,90 | SOLE24ESG MORN. 1360,68 +0,73% | SOLE40 MORN. 1350,55 +1,26% | Indici & Numeri → p. 29 a 33

## Nuovo BTp Più per i risparmiatori

### Le emissioni del Tesoro

Dura otto anni ma offre la possibilità di rimborso integrale dopo quattro anni

Il rendimento cresce a partire dal quinto anno  
Collocamento dal 17 febbraio

Dopo un 2024 vissuto a passo di corsa il Tesoro si ripresenta sul mercato con un BTp a misura di risparmiatori, che sarà collocato a partire da lunedì 17 febbraio a venerdì 21 (salvo la consueta ipotesi teorica di chiusura anticipata). Il nuovo titolo si chiamerà «BTp Più» e avrà una durata di otto anni, ma riserverà a chi lo compra nella settimana dell'emissione un'opzione per il rimborso integrale del capitale dopo quattro anni. Nel secondo quadriennio di vita del titolo, però, il rendimento sarà più alto grazie al meccanismo step up.

Gianni Trovati — a pag. 3

## Borse, l'Europa torna sui massimi: Milano vola al top dal 2008

### Mercati azionari

Il rally delle Borse fa segnare nuovi massimi degli Indici azionari. A Piazza Affari il Ftse Mib si consolida sopra i 36mila punti ai livelli più alti dal 2008, nuovi record per Londra e Francoforte. Rally anche per Wall Street che chiude la migliore settimana dalle elezioni di novembre. **Marya Longo** — a pag. 24

**FALCHI E COLOMBE**  
SOSTENIBILITÀ, LA SVOLTA GREEN DELLA BCE E LA RETROMARCIA DELLA FED

di **Donato Masciandaro**  
— a pagina 12

170

**MILIONI DI UTENTI USA**  
TikTok, la piattaforma di condivisione video, negli Stati Uniti è molto popolare

**TELEFONATA CON XI**  
TikTok, la Corte Usa: cessione o messa al bando Trump: decido io

**Biagio Simonetta** — a pag. 25

15

**LA SCADENZA DI FEBBRAIO**  
La data entro la quale X deve fornire la documentazione alla Commissione europea

**LO SCONTRO CON MUSK**  
L'Europa avvia nuove misure di indagine sul social X

— Servizio a pag. 25



Nuova frontiera di business. Il sottomarino "Pietro Venuti" costruito da Fincantieri

**INTERVISTA AL CEO FOLGIERO**  
«Fincantieri pronta a lanciare il polo tecnologico della subacquea»

**Celestina Dominelli** — a pag. 22

## Fmi: Pil Eurozona in calo all'1% La crisi tedesca zavorra l'Italia

### Congiuntura

Dieci milioni al giorno. Un primo effetto dello stop tedesco si vede nell'export verso Berlino, in caduta di 3,6 miliardi tra gennaio e novembre 2024. Un danno quantificabile in uno 0,2% di Pil in meno. **Marroni, Orlando, Picchio** — a pag. 2

### NUOVI ASSETTI

**BERLINO NON È PIÙ L'HUB EUROPEO VERSO IL MONDO**

di **Stefano Manzochi**  
— a pagina 2

### OBIETTIVO PIL CENTRATO

**LA CORSA DELLA CINA SPINTA DAL DEBITO**

di **Giuliano Noci**  
— a pagina 5

### PANORAMA

#### RINVIO A GIUDIZIO

**Caso Visibilia, Daniela Santanchè a processo a Milano per falso in bilancio**

Daniela Santanchè è stata rinviata a giudizio nel procedimento per falso in bilancio sul caso Visibilia. Dovrà rispondere dell'accusa di false comunicazioni sociali. Oltre alla senatrice di Fdi a processo altre 15 persone tra cui il compagno di Santanchè, Dimi-tri Kunz, la sorella Fiorella Garnero e la nipote Silvia Garnero. Le opposizioni: si dimetta. — a pag. 7

#### L'ASSESSORE GUIDESI

**Caro energia: prime chiusure in Lombardia**

**Sara Monaci** — a pag. 20

#### STATI UNITI

**Asset management, Generali conquista Mgg**

Generali cresce nell'asset management e, a pochi giorni dalle annunciate nozze con Natixis, compra per 320 milioni l'americana Mgg tramite Generali Investments H. — a pagina 23

#### LOCAZIONI IMPRESE

**CECIDIARE SECCA, DELEGA DA ATTUARE**

di **Giorgio Spaziani Testa**  
— a pagina 28

#### AUMENTO DI CAPITALE

**Ita Airways, Lufthansa versa 325 milioni**

Lufthansa ha perfezionato il pagamento di 325 milioni destinati all'aumento di capitale di Ita Airways, acquisendo una quota di minoranza pari al 41% della compagnia. — a pagina 24

## Motori 24

**Volkswagen**  
Autonomia record nei nuovi plug-in

**Giulia Paganoni** — a pag. 18

## Food 24

**Grandi cantine**  
Vino, Italia sempre più forte negli Usa

**Giorgio dell'Orefice** — a pag. 30

#### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: [ilsol24ore.com/Abbonamento](http://ilsol24ore.com/Abbonamento)  
Servizio Clienti: 02.30.300.600

**APRI GLI OCCHI INVESTI NEL TUO FUTURO**

**INVESTI IN ORO SCEGLI orodei24**

SICUREZZA NEL PRESENTE. VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIRE IN ORO

[www.orodei24.com](http://www.orodei24.com) **800 173057**

**OSTAGGI** Ancora 98 sono a Gaza

**L'ACCORDO IN TRE FASI**  
Tregua a Gaza, ok da Israele  
Domani i primi ostaggi liberi

**Bongiorno** — a pag. 6



DI TIZIANO CARMELLINI
Ranieri oltre al gruppo
ha trovato continuità
a pagina 26



COL GENOA ALL'OLIMPICO FINISCE 3-1
Per la Roma sesto successo
casalingo consecutivo
Biafra, Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27



IL RISIKO DEL RISPARMIO
Generali, derby Italia-Francia
E il governo resta in attesa
Celeri a pagina 15

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA
www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA
www.intaxi.it

Santa Prisca, martire

Sabato 18 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 17 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



La piazza Zelig
e i pretesti
della violenza

DI TOMMASO CERNO

Come uno Zelig della
violenza, capace di
assumere le fattezze
che più gli fanno comodo...
a pagina 2

IMMINGRATI
Nuova aggressione
alla polizia
leri al Quarticciolo
agenti circondati
da 20 persone
con spray urticante
durante l'arresto
di un pusher
a pagina 2

GIUSTIZIA
Toghe contro
le carriere separate
Santalucia (Anm)
«Testo anomalo»
a pagina 3



La separazione delle
carriere manda in tilt
l'Anm. «Un testo blindato è
qualcosa di anomalo» attacca
il presidente Santalucia.

Sorrentino alle pagine 6 e 7

Il Tempo di Oshø
Negli Usa è grande gelo
Trump si insedia al chiuso
Russo a pagina 10

LA MINISTRA A GIUDIZIO
Scoppia il caso Santanchè
Spunta l'inchiesta gemella
già archiviata nel 2017
a pagina 4

GUERRA IN MEDIO ORIENTE
Bibi firma la tregua
ma l'accordo resta fragile
Domani i primi ostaggi
tornano in Israele
Riccardi a pagina 11

TRAGEDIA ALLA GITA TURISTICA
Bus si ribalta a Cuba
Muore una romana
feriti tre connazionali
Bruni alle pagine 12 e 13

LE GRANDI MANOVRE
Da Ruffini a Gentiloni
parte la corsa al centro
E Sala vuole 3 mandati
Rosati a pagina 9

DI FRANCESCO PETRICONE
Lo sceriffo che non vuole mollare
De Luca si attacca alla «seggi»
a pagina 9

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 13

AL PALAZZO DELLO SPORT
Sulle ali
dei successi
de Il Volo
Guadalajara a pagina 25

BUONO
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONI, 38 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE
Via Ospedale, 8 - Venafro (IS) - Lun/Ven 9:00/13:00 - 15:00/19:00
info@buonocostruzioni.it • Tel +39 0865 909187

IL TEMPO
di Feltri
Monopattini vi odio
Quelle zanzare a rotelle
che infestano le città
DI VITTORIO FELTRI
a pagina 8





La Sicilia ha finalmente la sua Banca



Una nuova Banca. Fondata a Ragusa nel 1889

**Un vero boom dell'export pugliese basato sulle sue eccellenze del settore agroalimentare**

Filippo Merli a pag. 9

La Sicilia ha finalmente la sua Banca



Una nuova Banca. Fondata a Ragusa nel 1889

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**UNIVERSIADI**  
Oltre 2500 giovani atleti da 56 nazioni in sfida per 90 titoli e 500 medaglie  
Damiani a pag. 30

## Crisi, rate fiscali in proroga

Dilazione del piano di rateizzazione delle cartelle soltanto con il peggioramento della situazione economica e numero di rate da calcolare in base a istanze "documentate"

### ORSI & TORI

DIPAPOLO PANERAI

Qualcuno ricorda negli ultimi dieci anni un momento di incertezza come quello attuale per il mondo intero? Non mi riferisco esclusivamente alle guerre, alle possibili tregue, alle guerriglie cittadine in più Paesi, ma anche agli interrogativi e alle possibili evoluzioni sul piano economico-finanziario e politico. Per rendermene conto e per rendervene conto, ecco un non esaustivo campionario di quanto succede, deve succedere, speriamo che non succeda in Italia e nel mondo.

1) Banche: la partita, che ha il suo focus sulle Ops dell'intrepido **Andea Orcei** verso **Commerzbank** e verso **Bpm** e sulla idea di creare il terzo polo intorno al rinato **Mps** di Siena, ha inevitabilmente e giustamente coinvolto **Intesa Sanpaolo**, cioè la prima banca italiana ed europea. Sia pure con lo stile di correttezza felpata che lo contraddistingue,

continua a pag. 2

Proroga del piano di rateizzazione delle cartelle solo con peggioramento della situazione economica e numero di rate concedibili sempre da calcolarsi con i parametri delle istanze "documentate", quelle previste per le situazioni debitorie più gravi. Queste sono le informazioni contenute nella guida pubblicata ieri dall'Agenzia delle entrate sulle nuove modalità di rateizzazione delle cartelle di pagamento.

Mandolesi pag. 21



### Chi lascia il lavoro non sarà mantenuto dalla collettività

Bianchi a pag. 4

MEDIO ORIENTE ACCORDO DI TREGUA FIRMATO



### DIRITTO & ROVESCIO

Il programma *Shuttle della Nasa* che ha gettato i soli spaziali dal 1961 al 2011, non ha prodotto grandi risultati ed è stato un disastro economico: ogni missione costava un miliardo di dollari. Poi è arrivato un geniale, **Elon Musk** che, con **SpaceX** è riuscito a ridurre il costo di ogni razzo dell'80% grazie a un veicolo di lancio riutilizzabile. Ora che gli investimenti spaziali sono economicamente redditizi, Musk e altri visionari stanno puntando addirittura sulla colonizzazione di Marte. Ma questi innovatori hanno trovato, negli Usa, un avversario imprevisto nella cultura *woke*, che si oppone argomentando che Marte appartiene ai microbi, se ce ne sono, o che i diritti originari delle roccie su Marte non dovrebbero essere violati e altre amenità simili. Non è una novità. La razionalità, l'innovazione e il progresso hanno sempre dovuto combattere con le ideologie e le emozioni irreflesse.

Banca Agricola Popolare di Sicilia  
**La Sicilia ha finalmente la sua Banca**



Una nuova Banca. Fondata a Ragusa nel 1889

\* Con il nuovo codice della strada a € 9,90 in più; Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più

# LA NAZIONE

SABATO 18 gennaio 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



Caccia ai due superfortunati

**A Firenze ed Assisi vinti sei milioni di euro nel giro di poche ore**

Servizio a pagina 18

**LA POSTA DI Cate**

Racconta la tua storia, invia una mail a [lapostadicate@quotidiano.net](mailto:lapostadicate@quotidiano.net)

**OGGI ALL'INTERNO**



## La ministra Santanché a processo

Rinvia a giudizio a Milano per falso in bilancio. Le opposizioni (da Schlein a Conte) vanno all'attacco: dimissioni subito. Gli alleati di governo difendono l'esponente di FdI, che avvisa: vado avanti. Ma Meloni prende tempo. Zaia in pole per sostituirla

**D'Amato, Polidori e Giorgi**  
alle p. 4 e 5

Sicurezza, intervista al ministro

**Piantedosi: «Piazze violente, efficaci Daspo e zone rosse»**



Baroncini a pagina 3

Politica e giustizia

**La rivoluzione del doppio Csm e del sorteggio**

Bruno Vespa a pagina 6

### FINISCE IN TRAGEDIA IL VIAGGIO A CUBA DI SETTE TURISTI ITALIANI NELL'INCIDENTE STRADALE PERDONO LA VITA LA GUIDA E L'AUTISTA

La vittima: Patrizia Crisolini Malatesta, 67 anni, accompagnatrice per 'Avventure nel mondo'



### Morte sul minibus delle vacanze

La vacanza a Cuba di un gruppo di turisti italiani, coinvolti in un incidente stradale mentre si spostavano da L'Avana, si è trasformata in una tragedia. Nello

schianto contro una struttura di cemento sono morti Patrizia Crisolini Malatesta, 67enne accompagnatrice del tour operator 'Avventure nel Mondo', e

l'autista cubano. Gli altri 6 passeggeri feriti sono stati ricoverati all'ospedale. Tre di loro sono in terapia intensiva.

Belardetti a pagina 15

DALLE CITTÀ

Empoli

**Violento rogo all'impianto della carta «Grande paura»**

Puccioni in Cronaca

Castelfiorentino

**Furto in gioielleria I ladri si calano dal tetto all'alba**

Florentino in Cronaca

Montaione

**Castelfalfi resort cresce ancora e assume**

Sirigatti in Cronaca



A 25 anni dalla scomparsa

**Minoli: Craxi? L'erede non c'è**

Jannello a pagina 7



Israele-Hamas, la tregua fragile

**Aspettando gli ostaggi**

Antonio Del Prete e servizi alle p. 8 e 9

Tragedia a Lecco e caos Usa  
La Corte: chiudete il social

**La corsa in auto il video su TikTok e lo schianto Muore a 13 anni**

Servizi alle pagine 13 e 14

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**



# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

La nostra carta previene da emissioni CO2  
e da invece genera in risorse rinnovabili

Sabato 18 gennaio 2025



Oggi con d

Anno 50° N° 15 - In Italia € 2,70

L'INCHIESTA

## Santanchè a processo

Il tribunale di Milano ha rinviato a giudizio la ministra del Turismo per falso in bilancio del gruppo Visibilia Solidarietà da Lega e FI. Le opposizioni chiedono le dimissioni: "La premier difende solo gli amici"

### "Resto fino a quando avrò la fiducia di Meloni". Ma è gelo da FdI

#### Il dovere del passo indietro

di Francesco Bei

Daniela Santanchè, rinviata a giudizio per falso in bilancio, potrebbe essere arrivata alla fine della sua lunga corsa politica. Fratelli d'Italia, il partito che l'ha fatta eleggere e l'ha portata al governo, si prepara a scaricarla. E del resto non si comprende come Meloni possa ancora mantenerla in un ministero.

• a pagina 4

La ministra del Turismo Daniela Santanchè rinviata a giudizio per falso in bilancio nel caso Visibilia. Il processo si aprirà il 20 marzo davanti alla seconda sezione penale del Tribunale di Milano. Le opposizioni chiedono a Giorgia Meloni di «pretendere» le dimissioni. «Non può usare due pesi e due misure, soprattutto verso gli amici che ha voluto al governo», attacca la segretaria del Pd Elly Schlein. Lega e Forza Italia confermano la solidarietà: «Noi garantisti sempre». Ma è gelo di Fratelli d'Italia. Santanchè: «Resto finché avrò la fiducia della premier, ora decide lei».

di Cerami, De Cicco  
De Riccardis, Di Raimondo  
e Frascilla • alle pagine 2, 3 e 4

#### Israele dopo il sì alla tregua

## "Se fallisce la fase due riprenderemo la guerra"

dalla nostra inviata  
Francesca Caferri

Con un "sì" strappato dopo 48 ore di alti e bassi e con il voto negativo dei falchi dell'ultra destra religiosa, il gabinetto di sicurezza israeliano ha approvato il piano per il cessate il fuoco a Gaza. Il voto ha aperto la strada all'approvazione definitiva del governo, avvenuta a tarda notte, ben oltre i limiti imposti dallo *shabbat*.

• alle pagine 12 e 13  
servizi di Baroud e Tonacci • a pagina 15



## TikTok rimane al bando Trump: "Deciderò io"

di Basile, Mastroianni e Romagnoli  
• alle pagine 16 e 17

## Quale centro può servire alla sinistra

di Massimo Giannini

Dunque l'ora del destino torna ancora una volta a battere nel cielo del centro. Oggi, sull'asse Milano-Orvieto, i "moderati" della Rive Gauche leveranno alta la loro voce in due convegni paralleli, tra record di affluenza e deficit di rappresentanza. Far pesare, nella battaglia delle idee, i valori del cattolicesimo democratico e i principi del liberalismo: se è questo, l'obiettivo è nobile. Soprattutto al confronto con le miserie umane e le macerie politiche prodotte dai tentativi "terzo-polisti" falliti in questi anni. Non solo da Renzi e Calenda, ultimi della serie anche se numeri uno per egotismo e velleitarismo. Prima di loro, sui "grandi centri" poi ridotti a "centrini" si sono già intruppati i vari Dini e Casini, Cossiga e Mastella, Montezemolo e Monti. E con loro tutti quei dissennati anatomopatologi che — a forza di dissezionare la carcassa della Balena Bianca — hanno sognato di "rifare la Dc". Disperdendosi in simboli vuoti e sigle estemporanee, tra Rinnovamenti italiani e Scelte civiche, passando per Udr e Udeur, Ccd e Udc. Senza mai considerare l'irripetibilità di quel "partitone" di centro che guardava a sinistra ma spesso anche a destra, e che si fece Stato tenendo insieme Fanfani e Forlani, Prandini e Zaccagnini, Andreotti e Moro. Stavolta posta in gioco e "giocatori" sembrano più ambiziosi. A Milano, Comunità democratica guidata da Graziano Delrio schiera Ernesto Ruffini — ex direttore dell'Agenzia delle Entrate che inaugura la sua seconda vita citando De Gasperi e lanciando un libro-manifesto — ma soprattutto Romano Prodi — ieri fondatore dell'Ulivo, oggi fautore dell'allargamento dal basso del campo largo.

• continua a pagina 35



COLLEZIONE UOMO AUTUNNO/INVERNO 2025-26  
SABATO 18 GENNAIO - ORE 19.00  
SEGUI SU @EMPORIOARMANI E ARMANI.COM

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

#### Il caso

## Un giudice a Teheran salvi Azizi

di Michele Serra

Cecilia Sala ne avrebbe fatto volentieri a meno, ma la sua ingiustificata detenzione a Teheran è servita a riaccendere qualche lampada nel buio. Tra le detenute dell'ormai famigerato carcere di Evin c'è anche Pakshsh Azizi, attivista curda condannata a morte per "ribellione". Più di cento deputati italiani hanno firmato un appello.

• a pagina 34

#### Domani in edicola



## Su Robinson l'educazione del maschio

#### Le idee

## L'egemonia culturale del burraco

di Stefano Bartezzaghi

Ora che da un po' Fiorello non lo ingentilisce con la sua imitazione Ignazio La Russa deve cavarsela da solo. Per carità, divisivo l'uomo lo resta anche nei momenti di svago, visto che descrive con aggettivi di origine schiettamente politica una schiera di "integralisti" del burraco che ne hanno una considerazione "totalitaria".

• a pagina 35

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

N2



IL RACCONTO
Il rogo degli Angeli
e l'arroganza dell'uomo
BERNARD-HENRI LÉVY



Viene in mente Dante che fa precipitare i suoi dannati in un inferno di fuoco. Viene in mente il vulcano Empedocle che, in Hölderlin, raffigura un mondo in eruzione. - PAGINA 28

IL RICORDO
Il coraggio di Lynch
e il lato buio delle favole
NICOLA LAGIOIA



David Lynch ci ha strappato all'astupidità del mondo adulto e ci ha scaraventato di nuovo nella magia dell'infanzia, che a volte è quella dei mostri e delle favole nere. Le favole custodiscono un insegnamento. - PAGINA 31



LA STAMPA

SABATO 18 GENNAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N. 17 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



LA MINISTRA RINVIATA A GIUDIZIO PER FALSO IN BILANCIO NELL'INCHIESTA VISIBILA. LE OPPOSIZIONI: ORA SI DIMETTA

Santanchè, Meloni vuole il passo indietro

IL COMMENTO
La scelta di Giorgia
per evitare lo stitilicidio
ALESSANDRO DE ANGELIS

La scelta di chiedere a Daniela Santanchè le dimissioni non è indolore per Giorgia Meloni. Come noto, se c'è una cosa che la premier non sopporta è proprio dover sollecitare il passo indietro di uno dei suoi - in fondo è l'ammissione di una scelta non all'altezza - per poi procedere alla sostituzione (anche se tecnicamente non si può parlare di rimpasto). - PAGINA 27



CARRATELLI, MALFETANO, MONTICELLI, SERRA, SIRAVO

La giudice Anna Magelli ha rinviato a giudizio la ministra Daniela Santanchè con altri quindici imputati. E sembra crollare il tabù dell'addio al governo finora imposto dalla premier Giorgia Meloni. CON UN COMMENTO DI SORGÌ - PAGINE 2-7

LA GIUSTIZIA
Bongiorno: finalmente
accusa e difesa sono pari
Francesco Grignetti

Ma il vero obiettivo
è colpire i magistrati
Gian Carlo Caselli

L'Ann: pronti
a difendere la Carta
Irene Famà

LA POLITICA
L'asse premier-Schlein
contro il terzo mandato
FLAVIA PERINA

Ancora una volta Giorgia Meloni ed Elly Schlein nella stessa battaglia. È la battaglia di resistenza all'assalto dei loro sodali, alleati, azionisti di minoranza, contro il divieto di terzo mandato in nome di sindacature o governatorati potenzialmente eterni. Nelle ultime ore al coro no-limitista si sono aggiunti il sindaco di Milano Sala e quello di Napoli Manfredi. - PAGINA 27

IL DIBATTITO

Le classi di Valditaro con Bibbia e latino e quella via di fuga chiamata autonomia

IGIABA SCEGO, SERENA SILEONI



La riforma della scuola disegnata dal ministro Valditaro continua a far discutere. Nel dibattito su La Stampa intervengono oggi una scrittrice, Igiaba Scego, e una docente di diritto, Serena Sileoni, che commentano i cambiamenti in attivo dal 2026. - PAGINA 19

IL CASO

"Io, Miss Italia, vi dico denunciate le minacce"

PAOLA SCOLA



Francesca Bergesio, Miss Italia 2023, parla con una consapevolezza e una maturità che la fanno sembrare più grande. - PAGINA 23

LA STORIA

L'umanità ritrovata in quei neonati uccisi

CATERINA SOFFICI

Li ha chiamati Angelo Federico e Domenico Matteo. Samuel, l'ex fidanzato di Chiara, ha voluto dare un nome ai suoi figli uccisi. - PAGINA 21

DOMANI IL RILASCIO DEI PRIMI TRE. HAMAS: I NOMI DEGLI ALTRI LI FAREMO DI VOLTA IN VOLTA. SCARCERATI 95 PALESTINESI

Israele, il ritorno degli ostaggi

Nella notte il governo dà via libera alla tregua. Netanyahu: se la fase 2 fallisce, la guerra riprende

NELLO DEL GATTO

Un necessario patto con il diavolo. È questa la sensazione che si ha in Israele dell'accordo ratificato dal gabinetto di sicurezza e nella notte anche dal governo. Domani dovrebbe cominciare lo scambio di prigionieri. DI MATTIO - PAGINE 6-11



L'INTERVISTA

Gundar-Goshen: "Bene ma si doveva fare prima"
FABIANA MAGRI

Ayelet Gundar-Goshen, autrice di romanzi e psichiatra, risponde al telefono da San Francisco. Da agosto e fino a febbraio è ospite come docente alla Stanford University, dove insegna a raccontare il trauma e la resilienza. - PAGINA 11

BUONGIORNO

Il paradiso e l'apocalisse

MATTIA FELTRI

Incantevole è l'attitudine italiana di infiammarsi attorno al nulla. Da qualche giorno, infatti, ci si infiamma sull'idea del ministro Giuseppe Valditaro di introdurre l'insegnamento della Bibbia alle scuole elementari, vista dagli uni come il colpo che salverà l'Italia, dagli altri quello che la sprofonderà nel nuovo fascismo. Però, appunto, è una disputa sul nulla, perché non si è capito di che cosa si tratti. Se della dottrina tenuta dal parroco, come capitava al me bambino dell'altro millennio, facciamone anche a meno. Se invece dell'introduzione al libro su cui si basano la civiltà ebraica e quella cristiana, da cui prende spunto la civiltà islamica, di cui si stima che nella storia ne siano state diffuse fra i cinque e i sette miliardi di copie, di cui ogni anno se ne vendono o distribui-

sono decine di milioni, tradotto in circa mille e cinquecento lingue, che è il più antico e condiviso ritratto dell'umanità nel suo rapporto con Dio, con la famiglia, con il bene e il male, con l'amico e il nemico, con la ricchezza e la povertà, con l'amore e con il sesso, con la vita e con la morte, ecco, se è questo, non è mai troppo tardi. Ci rifacciamo al buon cuore di Valditaro, quando oltre al titolo ci darà pure lo svolgimento. Quanto a me, sarò sempre grato a mia madre quando mi risparmiò la messa alla domenica, purché per un'ora leggessi la Bibbia. E così ne ho letta un bel po', e ancora oggi penso sia una lettura sublime e necessaria, e non soltanto se si è credenti. Del resto, un libro che si apre nel paradiso terrestre e si chiude con l'apocalisse è senz'altro un libro che ci ha visto bene. —

AGRI ZOO 2 PET SHOP advertisement with logo and website URL

CAFFE COSTADORO advertisement with text 'SOLO NEI MIGLIORI BAR'



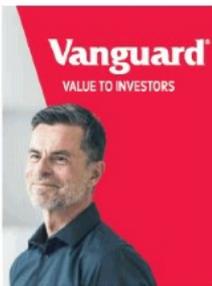


**Vanguard**  
VALUE TO INVESTORS

**MATTEONE VOLETE IL 12%? FORMULA CROWDFUNDING** **FONDI PENSIONE NEL 2024 HANNO STRACCIATO IL TFR**

**MILANO FINANZA**

www.milanoфинanza.it



**Vanguard**  
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 18 Gennaio 2025 Anno XXXVI - Numero 013 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Consedieri* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4600, DCB Milano

**FORUM PAROLA AI GESTORI**  
**Piazza Affari a 36.000 e può salire ancora**

**UNICREDIT OSTACOLO GOVERNO**  
**La tela di Orcel per ottenere l'ok su Bpm**

**INVESTIMENTI TAMBURI & C**  
**I signori e i numeri dei club deal italiani**

**OCCASIONI** *L'attesa di meno tagli da parte della Fed fa salire i tassi dei titoli di Stato americani Ma con quelli europei e con le cedole delle azioni italiane si può ottenere anche di più*

# ALTO RENDIMENTO

*Le obbligazioni e i dividendi che superano il 5% del T-bond*



## ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

**Q**ualcuno ricorda negli ultimi dieci anni un momento di incertezza come quello attuale per il mondo intero? Non mi riferisco esclusivamente alle guerre, alle possibili tregue, alle guerriglie cittadine in più Paesi, ma anche agli interrogativi e alle possibili evoluzioni sul piano economico-finanziario e politico. Per rendermene

conto e per rendervene conto, ecco un non esaustivo campionario di quanto succede, deve succedere, speriamo che non succeda in Italia e nel mondo.

1) Banche: la partita, che ha il suo focus sulle Ops dell'intrepido Andrea Orcel verso Commerzbank e verso Bpm e sulla idea di creare il terzo polo intorno al rinato Mps di Siena, ha inevitabilmente e giustamente coinvolto Intesa Sanpaolo, cioè la prima banca italiana ed europea. Sia pure con lo stile di correttezza felpata che lo contraddistingue, Carlo Messina, ceo della banca nata dall'intesa fra mondo laico (Comit), cattolico (Banco Ambrosiano) con l'aggiunta del San Paolo di Torino e infine Ubi, ha detto giustamente la sua: «Italia è Intesa

EMPORIO ARMANI

COLLEZIONE UOMO AUTUNNO/INVERNO 2025-26  
SABATO 18 GENNAIO - ORE 19.00  
SEGUI SU @EMPORIOARMANI E ARMANI.COM

A black and white photograph of a man in a light-colored suit jacket and shirt, leaning against a wooden post. He is looking towards the camera with a slight smile. The background is a natural, outdoor setting with trees and foliage.

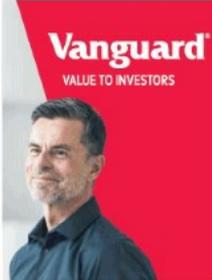


**Vanguard**  
VALUE TO INVESTORS

**MATTEONE VOLETE IL 12%? FORMULA CROWDFUNDING** **FONDI PENSIONE NEL 2024 HANNO STRACCIATO IL TFR**

**MILANO FINANZA**

www.milanoфинanza.it



**Vanguard**  
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 18 Gennaio 2025 Anno XXXVI - Numero 013 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Consob* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano

**FORUM PAROLA AI GESTORI**  
**Piazza Affari a 36.000 e può salire ancora**

**UNICREDIT OSTACOLO GOVERNO**  
**La tela di Orcel per ottenere l'ok su Bpm**

**INVESTIMENTI TAMBURI & C**  
**I signori e i numeri dei club deal italiani**

**OCCASIONI** *L'attesa di meno tagli da parte della Fed fa salire i tassi dei titoli di Stato americani Ma con quelli europei e con le cedole delle azioni italiane si può ottenere anche di più*

# ALTO RENDIMENTO

*Le obbligazioni e i dividendi che superano il 5% del T-bond*



## ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

**Q**ualcuno ricorda negli ultimi dieci anni un momento di incertezza come quello attuale per il mondo intero? Non mi riferisco esclusivamente alle guerre, alle possibili tregue, alle guerriglie cittadine in più Paesi, ma anche agli interrogativi e alle possibili evoluzioni sul piano economico-finanziario e politico. Per rendermene

conto e per rendervene conto, ecco un non esaustivo campionario di quanto succede, deve succedere, speriamo che non succeda in Italia e nel mondo.

1) Banche: la partita, che ha il suo focus sulle Ops dell'intrepido Andrea Orcel verso Commerzbank e verso Bpm e sulla idea di creare il terzo polo intorno al rinato Mps di Siena, ha inevitabilmente e giustamente coinvolto Intesa Sanpaolo, cioè la prima banca italiana ed europea. Sia pure con lo stile di correttezza felpata che lo contraddistingue, Carlo Messina, ceo della banca nata dall'intesa fra mondo laico (Comit), cattolico (Banco Ambrosiano) con l'aggiunta del San Paolo di Torino e infine Ubi, ha detto giustamente la sua: «Italia è Intesa

**EMPORIO ARMANI**

COLLEZIONE UOMO AUTUNNO/INVERNO 2025-26

SABATO 18 GENNAIO - ORE 19.00

SEGUI SU @EMPORIOARMANI E ARMANI.COM



**(Sito) Ansa**

Trieste

**Ricerca dialoga con impresa nei progetti vincitori di Call4Ideas**

L'intelligenza artificiale applicata alla pesca, la digitalizzazione avanzata per il Porto di Trieste e uno studio di fattibilità per l'interporto di Gorizia: sono alcuni argomenti sviluppati dai cinque progetti che hanno vinto il bando "Call4Ideas". L'Università di Trieste li ha annunciati oggi all'Urban Center. "Call4Ideas" è promosso dall'ateneo giuliano in collaborazione col Polo tecnologico dell'Alto Adriatico; si tratta di un'iniziativa finanziata dal Pnrr attraverso NextGenerationEU che si realizza nell'ambito dell'Ecosistema dell'innovazione del Nord Est iNest - Spoke 8 (coordinato da UniTs), nello specifico dell'attività trasversale CC2 Lab Villages. Uno dei progetti finanziati prevede lo sviluppo di sistemi biomedicali innovativi per il ripristino delle funzioni dell'apparato masticatorio, un altro presenta un modello predittivo sostenibile per la pesca attraverso l'integrazione di dati di intelligenza artificiale nel golfo di Trieste. E ancora vengono proposte un'idea di digitalizzazione avanzata dei processi portuali nel Porto di Trieste; l'analisi e lo studio di fattibilità per il terminal Intermodale dell'Interporto di Gorizia e infine l'applicazione dell'IA generativa per l'analisi dei protocolli di cura delle malattie cardiovascolari. "Con queste iniziative la ricerca pubblica incontra le imprese. Un dialogo sempre più forte, destinato a continuare e a rafforzarsi, e che sta già facendo segnare risultati molto importanti", ha sottolineato Pierluigi Barbieri, coordinatore dell'Ecosistema dell'innovazione del Nord-Est - iNest/Pnrr per l'Università di Trieste.



## FVG: presentati a Monfalcone normativa e finanziamenti su nautica. Bini, rafforzato comparto strategico

È quanto ha riferito l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini che oggi a Monfalcone ha presentato agli operatori del comparto i contenuti della legge sulla nautica entrata in vigore dal primo gennaio. "La norma prevede l'avvio di una mappatura e la redazione di un masterplan che interessa tutte le 25 marine e gli ormeggi regionali, lungo i nostri 96 chilometri di costa, per poi proseguire con le attività di riqualificazione e con l'apertura delle linee contributive per cui stiamo lavorando ai regolamenti attuativi". Il comparto della nautica da diporto in regione conta 15.562 posti barca (+14,3% rispetto al vicino Veneto) e garantisce lavoro - tra diretti, indiretti e indotto - a circa 2mila persone. Per questo, l'assessore in apertura ha sottolineato l'importanza del settore, ricordando gli investimenti pubblici che hanno preceduto la nuova legge. "Attraverso il comitato di gestione del Frie - ha illustrato -, nell'ultimo quadriennio sono stati concessi finanziamenti agevolati alle imprese del settore navale e della logistica portuale per un corrispettivo economico che supera i 16 milioni di euro. Da evidenziare anche il progetto Maritime ventures, iniziativa di Cassa depositi e prestiti venture capital, con il quale sono state messe a disposizione risorse pari a 30 milioni di euro per creare nuove start-up innovative nei settori della cantieristica navale, nautica da diporto, crocieristica e logistica portuale". L'assessore ha poi illustrato le principali novità introdotte dalla norma regionale, a partire dalle linee contributive per l'innovazione e la sostenibilità con il finanziamento per il refitting e la demolizione di unità da diporto, eco bonus per motori a basse emissioni, progetti innovativi e sostenibili nel settore nautico, con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale, all'efficienza energetica e all'adozione di tecnologie avanzate. "Si punta principalmente allo sviluppo delle strutture nautiche (marine, porti turistici, darsene, ormeggi) - ha sottolineato Bini - con contributi a sostegno dell'ammodernamento e l'innovazione incentivando interventi che migliorino l'accessibilità, la sicurezza e la qualità dei servizi per i diportisti e gli operatori del settore. Siamo una delle poche regioni in Italia che in questo settore mette a disposizione linee contributive a fondo perduto a sostegno degli investimenti". Sono previste anche attività a supporto della formazione e dell'occupazione, attraverso programmi di formazione professionale e continua per i lavoratori del settore nautico, con l'obiettivo di accrescere le competenze tecniche e manageriali, promuovendo l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso tirocini, apprendistati e contratti di formazione lavoro. Infine, la norma coinvolge PromoTurismoFVG in un piano annuale delle iniziative di marketing territoriale che prevede la partecipazione a fiere ed eventi internazionali per promuovere l'immagine della regione come destinazione turistica di eccellenza nel settore nautico, nonché il supporto



È quanto ha riferito l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini che oggi a Monfalcone ha presentato agli operatori del comparto i contenuti della legge sulla nautica entrata in vigore dal primo gennaio. "La norma prevede l'avvio di una mappatura e la redazione di un masterplan che interessa tutte le 25 marine e gli ormeggi regionali, lungo i nostri 96 chilometri di costa, per poi proseguire con le attività di riqualificazione e con l'apertura delle linee contributive per cui stiamo lavorando ai regolamenti attuativi". Il comparto della nautica da diporto in regione conta 15.562 posti barca (+14,3% rispetto al vicino Veneto) e garantisce lavoro - tra diretti, indiretti e indotto - a circa 2mila persone. Per questo, l'assessore in apertura ha sottolineato l'importanza del settore, ricordando gli investimenti pubblici che hanno preceduto la nuova legge. "Attraverso il comitato di gestione del Frie - ha illustrato -, nell'ultimo quadriennio sono stati concessi finanziamenti agevolati alle imprese del settore navale e della logistica portuale per un corrispettivo economico che supera i 16 milioni di euro. Da evidenziare anche il progetto Maritime ventures, iniziativa di Cassa depositi e prestiti venture capital, con il quale sono state messe a disposizione risorse pari a 30 milioni di euro per creare nuove start-up innovative nei settori della cantieristica navale, nautica da diporto, crocieristica e logistica portuale". L'assessore ha poi illustrato le principali novità introdotte dalla norma regionale, a partire dalle linee contributive per l'innovazione e la sostenibilità con il finanziamento per il refitting e la demolizione di unità da diporto, eco bonus per motori a basse emissioni, progetti innovativi e sostenibili nel settore nautico, con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale, all'efficienza energetica e all'adozione di tecnologie avanzate. "Si punta principalmente allo sviluppo delle strutture nautiche (marine, porti turistici, darsene, ormeggi) - ha sottolineato Bini - con contributi a sostegno

## FerPress

### Trieste

---

agli operatori del settore che organizzano eventi coerenti, anche di matrice sportiva internazionale. La legge prevede anche l'attivazione di un Tavolo permanente della nautica e dell'economia del mare, composto da tutti i soggetti regionali, rappresentativi del settore. Anche attraverso studi, monitoraggio e altri strumenti di analisi, il Tavolo potrà valutare le politiche pubbliche e la pianificazione strategica del settore nautico.

## Venezia Today

Venezia

### Il sistema produttivo vira a est: «Milano, Bologna e Venezia i vertici del triangolo»

L'analisi della Cgia di Mestre: il capoluogo veneto e quello emiliano scanzano Torino e Genova. Milano rafforza la sua centralità Il numero di mezzi pesanti che ogni giorno transita lungo quasi tutta l'A4 Milano-Venezia è doppio rispetto a quello che corre sulla tratta Torino-Milano. Parte da questo dato empirico la Cgia di Mestre per evidenziare come il triangolo industriale del Paese «sia ruotato di 180 gradi»: se il capoluogo lombardo ha rafforzato la sua centralità, gli altri due vertici non sono più Torino e Genova, ma Bologna e Venezia. Per numero di imprese, di lavoratori, di fatturato e Pil, ravvisa l'associazione, non ci sono confronti: «Il baricentro del sistema produttivo italiano si è spostato a est, dove abbiamo un modello economico più avanzato in cui la manifattura, il terziario e la logistica tendono ad integrarsi e diventare un tutt'uno». Grazie al porto commerciale e all'aeroporto Marco Polo, Venezia «è uno dei vertici di questa nuova macroarea industriale», dichiara Roberto Bottan, presidente della Cgia. I problemi non mancano: i venti di crisi che stanno soffiando in tutta Europa, la sicurezza, l'over-tourism e la precarietà lavorativa in capo ai giovani, «senza contare la presenza di un deficit infrastrutturale notevole che dovrebbe essere in parte risolto quando verrà completata l'alta velocità lungo la tratta ferroviaria Brescia-Padova, termineranno i lavori lungo la terza corsia dell'autostrada Venezia-Trieste e si troverà una soluzione per decongestionare la Roma commerciale». Tuttavia, grazie all'interconnessione con l'area vasta di Padova e Treviso, la Città metropolitana di Venezia «è ormai centrale nell'economia della parte più importante del Paese - prosegue Bottan -, che si fonda su un altro assunto: il successo economico e sociale dei territori caratterizzati dalla presenza delle pmi rispetto alle aree contraddistinte dalla presenza delle grandi imprese che, purtroppo, come dimostra il caso Stellantis, sono miseramente fallite». Negli ultimi 25 anni si osserva un lento declino del nordovest e una crescita verso oriente, trainata anche dal Veneto. La Città metropolitana di Venezia, all'interno di questa cornice, «ha quasi sempre mantenuto il passo delle province più industrializzate (come Verona e Vicenza), anche se nel 2024 dovrebbe aver registrato una crescita del valore aggiunto del +0,97%». I dati siano ancora provvisori e le distanze con le altre province venete molto risicate: a condizionare il dato medio veneziano sarebbe stata la forte contrazione registrata dall'export (-8,9%), causata dalla flessione delle vendite all'estero di aeromobili, calzature, coke e prodotti petroliferi raffinati. Ottimi dati, invece, sono registrati dal settore delle costruzioni che ha beneficiato di un incremento del +8,3%. VeneziaToday è in caricamento.



L'analisi della Cgia di Mestre: il capoluogo veneto e quello emiliano scanzano Torino e Genova. Milano rafforza la sua centralità Il numero di mezzi pesanti che ogni giorno transita lungo quasi tutta l'A4 Milano-Venezia è doppio rispetto a quello che corre sulla tratta Torino-Milano. Parte da questo dato empirico la Cgia di Mestre per evidenziare come il triangolo industriale del Paese «sia ruotato di 180 gradi»: se il capoluogo lombardo ha rafforzato la sua centralità, gli altri due vertici non sono più Torino e Genova, ma Bologna e Venezia. Per numero di imprese, di lavoratori, di fatturato e Pil, ravvisa l'associazione, non ci sono confronti: «Il baricentro del sistema produttivo italiano si è spostato a est, dove abbiamo un modello economico più avanzato in cui la manifattura, il terziario e la logistica tendono ad integrarsi e diventare un tutt'uno». Grazie al porto commerciale e all'aeroporto Marco Polo, Venezia «è uno dei vertici di questa nuova macroarea industriale», dichiara Roberto Bottan, presidente della Cgia. I problemi non mancano: i venti di crisi che stanno soffiando in tutta Europa, la sicurezza, l'over-tourism e la precarietà lavorativa in capo ai giovani, «senza contare la presenza di un deficit infrastrutturale notevole che dovrebbe essere in parte risolto quando verrà completata l'alta velocità lungo la tratta ferroviaria Brescia-Padova, termineranno i lavori lungo la terza corsia dell'autostrada Venezia-Trieste e si troverà una soluzione per decongestionare la Roma commerciale». Tuttavia, grazie all'interconnessione con l'area vasta di Padova e Treviso, la Città metropolitana di Venezia «è ormai centrale nell'economia della parte più importante del Paese - prosegue Bottan -, che si fonda su un altro assunto: il successo economico e sociale dei territori caratterizzati dalla presenza delle pmi rispetto alle aree contraddistinte dalla presenza delle grandi imprese che, purtroppo, come dimostra il caso Stellantis, sono miseramente fallite». Negli ultimi 25 anni si osserva un lento declino del nordovest e una crescita verso oriente, trainata anche dal Veneto. La Città metropolitana di Venezia, all'interno di questa cornice, «ha quasi sempre mantenuto il passo delle province più industrializzate (come Verona e Vicenza), anche se nel 2024 dovrebbe aver registrato una crescita del valore aggiunto del +0,97%». I dati siano ancora provvisori e le distanze con le altre province venete molto risicate: a condizionare il dato medio veneziano sarebbe stata la forte contrazione registrata dall'export (-8,9%), causata dalla flessione delle vendite all'estero di aeromobili, calzature, coke e prodotti petroliferi raffinati. Ottimi dati, invece, sono registrati dal settore delle costruzioni che ha beneficiato di un incremento del +8,3%. VeneziaToday è in caricamento.

## In arrivo nel porto di Genova la nave per il bunkeraggio di gnl e bio-gnl

Green Pearl, il cui noleggio è stato commissionato da Axpo, attraccherà nei prossimi giorni alla banchina di San Giorgio del **Porto** per l'allestimento finale. Arriverà a **Genova** nei prossimi giorni la nave per il bunkeraggio di gnl, il cui noleggio è stato contrattualizzato da Axpo nell'estate del 2023: "Green Pearl", dall'inconfondibile color acquamarina, sarà presto visibile nel cantiere di costruzione San Giorgio del **Porto**, dove sarà ultimata la fase di allestimento finale prima della consegna ufficiale all'armatore, stimata entro la fine dell'estate 2025. La nave, costruita per conto dell'Ati tra Gas and Heat spa e San Giorgio del **Porto**, attraccherà nei prossimi giorni alla banchina del cantiere genovese dove verranno ultimate tutte le attività di completamento della nave, di installazione dei serbatoi e degli impianti del carico (costruiti a Livorno da Gas and Heat spa), il commissioning e le prove di funzionamento prima della consegna all'armatore e conseguentemente al noleggiatore per l'inizio dell'operatività. La nave, con una capacità di 7.500 metri cubi di gnl, rappresenta il primo esempio europeo di applicazione di un sistema di bunkeraggio che le permetterà di fornire servizi sia "ship-to-ship" che "ship-to-truck". Il primo, noto anche come "bunkeraggio da nave a nave", è il trasferimento del combustibile per bunkeraggio (in questo caso, il gnl e il bio-gnl) da una nave all'altra ed è tipicamente effettuato per le navi oceaniche. Il secondo, tramite un apposito skid posizionato sulla nave, denominato Lng4Speed® brevettato da Gas and Heat, consiste nel trasferimento di gnl con i massimi standard di sicurezza, ad autocisterne a terra, che poi trasportano e distribuiscono il Gnl su strada agli utenti finali.



## In arrivo al porto di Genova la nave per il bunkeraggio di GNL e BIO-GNL

La nave, costruita per conto dell'ATI tra Gas and Heat S.p.A. e San Giorgio del Porto, dall'inconfondibile color acquamarina che le è valso il nome di "Green Pearl", attraccherà nei prossimi giorni alla banchina del cantiere San Giorgio del Porto, a Genova. Nel cantiere genovese verranno ultimate tutte le attività di completamento della nave, di installazione dei serbatoi e degli impianti del carico (costruiti a Livorno da Gas and Heat S.p.A.), il commissioning e le prove di funzionamento prima della consegna all'Armatore e conseguentemente al Noleggiatore per l'inizio dell'operatività. La collaborazione tra Axpo, San Giorgio del Porto e Gas and Heat S.p.A. fanno della Green Pearl un concentrato di innovazione e tecnologia destinato a portare sostenibilità all'industria marittima. La nave, con una capacità di 7.500 metri cubi di GNL, rappresenta infatti il primo esempio europeo di applicazione di un sistema di bunkeraggio che le permetterà di fornire servizi sia "ship-to-ship" che "ship-to-truck". Il primo, noto anche come "bunkeraggio da nave a nave", è il trasferimento del combustibile per bunkeraggio (in questo caso, il GNL e il bio-GNL) da una nave all'altra ed è tipicamente effettuato per le navi oceaniche. Il secondo, tramite un apposito skid posizionato sulla nave, denominato LNG4Speed® brevettato da Gas and Heat, consiste nel trasferimento di GNL con i massimi standard di sicurezza, ad autocisterne a terra, che poi trasportano e distribuiscono il GNL su strada agli utenti finali. Il progetto pionieristico contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, supportando il crescente utilizzo del GNL come combustibile per le attività marittime. La soluzione bunkeraggio di GNL parteciperà alla creazione di un energy mix più sostenibile, supportando al contempo l'economia nazionale e la sicurezza energetica del Paese. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.



La nave, costruita per conto dell'ATI tra Gas and Heat S.p.A. e San Giorgio del Porto, dall'inconfondibile color acquamarina che le è valso il nome di "Green Pearl", attraccherà nei prossimi giorni alla banchina del cantiere San Giorgio del Porto, a Genova. Nel cantiere genovese verranno ultimate tutte le attività di completamento della nave, di installazione dei serbatoi e degli impianti del carico (costruiti a Livorno da Gas and Heat S.p.A.), il commissioning e le prove di funzionamento prima della consegna all'Armatore e conseguentemente al Noleggiatore per l'inizio dell'operatività. La collaborazione tra Axpo, San Giorgio del Porto e Gas and Heat S.p.A. fanno della Green Pearl un concentrato di innovazione e tecnologia destinato a portare sostenibilità all'industria marittima. La nave, con una capacità di 7.500 metri cubi di GNL, rappresenta infatti il primo esempio europeo di applicazione di un sistema di bunkeraggio che le permetterà di fornire servizi sia "ship-to-ship" che "ship-to-truck". Il primo, noto anche come "bunkeraggio da nave a nave", è il trasferimento del combustibile per bunkeraggio (in questo caso, il GNL e il bio-GNL) da una nave all'altra ed è tipicamente effettuato per le navi oceaniche. Il secondo, tramite un apposito skid posizionato sulla nave, denominato LNG4Speed® brevettato da Gas and Heat, consiste nel trasferimento di GNL con i massimi standard di sicurezza, ad autocisterne a terra, che poi trasportano e distribuiscono il GNL su strada agli utenti finali. Il progetto pionieristico contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, supportando il crescente utilizzo del GNL come combustibile per le attività marittime. La soluzione bunkeraggio di GNL parteciperà alla creazione di un energy mix più sostenibile, supportando al contempo l'economia nazionale e la sicurezza energetica del Paese. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

## Informare

Genova, Voltri

### In arrivo al porto di Genova la nave per il bunkeraggio di GNL e bio-GNL

È atteso nei prossimi giorni al porto di Genova l'arrivo della Green Pearl, la nave per il bunkeraggio di gas naturale liquefatto il cui noleggio è stato commissionato da Axpo ad agosto 2023 del 9 agosto 2023). Una volta terminati i lavori di allestimento nel capoluogo ligure, presso il cantiere San Giorgio del Porto, la nave, costruita per conto dell'ATI tra Gas and Heat e San Giorgio del Porto, sarà consegnata secondo le previsioni entro la fine della prossima estate. La nave, con una capacità di 7.500 metri cubi di GNL, sarà il primo esempio europeo di applicazione di un sistema di bunkeraggio che le permetterà di fornire servizi sia "ship-to-ship" che "ship-to-truck". Il primo, noto anche come "bunkeraggio da nave a nave", è il trasferimento del combustibile per bunkeraggio (in questo caso, il GNL e il bio-GNL) da una nave all'altra ed è tipicamente effettuato per le navi oceaniche. Il secondo, tramite un apposito skid posizionato sulla nave, denominato LNG4Speed® brevettato da Gas and Heat, consiste nel trasferimento di GNL con i massimi standard di sicurezza, ad autocisterne a terra, che poi trasportano e distribuiscono il GNL su strada agli utenti finali.



## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### Gnl, in arrivo a Genova la nave per il bunkeraggio

Una volta terminati i lavori di allestimento, l'unità diventerà il primo esempio galleggiante di applicazione della tecnologia per operazioni ship-to-truck continuative. Tra pochi giorni nel porto di Genova attraccherà Green Pearl, la nave per il bunkeraggio di Gnl il cui noleggio è stato commissionato da Axpo ad agosto 2023. Una volta terminati i lavori di allestimento nel capoluogo ligure, la nave diventerà il primo esempio galleggiante di applicazione della tecnologia per operazioni ship-to-truck continuative. Dopo l'arrivo, nel cantiere di costruzione San Giorgio del Porto sarà ultimata la fase di allestimento finale prima della consegna ufficiale all'armatore, stimata entro la fine dell'estate 2025. Nel cantiere genovese verranno ultimate tutte le attività di completamento della nave, di installazione dei serbatoi e degli impianti del carico (costruiti a Livorno da Gas and Heat S.p.A.), il commissioning e le prove di funzionamento. La collaborazione tra Axpo, San Giorgio del Porto e Gas and Heat S.p.A. fanno della Green Pearl un concentrato di innovazione e tecnologia destinato a portare sostenibilità all'industria marittima. La nave, con una capacità di 7.500 metri cubi di Gnl, rappresenta infatti il primo esempio europeo di applicazione di un sistema di bunkeraggio che le permetterà di fornire servizi sia "ship-to-ship" che "ship-to-truck". Il primo, noto anche come "bunkeraggio da nave a nave", è il trasferimento del combustibile per bunkeraggio (in questo caso, il Gnl e il bio-Gnl) da una nave all'altra ed è tipicamente effettuato per le navi oceaniche. Il secondo, tramite un apposito skid posizionato sulla nave, denominato LNG4Speed® brevettato da Gas and Heat, consiste nel trasferimento di Gnl con i massimi standard di sicurezza, ad autocisterne a terra, che poi trasportano e distribuiscono il Gnl su strada agli utenti finali. Condividi Tag porti [genova](#) gnl Articoli correlati.



## Ecco GNV Polaris, nuovo gioiello del marchio

**GENOVA** - Si è tenuta due giorni fa nel porto la presentazione di GNV Polaris, la prima unità di nuova costruzione di GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, segnando un importante momento nel piano di rinnovamento della flotta attualmente in pieno sviluppo. Matteo Catani, amministratore delegato di GNV, ne ha sottolineato l'importanza strategica: "GNV Polaris non è solo una nave; è il simbolo della nostra visione. Questo progetto rappresenta un investimento sul futuro, mirato a ridefinire gli standard di qualità e sostenibilità nella nostra flotta e nel settore del trasporto marittimo. Offriamo ai nostri passeggeri un'esperienza di viaggio unica, che combina comfort, innovazione e un profondo rispetto per l'ambiente. Non si tratta solo di modernizzare la nostra offerta, ma di posizionarci come pionieri nel Mediterraneo per l'efficienza operativa e l'abbattimento dell'impatto ambientale. Con GNV Polaris e le altre tre unità in arrivo, compiamo un passo per il nostro sviluppo, confermando il nostro impegno concreto per un trasporto più sostenibile e responsabile." A bordo di GNV Polaris, passeggeri e autisti potranno godere di un'esperienza di viaggio innovativa e confortevole. La nave offre una gamma di servizi progettati per trasformare l'attraversata in un momento piacevole e memorabile, unendo praticità, relax e attenzione ai dettagli: Area Food & Beverage innovativa: dal fascino panoramico del Seaview Lounge, ideale per momenti di relax, al Market Place, che offre piatti preparati al momento e cooking show per un'esperienza culinaria d'eccellenza. Pizza e Steak House: un'evoluzione del classico Pizza Corner, che unisce piatti trendy e tradizione culinaria italiana. Hospitality all'avanguardia: spazi pensati per ogni esigenza, dalle aree giochi digitali dedicate ai bambini alle zone pet-friendly, con cabine appositamente progettate per garantire il massimo comfort anche agli animali domestici. Tecnologie di comunicazione avanzate: tra cui una connessione Wi-Fi stabile e veloce che garantisce ai passeggeri la possibilità di rimanere sempre connessi durante il viaggio. Inoltre, grazie al digital signage e alla segnaletica in braille, GNV Polaris offre un'esperienza inclusiva e innovativa, garantendo comunicazioni efficaci e accessibilità. "Con GNV Polaris vogliamo trasmettere un messaggio chiaro: ogni momento dell'esperienza di viaggio a bordo ha un valore fondamentale." Aggiunge Matteo Della Valle, Chief Commercial Officer di GNV. "Per questo abbiamo dedicato grande attenzione alla definizione dei servizi offerti. La nostra clientela è molto diversificata, e il nostro obiettivo è crescere insieme ai nostri clienti, garantendo loro un'esperienza sempre più moderna, unica e su misura, indipendentemente dal motivo del viaggio. Non ci rivolgiamo solo ai passeggeri che viaggiano per piacere, magari verso destinazioni turistiche, ma anche a chi utilizza i nostri servizi per motivi professionali, come gli operatori del settore merci. GNV Polaris rappresenta un passo avanti per tutti loro." La nave, con una stazza lorda di 46.000



## La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

---

tonnellate, lunga 218 metri e larga 29,60 metri, è progettata per offrire il massimo in termini di efficienza energetica e qualità dei servizi di bordo. Può ospitare fino a 1.500 passeggeri, è dotata di 239 cabine e dispone di 3100 metri lineari di capacità di carico, ideali per gestire i flussi su tratte ad alta intensità come la **Genova**-Palermo su cui è operativa dallo scorso 7 gennaio. Tra le tecnologie all'avanguardia dal punto di vista ambientale spiccano il sistema di cold ironing, che riduce drasticamente le emissioni in porto, e sistemi avanzati per il trattamento dei gas di scarico, conformi agli standard IMO Tier III. L'uso di illuminazione LED e pitture silconiche sulla carena garantisce ulteriore risparmio energetico e una riduzione dei consumi. Più in generale, la nuova nave GNV Polaris si distingue per gli elevati standard ambientali, che consentiranno una riduzione delle emissioni di CO2 del 30% rispetto alle unità attualmente in flotta.

## In arrivo al Porto di Genova la nave per il bunkeraggio di GNL e bio-GNL

È previsto a giorni l'arrivo nel porto di Genova di "Green Pearl", la nave per il bunkeraggio di GNL il cui noleggio è stato commissionato da Axpo ad agosto 2023. Una volta terminati i lavori di allestimento nel capoluogo ligure, la nave diventerà il primo esempio galleggiante di applicazione della tecnologia per operazioni ship-to-truck continuative. Un modello di valorizzazione dell'innovazione come elemento fondamentale per contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione anche dell'industria marittima grazie alla creazione di un mix energetico più sostenibile. Genova - I lavori per il completamento della costruzione della nave per il bunkeraggio di GNL, il cui noleggio è stato contrattualizzato da Axpo nell'estate del 2023, proseguono e la nave sarà presto visibile nel porto di Genova presso il cantiere di costruzione San Giorgio del Porto, dove sarà ultimata la fase di allestimento finale prima della consegna ufficiale all'Armatore, stimata entro la fine dell'estate 2025. La nave, costruita per conto dell'ATI tra Gas and Heat S.p.A. e San Giorgio del Porto, dall'inconfondibile color acquamarina che le è valso il nome di "Green Pearl", attraccherà nei prossimi giorni alla banchina del cantiere San Giorgio del Porto, a Genova. Nel cantiere genovese verranno ultimate tutte le attività di completamento della nave, di installazione dei serbatoi e degli impianti del carico (costruiti a Livorno da Gas and Heat S.p.A.), il commissioning e le prove di funzionamento prima della consegna all'Armatore e conseguentemente al Noleggiatore per l'inizio dell'operatività. La collaborazione tra Axpo, San Giorgio del Porto e Gas and Heat S.p.A. fanno della Green Pearl un concentrato di innovazione e tecnologia destinato a portare sostenibilità all'industria marittima. La nave, con una capacità di 7.500 metri cubi di GNL, rappresenta infatti il primo esempio europeo di applicazione di un sistema di bunkeraggio che le permetterà di fornire servizi sia "ship-to-ship" che "ship-to-truck". Il primo, noto anche come "bunkeraggio da nave a nave", è il trasferimento del combustibile per bunkeraggio (in questo caso, il GNL e il bio-GNL) da una nave all'altra ed è tipicamente effettuato per le navi oceaniche. Il secondo, tramite un apposito skid posizionato sulla nave, denominato LNG4Speed® brevettato da Gas and Heat, consiste nel trasferimento di GNL con i massimi standard di sicurezza, ad autocisterne a terra, che poi trasportano e distribuiscono il GNL su strada agli utenti finali. Il progetto pionieristico contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, supportando il crescente utilizzo del GNL come combustibile per le attività marittime. La soluzione bunkeraggio di GNL parteciperà alla creazione di un energy mix più sostenibile, supportando al contempo l'economia nazionale e la sicurezza energetica del Paese.



È previsto a giorni l'arrivo nel porto di Genova di "Green Pearl", la nave per il bunkeraggio di GNL il cui noleggio è stato commissionato da Axpo ad agosto 2023. Una volta terminati i lavori di allestimento nel capoluogo ligure, la nave diventerà il primo esempio galleggiante di applicazione della tecnologia per operazioni ship-to-truck continuative. Un modello di valorizzazione dell'innovazione come elemento fondamentale per contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione anche dell'industria marittima grazie alla creazione di un mix energetico più sostenibile. Genova - I lavori per il completamento della costruzione della nave per il bunkeraggio di GNL, il cui noleggio è stato contrattualizzato da Axpo nell'estate del 2023, proseguono e la nave sarà presto visibile nel porto di Genova presso il cantiere di costruzione San Giorgio del Porto, dove sarà ultimata la fase di allestimento finale prima della consegna ufficiale all'Armatore, stimata entro la fine dell'estate 2025. La nave, costruita per conto dell'ATI tra Gas and Heat S.p.A. e San Giorgio del Porto, dall'inconfondibile color acquamarina che le è valso il nome di "Green Pearl", attraccherà nei prossimi giorni alla banchina del cantiere San Giorgio del Porto, a Genova. Nel cantiere genovese verranno ultimate tutte le attività di completamento della nave, di installazione dei serbatoi e degli impianti del carico (costruiti a Livorno da Gas and Heat S.p.A.), il commissioning e le prove di funzionamento prima della consegna all'Armatore e conseguentemente al Noleggiatore per l'inizio dell'operatività. La collaborazione tra Axpo, San Giorgio del Porto e Gas and Heat S.p.A. fanno della Green Pearl un concentrato di innovazione e tecnologia destinato a portare sostenibilità all'industria marittima. La nave, con una capacità di 7.500 metri cubi di GNL, rappresenta infatti il primo esempio europeo di applicazione di un sistema di bunkeraggio che le permetterà di fornire servizi sia "ship-to-ship" che "ship-to-truck". Il primo, noto anche come "bunkeraggio da nave a nave", è il

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Arrivata a Genova la nuova bettolina Gnl Green Pearl

Navi La nave realizzata in Turchia da San Giorgio del Porto e Gas&Heat completerà l'allestimento 'a casa' entro fine in estate di REDAZIONE SHIPPING ITALY È già approdata a **Genova** Green Pearl, la bettolina per il bunkeraggio di Gnl costruita in Turchia per conto dell'associazione temporanea di imprese tra Gas and Heat S.p.A. e San Giorgio del Porto e già fissata a noleggio dal trader svizzero Axpo. Presso lo stabilimento di San Giorgio del Porto sarà ultimata la fase di allestimento finale prima della consegna ufficiale all'armatore, stimata entro la fine dell'estate 2025. "Nel cantiere genovese verranno ultimate tutte le attività di completamento della nave, di installazione dei serbatoi e degli impianti del carico (costruiti a Livorno da Gas and Heat S.p.A.), il commissioning e le prove di funzionamento prima della consegna all'armatore e conseguentemente al noleggiatore per l'inizio dell'operatività" ha spiegato una nota del cantiere parte di **Genova** Industrie Navali. "La collaborazione tra Axpo, San Giorgio del Porto e Gas and Heat S.p.A. fa della Green Pearl un concentrato di innovazione e tecnologia destinato a portare sostenibilità all'industria marittima. La nave, con una capacità di 7.500 metri cubi di GNL, rappresenta infatti il primo esempio europeo di applicazione di un sistema di bunkeraggio che le permetterà di fornire servizi sia ship-to-ship che ship-to-truck. Il primo, noto anche come bunkeraggio da nave a nave, è il trasferimento del combustibile per bunkeraggio (in questo caso, il Gnl e il bio-Gnl) da una nave all'altra ed è tipicamente effettuato per le navi oceaniche. Il secondo, tramite un apposito skid posizionato sulla nave, denominato LNG4Speed® brevettato da Gas and Heat, consiste nel trasferimento di Gnl con i massimi standard di sicurezza, ad autocisterne a terra, che poi trasportano e distribuiscono il Gnl su strada agli utenti finali" ha concluso la nota. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## Shipping Italy

Genova, Voltri

### In arrivo a Genova la nuova bettolina Gnl Green Pearl per Axpo

Navi La nave realizzata in Turchia da San Giorgio del Porto e Gas&Heat completerà l'allestimento 'a casa' entro fine in estate di REDAZIONE SHIPPING ITALY E' attesa a **Genova** la Green Pearl (numero di scafo SG118), bettolina per il bunkeraggio di Gnl costruita a Piombino per conto dell'associazione temporanea di imprese tra Gas and Heat S.p.A. e San Giorgio del Porto e già fissata a noleggio dal trader svizzero Axpo. Presso lo stabilimento di San Giorgio del Porto sarà ultimata la fase di allestimento finale prima della consegna ufficiale all'armatore, stimata entro la fine dell'estate 2025. "Nel cantiere genovese verranno ultimate tutte le attività di completamento della nave, di installazione dei serbatoi e degli impianti del carico (costruiti a Livorno da Gas and Heat S.p.A.), il commissioning e le prove di funzionamento prima della consegna all'armatore e conseguentemente al noleggiatore per l'inizio dell'operatività" ha spiegato una nota del cantiere parte di **Genova** Industrie Navali. "La collaborazione tra Axpo, San Giorgio del Porto e Gas and Heat S.p.A. fa della Green Pearl un concentrato di innovazione e tecnologia destinato a portare sostenibilità all'industria marittima. La nave, con una capacità di 7.500 metri cubi di GNL, rappresenta infatti il primo esempio europeo di applicazione di un sistema di bunkeraggio che le permetterà di fornire servizi sia ship-to-ship che ship-to-truck. Il primo, noto anche come bunkeraggio da nave a nave, è il trasferimento del combustibile per bunkeraggio (in questo caso, il Gnl e il bio-Gnl) da una nave all'altra ed è tipicamente effettuato per le navi oceaniche. Il secondo, tramite un apposito skid posizionato sulla nave, denominato LNG4Speed® brevettato da Gas and Heat, consiste nel trasferimento di Gnl con i massimi standard di sicurezza, ad autocisterne a terra, che poi trasportano e distribuiscono il Gnl su strada agli utenti finali" ha concluso la nota. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Navi La nave realizzata in Turchia da San Giorgio del Porto e Gas&Heat completerà l'allestimento 'a casa' entro fine in estate di REDAZIONE SHIPPING ITALY E' attesa a Genova la Green Pearl (numero di scafo SG118), bettolina per il bunkeraggio di Gnl costruita a Piombino per conto dell'associazione temporanea di imprese tra Gas and Heat S.p.A. e San Giorgio del Porto e già fissata a noleggio dal trader svizzero Axpo. Presso lo stabilimento di San Giorgio del Porto sarà ultimata la fase di allestimento finale prima della consegna ufficiale all'armatore, stimata entro la fine dell'estate 2025. "Nel cantiere genovese verranno ultimate tutte le attività di completamento della nave, di installazione dei serbatoi e degli impianti del carico (costruiti a Livorno da Gas and Heat S.p.A.), il commissioning e le prove di funzionamento prima della consegna all'armatore e conseguentemente al noleggiatore per l'inizio dell'operatività" ha spiegato una nota del cantiere parte di Genova Industrie Navali. "La collaborazione tra Axpo, San Giorgio del Porto e Gas and Heat S.p.A. fa della Green Pearl un concentrato di innovazione e tecnologia destinato a portare sostenibilità all'industria marittima. La nave, con una capacità di 7.500 metri cubi di GNL, rappresenta infatti il primo esempio europeo di applicazione di un sistema di bunkeraggio che le permetterà di fornire servizi sia ship-to-ship che ship-to-truck. Il primo, noto anche come bunkeraggio da nave a nave, è il trasferimento del combustibile per bunkeraggio (in questo caso, il Gnl e il bio-Gnl) da una nave all'altra ed è tipicamente effettuato per le navi oceaniche. Il secondo, tramite un apposito skid posizionato sulla nave, denominato LNG4Speed® brevettato da Gas and Heat, consiste nel trasferimento di Gnl con i massimi standard di sicurezza, ad autocisterne a terra, che poi trasportano e distribuiscono il Gnl su strada agli utenti finali" ha concluso la nota. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Sarà completata nei cantieri del porto di Genova la Green Pearl, nave all'avanguardia per il bunkeraggio di gnl e bio-ghl

Una volta terminati i lavori di allestimento nel capoluogo ligure, la nave diventerà il primo esempio galleggiante di applicazione della tecnologia per operazioni ship-to-truck continuative **Genova** - È previsto a giorni l'arrivo nel **porto** di **Genova** di "Green Pearl", la nave per il bunkeraggio di gnl il cui noleggio è stato commissionato da Axpo ad agosto 2023 . Una volta terminati i lavori di allestimento nel capoluogo ligure, la nave diventerà il primo esempio galleggiante di applicazione della tecnologia per operazioni ship-to-truck continuative. Un modello di valorizzazione dell'innovazione come elemento fondamentale per contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione anche dell'industria marittima grazie alla creazione di un mix energetico più sostenibile. I lavori per il completamento della costruzione della nave per il bunkeraggio di gnl, il cui noleggio è stato contrattualizzato da Axpo nell'estate del 2023, proseguono e la nave sarà presto visibile nel **porto** di **Genova** presso il cantiere di costruzione San Giorgio del **Porto** , dove sarà ultimata la fase di allestimento finale prima della consegna ufficiale all'armatore, stimata entro la fine dell'estate 2025. La nave, costruita per conto dell'Ati tra Gas and Heat S.p.A. e San Giorgio del **Porto**, dall'inconfondibile color acquamarina che le è valso il nome di "Green Pearl" , attraccherà nei prossimi giorni alla banchina del cantiere San Giorgio del **Porto**, a **Genova**. Nel cantiere genovese verranno ultimate tutte le attività di completamento della nave , di installazione dei serbatoi e degli impianti del carico (costruiti a Livorno da Gas and Heat S.p.A.), il commissioning e le prove di funzionamento prima della consegna all'armatore e conseguentemente al noleggiatore per l'inizio dell'operatività. La collaborazione tra Axpo, San Giorgio del **Porto** e Gas and Heat S.p.A. fanno della Green Pearl un concentrato di innovazione e tecnologia destinato a portare sostenibilità all'industria marittima. La nave, con una capacità di 7.500 metri cubi di gnl , rappresenta infatti il primo esempio europeo di applicazione di un sistema di bunkeraggio che le permetterà di fornire servizi sia "ship-to-ship" che "ship-to-truck". Il primo, noto anche come "bunkeraggio da nave a nave", è il trasferimento del combustibile per bunkeraggio (in questo caso, il gnl e il bio-ghl) da una nave all'altra ed è tipicamente effettuato per le navi oceaniche. Il secondo, tramite un apposito skid posizionato sulla nave, denominato Lng4Speed e brevettato da Gas and Heat, consiste nel trasferimento di gnl con i massimi standard di sicurezza, ad autocisterne a terra, che poi trasportano e distribuiscono il gnl su strada agli utenti finali. Il progetto pionieristico contribuirà al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, supportando il crescente utilizzo del gnl come combustibile per le attività marittime. La soluzione bunkeraggio di gnl parteciperà alla creazione di un energy mix più sostenibile, supportando al contempo l'economia nazionale e la sicurezza



Una volta terminati i lavori di allestimento nel capoluogo ligure, la nave diventerà il primo esempio galleggiante di applicazione della tecnologia per operazioni ship-to-truck continuative Genova - È previsto a giorni l'arrivo nel porto di Genova di "Green Pearl", la nave per il bunkeraggio di gnl il cui noleggio è stato commissionato da Axpo ad agosto 2023 . Una volta terminati i lavori di allestimento nel capoluogo ligure, la nave diventerà il primo esempio galleggiante di applicazione della tecnologia per operazioni ship-to-truck continuative. Un modello di valorizzazione dell'innovazione come elemento fondamentale per contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione anche dell'industria marittima grazie alla creazione di un mix energetico più sostenibile. I lavori per il completamento della costruzione della nave per il bunkeraggio di gnl, il cui noleggio è stato contrattualizzato da Axpo nell'estate del 2023, proseguono e la nave sarà presto visibile nel porto di Genova presso il cantiere di costruzione San Giorgio del Porto , dove sarà ultimata la fase di allestimento finale prima della consegna ufficiale all'armatore, stimata entro la fine dell'estate 2025. La nave, costruita per conto dell'Ati tra Gas and Heat S.p.A. e San Giorgio del Porto, dall'inconfondibile color acquamarina che le è valso il nome di "Green Pearl" , attraccherà nei prossimi giorni alla banchina del cantiere San Giorgio del Porto, a Genova. Nel cantiere genovese verranno ultimate tutte le attività di completamento della nave ; di installazione dei serbatoi e degli impianti del carico (costruiti a Livorno da Gas and Heat S.p.A.), il commissioning e le prove di funzionamento prima della consegna all'armatore e conseguentemente al noleggiatore per l'inizio dell'operatività. La collaborazione tra Axpo, San Giorgio del Porto e Gas and Heat S.p.A. fanno della Green Pearl un concentrato di innovazione e tecnologia destinato a portare sostenibilità all'industria marittima. La nave, con una capacità di 7.500 metri cubi di gnl , rappresenta infatti il primo esempio

# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

energetica del Paese.

## Citta della Spezia

La Spezia

### Waterfront, dove eravamo rimasti? Nasce il comitato Onwatch, per tenere alta la guardia e ottenere il coinvolgimento degli spezzini

Che ne è stato del progetto waterfront? Quando Calata Paita verrà davvero restituita alla città e cosa prenderà il posto delle file dei container? A ormai 18 anni dall'avvio del dibattito e dalla presentazione del progetto dell'archistar spagnolo Tomas Llavador nulla è cambiato, o quasi. L'unica eccezione, infatti, riguarda lo spazio di Porta Paita, dove oggi sorgono gli stand di Groove. Il tema ritorna a fare capolino nel dibattito pubblico in queste ore, con la notizia della costituzione in questi primi giorni del 2025 del comitato civico Onwatch, che si è dato il compito prioritario di "monitorare lo sviluppo del progetto complessivo - conosciuto come progetto per il nuovo Waterfront - che sta interessando Calata Paita, vale a dire il bacino portuale più prossimo a Viale Italia e alle abitazioni lì allocate, e più in particolare riguardo a quella parte consistente della Calata che dovrà essere restituita, come assicurato da Comune e **Autorità di sistema portuale**, alla "godibilità" di cittadini e ospiti".

Preso atto dell'apertura dei 5mila metri quadrati di Porta Paita e dell'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo molo crociere (unico superstite del progetto Llavador e infrastruttura finanziata con fondi Pnrr) che permetterà

l'accosto di altre due grandi navi da crociera, oltre alla banchina ovest del Molo Garibaldi, il comitato, presieduto da Giuliano Leone, accende i riflettori anche sulla futura stazione marittima che sorgerà a spese delle compagnie Costa crociere, Msc e Royal Caribbean proprio sul nuovo pennello, con tutte le strutture annesse. "Tali interventi lasceranno tuttavia in Calata Paita una superficie libera molto ampia, probabilmente superiore a quella già destinata al citato incremento del settore crocieristico, sulla quale il Comune, in accordo con l'Adsp, può intervenire con progetti di urbanizzazione e di pubblico utilizzo", affermano dal comitato Onwatch. La nascita del comitato parte proprio dalla considerazione che "fino a oggi, a proposito degli interventi approvati e in esecuzione (nuovo molo), ultimati (Porta Paita), in progettazione (stazione marittima e urbanizzazione delle aree rimanenti), che interessano anche zone contigue (Molo Italia e viabilità sul nodo critico di San Cipriano), gli spezzini hanno poche o nulle informazioni - proseguono dal comitato -, trovandosi spesso davanti al fatto compiuto, non sempre soddisfacente (vedi appunto mega-raddoppio accosti per le crociere con il conseguente impatto ambientale a rischio sostenibilità avendo già il presente seri problemi), con buona pace dei processi partecipativi, sempre enunciati e mai praticati. Onwatch - acronimo per Osservatorio sul Nuovo Waterfront, sul Crocierismo e sulla Salute (rappresentata dalla H di Health, dall'inglese), dove l'espressione nella sua interezza assume anche il significato esortativo di porsi in una costante situazione "di guardia", quindi di attenzione - intende, in uno spirito interlocutorio con **Autorità di sistema portuale** e Amministrazione, invertire questa tendenza, coinvolgendo



Che ne è stato del progetto waterfront? Quando Calata Paita verrà davvero restituita alla città e cosa prenderà il posto delle file dei container? A ormai 18 anni dall'avvio del dibattito e dalla presentazione del progetto dell'archistar spagnolo Tomas Llavador nulla è cambiato, o quasi. L'unica eccezione, infatti, riguarda lo spazio di Porta Paita, dove oggi sorgono gli stand di Groove. Il tema ritorna a fare capolino nel dibattito pubblico in queste ore, con la notizia della costituzione in questi primi giorni del 2025 del comitato civico Onwatch, che si è dato il compito prioritario di "monitorare lo sviluppo del progetto complessivo - conosciuto come progetto per il nuovo Waterfront - che sta interessando Calata Paita, vale a dire il bacino portuale più prossimo a Viale Italia e alle abitazioni lì allocate, e più in particolare riguardo a quella parte consistente della Calata che dovrà essere restituita, come assicurato da Comune e **Autorità di sistema portuale**, alla "godibilità" di cittadini e ospiti". Preso atto dell'apertura dei 5mila metri quadrati di Porta Paita e dell'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo molo crociere (unico superstite del progetto Llavador e infrastruttura finanziata con fondi Pnrr) che permetterà l'accosto di altre due grandi navi da crociera, oltre alla banchina ovest del Molo Garibaldi, il comitato, presieduto da Giuliano Leone, accende i riflettori anche sulla futura stazione marittima che sorgerà a spese delle compagnie Costa crociere, Msc e Royal Caribbean proprio sul nuovo pennello, con tutte le strutture annesse. "Tali interventi lasceranno tuttavia in Calata Paita una superficie libera molto ampia, probabilmente superiore a quella già destinata al citato incremento del settore crocieristico, sulla quale il Comune, in accordo con l'Adsp, può intervenire con progetti di urbanizzazione e di pubblico utilizzo", affermano dal comitato Onwatch. La nascita del comitato parte proprio dalla considerazione che "fino a oggi, a proposito degli interventi approvati e in esecuzione (nuovo molo), ultimati (Porta Paita), in progettazione (stazione

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

i cittadini e facendo in modo che quelle garanzie di "godibilità" annunciate corrispondano a una situazione realmente fruibile una volta ultimati i lavori. Il comitato, inoltre, nell'esprimere nel merito l'ovvia preoccupazione che la movimentazione crocieristica spinta a una forte crescita presenti elementi di incompatibilità con la progettata - e dovuta - urbanizzazione, auspica nel contempo "che gli interventi di mitigazione delle emissioni quali elettrificazione delle banchine e controllo degli inquinanti alla fonte, se implementati dalle autorità competenti nei modi dovuti, possano davvero dimostrare, al più presto, la loro efficacia". Onwatch fa sapere di essere aperto a estendere il proprio interesse sulle problematiche di tipo ambientale riguardanti l'intero ambito portuale, di essere aperto a chiunque ne condivida le finalità e di aderire al coordinamento Rete ambiente altro turismo, attivo da alcuni anni nella lotta alle emissioni portuali.

## Ocean Alliance, La Spezia esulta

LIVORNO/LA **SPEZIA** C'è chi ha l'amaro in bocca e chi invece festeggia. La perdita delle toccate delle compagnie di Ocean Alliance da parte del TDT labronico è accolta con legittima soddisfazione dagli operatori del **porto** di La **Spezia**, dove il traffico che vale decine di migliaia di Teu sta per trasferirsi.\*Questo è il modo spezzino per virare di bordo. Così i vertici della Community portuale di La **Spezia** hanno commentato la notizia del trasferimento da Livorno a La **Spezia** delle compagnie della Ocean Alliance e che gestiscono un servizio regolare Container dal Mediterraneo alla costa orientale degli Stati Uniti.Siamo convinti che l'armonia che ha rappresentato in passato il fattore vincente del **porto** di La **Spezia** ha commentato la Community stia tornando ad essere la chiave di volta per una ripresa dei traffici, peraltro già in atto e per un rilancio dello scalo spezzino nel mercato mediterraneo dei trasporti Container.Siamo convinti precisano ancora i componenti della Community che proprio per questa sua capacità commerciale, il **porto** meriti una adeguata attenzione da parte delle istituzioni regionali e nazionali sia per quanto concerne il completamento delle infrastrutture previste, in primis i dragaggi, sia per quanto riguarda le imminenti scelte di governance dell'Autorità di Sistema Portuale, valorizzando competenze e territorialità che il nostro **porto** può esprimere.\*In contrapposizione, a Livorno si recrimina sulla perdita del traffico, che segue anche la presa d'atto di un 2024 non negativo per quanto riguarda i traffici Teu (ne abbiamo riferito nei numeri scorsi, n.d.r.). Tra le cause, l'oggettiva difficoltà delle fullcontainer oggi sempre più grandi a operare in Darsena Toscana per la strettoia del Marzocco ancora non risolta, per il continuo afflusso di fanghi dallo sbocco del canale dei Navicelli, e di recente anche le perplessità sul reale interesse del gruppo Grimaldi nuovo proprietario del Terminal TDT a potenziare il settore Teu invece che quello dei ro/ro che sbarcano auto dal Far East. Una polemica, quella sul TDT, che non si è ancora conclusa in attesa che l'AdSP fornisca il piano operativo aziendale del TDT sul qualche il cluster portuale pretende una dichiarazione di rilancio anche nel settore dei container.



## The Medi Telegraph

La Spezia

### Porto della Spezia, gli agenti marittimi chiedono un passo avanti sulla Pontremolese

"Senza il raddoppio in futuro potranno sorgere problemi sui traffici mercantili"

La Spezia - «Senza il completamento della ferrovia Pontremolese per Parma il porto della Spezia avrà grandi problemi per il suo futuro sviluppo». A dirlo è Andrea Fontana, presidente dell'Associazione Agenti Marittimi dello scalo durante l'incontro, nella sede spezzina di Confindustria, con la deputata Giulia Pastorella (Azione), membro della commissione Trasporti della Camera. «Il quadro che si sta delineando è molto delicato - dice Fontana- la ferrovia resta un nodo fondamentale per il nostro sviluppo. Senza il raddoppio, in futuro ci saranno grandi problemi di movimentazione. Il porto della Spezia ha già raggiunto risultati molto brillanti sul fronte ferroviario, con il 34% ma Siamo molto vicini al limite. Poco oltre non si potrà andare se non ci sarà uno sbocco diretto verso l'Emilia e il Nord Est». Prosegue: « C'è un commissario dedicato all'opera (Mariano Cocchetti) peraltro spezzino ma le interlocuzioni sono poche e distanti nel tempo. Serve un punto della situazione. Il nodo è la galleria. I lavori che a singhiozzo interessano alcuni tratti non sono risolutivi per noi». Lo snodo per Fontana potrebbe essere lo stesso andamento futuro

dello scalo. «Da tempo abbiamo superato il milione di container e viaggiamo su 1,2 milioni teu. L'obiettivo dei 2 milioni che si prefigge il nostro porto senza una Pontremolese efficiente e raddoppiata diventerebbe molto complesso. Anche le nuove banchine in progetto avrebbero poi complessità in ottica di sviluppo dei traffici mercantili». Aggiunge: « A far pensare è il sistematico ritardo che da anni ha questa linea. Adesso dovrà attendere il completamento del Terzo Valico e poi se ne parlerà una volta completata quell'opera». Aggiunge: «Ragionando in questi termini, che sono quelli al momento sulla carta e ribaditi anche dal ministero, vorrà dire che solo dopo il 2026 si potrà eventualmente parlare di Pontremolese e con i tempi di progettazione di una galleria di valico ci vorranno altri lustri per vederla in funzione. Ovvio attraverso il Terzo Valico con la ferrovia per **Genova** che ha già i suoi problemi sarebbe problematico. Una via è passare dalla Toscana verso Firenze ma anche questo è un aggravio in più. Mi chiedo perché ci siano sempre lavori più importanti. Quello per Parma è un asse strategico nazionale. E necessario è anche l'asse autostradale tra Parma e Nogarole Rocca». Conclude: «Sarà di certo uno dei temi che il nuovo presidente dell'Autorità Portuale dovrà curare anche se la competenza è delle ferrovie ma avviando insieme al territorio la giusta pressione perché il nodo Pontremolese venga sciolto».



01/18/2025 01:01 Marco Toracca

"Senza il raddoppio in futuro potranno sorgere problemi sui traffici mercantili" La Spezia - «Senza il completamento della Ferrovia Pontremolese per Parma il porto della Spezia avrà grandi problemi per il suo futuro sviluppo». A dirlo è Andrea Fontana, presidente dell'Associazione Agenti Marittimi dello scalo durante l'incontro, nella sede spezzina di Confindustria, con la deputata Giulia Pastorella (Azione), membro della commissione Trasporti della Camera. «Il quadro che si sta delineando è molto delicato - dice Fontana- la ferrovia resta un nodo fondamentale per il nostro sviluppo. Senza il raddoppio, in futuro ci saranno grandi problemi di movimentazione. Il porto della Spezia ha già raggiunto risultati molto brillanti sul fronte ferroviario, con il 34% ma Siamo molto vicini al limite. Poco oltre non si potrà andare se non ci sarà uno sbocco diretto verso l'Emilia e il Nord Est». Prosegue: « C'è un commissario dedicato all'opera (Mariano Cocchetti) peraltro spezzino ma le interlocuzioni sono poche e distanti nel tempo. Serve un punto della situazione. Il nodo è la galleria. I lavori che a singhiozzo interessano alcuni tratti non sono risolutivi per noi». Lo snodo per Fontana potrebbe essere lo stesso andamento futuro dello scalo. «Da tempo abbiamo superato il milione di container e viaggiamo su 1,2 milioni teu. L'obiettivo dei 2 milioni che si prefigge il nostro porto senza una Pontremolese efficiente e raddoppiata diventerebbe molto complesso. Anche le nuove banchine in progetto avrebbero poi complessità in ottica di sviluppo dei traffici mercantili». Aggiunge: « A far pensare è il sistematico ritardo che da anni ha questa linea. Adesso dovrà attendere il completamento del Terzo Valico e poi se ne parlerà una volta completata quell'opera». Aggiunge: «Ragionando in questi termini, che sono quelli al momento sulla carta e ribaditi anche dal ministero, vorrà dire che solo dopo il 2026 si potrà eventualmente parlare di Pontremolese e con i tempi di progettazione di una galleria di valico ci vorranno altri lustri per vederla in funzione».

## I dati della CCIAA vedono rosa per l'economia ravennate. Per Legacoop Romagna servono interventi locali, in mancanza di quelli del Governo

L'economia della provincia di **Ravenna** conferma anche per il proprio andamento positivo. Secondo i dati forniti da Prometeia ed elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara e **Ravenna**, il valore aggiunto provinciale previsto è pari a 11,5 miliardi di euro (in lieve aumento rispetto al 2024 appena concluso). I servizi (con un valore aggiunto che cresce dell' 1,5% rispetto al 2024), si confermano come la componente più dinamica dell'economia provinciale, insieme a export e manifattura "Si tratta di dati che confermano la provincia di **Ravenna** come un territorio in grado di affrontare le difficoltà di uno scenario non certo semplice, caratterizzato dagli effetti dei diversi conflitti internazionali in corso, a partire dai costi energetici (che si prevedono nuovamente in notevole aumento) e dai rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime", commentano da Legacoop Romagna "Proprio alla luce di questo scenario internazionale assai complicato - aggiungono in una nota -, fa ben sperare la chiusura del 2024 per il **porto** di **Ravenna**, con un aumento complessivo delle merci (+0.16% rispetto al 2023) e un recupero brillante nell'ultimo trimestre

dell'anno, dopo un 2023 non positivo e un avvio d'anno difficile (a seguito dell'esplosione delle tensioni in medio-oriente, in particolare con la crisi del Canale di Suez)". Uno spiraglio di luce su un anno, il 2025, che si apre con previsioni molto meno positive per il sistema Paese: in base ai dati dell'indagine annuale del Centro Studi di Legacoop Romagna, il 67% delle cooperative ritiene che il sarà un anno di stagnazione e solamente il 23%, prevede una crescita della domanda. Tuttavia, anche se con un dato in diminuzione (56% rispetto al 65% del 2024), la maggioranza delle cooperative prevede di avviare investimenti nel 2025 e il 66% dei operatori ritiene che la Romagna stia vivendo una fase di modernizzazione: si tratta di un dato incoraggiante, che può trarre ulteriore spinta da iniziative di sistema come l'istituzione della Zona logistica semplificata (ZLS) dell'Emilia-Romagna, a lungo attesa e richiesta con forza da Legacoop Romagna. "In mancanza di scelte politiche adeguate all'interno della Legge di bilancio - precisa la nota -, sono sicuramente importanti gli interventi da parte delle istituzioni locali, a partire dalle misure a sostegno del territorio, confermate anche per il 2025 dalla Camera di Commercio di Ferrara e **Ravenna**, a partire dal Piano straordinario approvato dal Consiglio della Camera di commercio con risorse importanti (1,5 mln di euro) messe a disposizione tramite appositi bandi a sostegno dell'occupazione, della creazione e della competitività di imprese costituite da giovani. Azioni che si confermano ancora più importanti alla luce del dato diffuso dalla CGIA di Mestre, in base al quale emerge che il 42,9% del fatturato prodotto dalle imprese private in Emilia-Romagna fa capo ad aziende multinazionali: l'economia della nostra regione e quella romagnola,



L'economia della provincia di Ravenna conferma anche per il proprio andamento positivo. Secondo i dati forniti da Prometeia ed elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, il valore aggiunto provinciale previsto è pari a 11,5 miliardi di euro (in lieve aumento rispetto al 2024 appena concluso). I servizi (con un valore aggiunto che cresce dell' 1,5% rispetto al 2024), si confermano come la componente più dinamica dell'economia provinciale, insieme a export e manifattura "Si tratta di dati che confermano la provincia di Ravenna come un territorio in grado di affrontare le difficoltà di uno scenario non certo semplice, caratterizzato dagli effetti dei diversi conflitti internazionali in corso, a partire dai costi energetici (che si prevedono nuovamente in notevole aumento) e dai rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime", commentano da Legacoop Romagna "Proprio alla luce di questo scenario internazionale assai complicato - aggiungono in una nota -, fa ben sperare la chiusura del 2024 per il porto di Ravenna, con un aumento complessivo delle merci (+0.16% rispetto al 2023) e un recupero brillante nell'ultimo trimestre dell'anno, dopo un 2023 non positivo e un avvio d'anno difficile (a seguito dell'esplosione delle tensioni in medio-oriente, in particolare con la crisi del Canale di Suez)". Uno spiraglio di luce su un anno, il 2025, che si apre con previsioni molto meno positive per il sistema Paese: in base ai dati dell'indagine annuale del Centro Studi di Legacoop Romagna, il 67% delle cooperative ritiene che il sarà un anno di stagnazione e solamente il 23%, prevede una crescita della domanda. Tuttavia, anche se con un dato in diminuzione (56% rispetto al 65% del 2024), la maggioranza delle cooperative prevede di avviare investimenti nel 2025 e il 66% dei operatori ritiene che la Romagna stia vivendo una fase di modernizzazione: si tratta di un dato incoraggiante, che può trarre ulteriore spinta da iniziative di sistema come l'istituzione della Zona logistica semplificata (ZLS) dell'Emilia-Romagna, a lungo attesa e richiesta con forza da Legacoop Romagna. "In mancanza di scelte politiche adeguate all'interno della Legge di bilancio - precisa la nota -, sono sicuramente importanti gli interventi da parte delle istituzioni locali, a partire dalle misure a sostegno del territorio, confermate anche per il 2025 dalla Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, a partire dal Piano straordinario approvato dal Consiglio della Camera di commercio con risorse importanti (1,5 mln di euro) messe a disposizione tramite appositi bandi a sostegno dell'occupazione, della creazione e della competitività di imprese costituite da giovani. Azioni che si confermano ancora più importanti alla luce del dato diffuso dalla CGIA di Mestre, in base al quale emerge che il 42,9% del fatturato prodotto dalle imprese private in Emilia-Romagna fa capo ad aziende multinazionali: l'economia della nostra regione e quella romagnola,

in particolare, vantano una tradizione imprenditoriale e cooperativa importante, con forte attenzione al territorio e al tessuto sociale, che va sostenuta e incoraggiata alla crescita, per continuare a garantire coesione sociale e opportunità occupazionali per i giovani del territorio".

## Legacoop Romagna: scenari positivi per la provincia di Ravenna, importanti le misure della CCIAA

L'economia della provincia di **Ravenna** conferma anche per il 2025 il proprio andamento positivo. Secondo i dati forniti da Prometeia ed elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara e **Ravenna**, il valore aggiunto provinciale previsto è pari a 11,5 miliardi di euro (in lieve aumento rispetto al 2024 appena concluso). I servizi (con un valore aggiunto che cresce dell' 1,5% rispetto al 2024), si confermano come la componente più dinamica dell'economia provinciale, insieme a export e manifattura. Si tratta di dati che confermano la provincia di **Ravenna** come un territorio in grado di affrontare le difficoltà di uno scenario non certo semplice, caratterizzato dagli effetti dei diversi conflitti internazionali in corso, a partire dai costi energetici (che si prevedono nuovamente in notevole aumento) e dai rialzi dei prezzi legati ai rincari delle quotazioni delle materie prime. Proprio alla luce di questo scenario internazionale assai complicato, fa ben sperare la chiusura del 2024 per il **porto di Ravenna**, con un aumento complessivo delle merci (+0.16% rispetto al 2023) e un recupero brillante nell'ultimo trimestre dell'anno, dopo un 2023 non positivo e un avvio d'anno difficile (a seguito dell'esplosione delle tensioni in medio-oriente, in particolare con la crisi del Canale di Suez). Uno spiraglio di luce su un anno, il 2025, che si apre con previsioni molto meno positive per il sistema Paese: in base ai dati dell'indagine annuale del Centro Studi di Legacoop Romagna, il 67% delle cooperative ritiene che il 2025 sarà un anno di stagnazione e solamente il 23%, prevede una crescita della domanda. Tuttavia, anche se con un dato in diminuzione (56% rispetto al 65% del 2024), la maggioranza delle cooperative prevede di avviare investimenti nel 2025 e il 66% dei operatori ritiene che la Romagna stia vivendo una fase di modernizzazione: si tratta di un dato incoraggiante, che può trarre ulteriore spinta da iniziative di sistema come l'istituzione della Zona logistica semplificata (ZLS) dell'Emilia-Romagna, a lungo attesa e richiesta con forza da Legacoop Romagna. In mancanza di scelte politiche adeguate all'interno della Legge di bilancio, sono sicuramente importanti gli interventi da parte delle istituzioni locali, a partire dalle misure a sostegno del territorio, confermate anche per il 2025 dalla Camera di Commercio di Ferrara e **Ravenna**, a partire dal Piano straordinario approvato dal Consiglio della Camera di commercio con risorse importanti (1,5 mln di euro) messe a disposizione tramite appositi bandi a sostegno dell'occupazione, della creazione e della competitività di imprese costituite da giovani. Azioni che si confermano ancora più importanti alla luce del dato diffuso dalla CGIA di Mestre, in base al quale emerge che il 42,9% del fatturato prodotto dalle imprese private in Emilia-Romagna fa capo ad aziende multinazionali: l'economia della nostra regione e quella romagnola, in particolare, vantano una tradizione imprenditoriale e cooperativa importante, con forte attenzione



al territorio e al tessuto sociale, che va sostenuta e incoraggiata alla crescita, per continuare a garantire coesione sociale e opportunità occupazionali per i giovani del territorio.

**Il porto apuano con Spezia o Livorno?**

Renato Roffi

LIVORNO Al di là e al di fuori delle dichiarazioni granduchesche del presidente della regione Toscana, va detto che l'accorpamento del porto di Marina di Carrara con quello vicino e confinante di La Spezia non sembra aver mai mostrato di avere un fondamento propriamente logico. È ben vero che il territorio apuano è avvezzo da secoli a passare di mano in mano e che i Carraresi (Carrarini, per i locali), pur con qualche incursione di legmi anche emiliani, si esprimono più in ligure che in toscano, ma ciò non costituisce ragione per farli sentire a casa loro oltre il torrente Parmignola. Oggi, a quasi nove anni dalla riforma della riforma con cui l'allora ministro Delrio, per impinguare e corroborare la neo costituita Autorità di Sistema del mar Ligure orientale, in pratica La Spezia, si impipò disinvoltamente (per dirla con Manzoni) del confine regionale e assoggettò al controllo spezzino l'orgoglioso scalo apuano fino ad allora autonomo, essendosi retto con una propria ed efficiente Autorità portuale. Il consiglio regionale della Toscana, regione a cui il territorio marinello appartiene de iure et de facto fin dall'unità d'Italia, con una votazione insolitamente plebiscitaria, ha recentemente approvato una proposta leghista per riportare Marina di Carrara nella giurisdizione del Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, ovvero di Livorno. L'iniziativa del Carroccio è stata suffragata e motivata anche dall'istituzione, proprio in Toscana, di una (provvidenziale?) Zona logistica semplificata. Se tutto questo sia cosa buona e giusta, è, come sempre, questione di punti di vista e, sull'argomento, il poliedrico e polivalente ministro Matteo Salvini, almeno per adesso, sembra intenzionato a mantenere il più granitico attendismo mostrando una sorta di neutralità che non appartiene certo alle parti in questione, come stanno a dimostrare le diverse posizioni, a cominciare da quella assunta dalla Confartigianato di Massa Carrara Lunigiana per bocca di del presidente, Sergio Chericoni. Secondo il responsabile dell'associazione imprenditoriale, infatti, lo scalo marinello, fagocitato da La Spezia e colpito duramente anche nella consistenza della pianta organica, sarebbe stato orbatò di ogni potestà decisionale e funzionale. Stando al severo giudizio di Chericoni, insomma, quella che sarebbe dovuta essere una fusione pressoché paritaria fra due porti vicini, si è invece tradotta in un vero e proprio assoggettamento del più forte verso il più piccolo, privato, fra l'altro, perfino dell'esecuzione del pur necessario dragaggio dei fondali. In conformità con la posizione della Confartigianato apuana si è schierato anche Nicola Del Vecchio, segretario della Cgil di Massa Carrara, che, senza troppi complimenti, ha denunciato che l'Authority spezzina, negli ultimi otto anni, non ha destinato a Marina di Carrara neppure un soldo bucato. Ma un campanile che si rispetti suona con diverse campane e, mentre la commissaria dall'Autorità portuale di Spezia-Carrara, Federica Montaresi, sembra avere scelto un prudente silenzio, alle campane di Chericoni e di Del Vecchio



## Messaggero Marittimo

Livorno

---

fanno da controcanto quelle di alcuni operatori ed imprenditori portuali, fra i quali Gianluca Agostinelli, presidente del Propeller club marinello e dirigente della compagnia dei rimorchiatori Scarfi. Agostinelli afferma che la complementarietà dei due porti è dimostrata dai livelli di crescita registrati da Marina di Carrara sotto la giurisdizione spezzina. Dello stesso avviso si mostra anche il presidente degli agenti marittimi di La Spezia, Andrea Fontana, secondo il quale la scissione dei due scali marittimi sarebbe inutile e foriera di risultati negativi. poiché l'integrazione con La Spezia ha generato risultati positivi per Carrara in termini di traffici, informatizzazione e collaborazione. In modo sostanzialmente analogo si sono espressi anche l'armatore terminalista Antonio Musso (Grendi) e il manager Michele Giromini (Perioli) che, stigmatizzando come l'iniziativa del consiglio regionale toscano sia maturata senza alcuna previa consultazione con gli esponenti portuali interessati, hanno posto in rilievo l'incremento dei traffici negli ultimi anni a Marina di Carrara concludendo il proprio argomentare con il trito aforisma: Squadra che vince non si cambia. Per obiettività dei fatti va ricordato che, negli ultimi anni, lo scalo apuano ha registrato una crescita in volumi di traffico davvero interessante (come si può, però, dire che ciò non si sarebbe verificato in ogni caso? ndr) e va anche precisato che La Spezia movimentava tipologie merceologiche in tutto diverse da quelle manipolate a Carrara mentre lo stesso non vale per il porto di Livorno, che fa del multipurpose uno dei suoi punti di forza. In conclusione, il dovere del cronista (che, pure, ha un proprio punto di vista) è di porre chi legge nelle migliori condizioni per valutare ed è, perciò, doveroso ricordare che nel 2025, la regione Toscana sarà fortemente impegnata nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, circostanza, quest'ultima, non certo ininfluenza.

## Il plotone delle esecuzioni

**LIVORNO** Bisognerà forse farsi una ragione, anche se con amarezza: il **porto** di **Livorno**, che è stata il primo scalo container del Mediterraneo per alcuni anni, focalizzandosi con le grandi intuizioni di Italo Piccini sul comparto, oggi sta lottando per rimanere nel range solo dei primi cinque in Italia. E non è detto che anche il grande progetto della Darsena Europa, con il recente rilancio da parte di MSC, Neri e Lorenzini, possa cambiare velocemente le cose: perché occorreranno comunque anni per essere operativi nel nuovo assetto e nel frattempo la strategia nazionale (Riforma, eccetera) avrà i suoi sviluppi. È una visione negativa, d'accordo. Ma nasce dai tempi lunghi, incredibilmente lunghi, degli interventi per rendere la Darsena Toscana un valido approdo per le navi d'oggi. Il terminal Lorenzini da questo punto di vista si è rivelato il più dinamico, ci ha messo molto del suo anche su lavori come i dragaggi e il rafforzamento delle banchine che competevano al pubblico e il suo ingresso nell'orbita di MSC ha contribuito a dare nuovo slancio: però non ha potuto cambiare l'ostacolo fisico di una strettoia d'ingresso che oggi impedisce alle grandi navi, non solo di MSC, di operare in sicurezza e a pieno carico. Le colpe? Difficile attribuirle: ci sono stati forse errori di progettazione, crolli imprevisti nei lavori del microtunnel, ritardi eccessivi da parte di chi doveva spostare nel sistema delle tubazioni sul fondo del canale, una ricaduta disastrosa della disastrosa burocrazia che incombe in tutti i lavori portuali. Si può andare avanti all'infinito, perché la stessa città, con le sue istituzioni, non è mai intervenuta con decisione per appoggiare le operazioni: e ancor oggi la Darsena Toscana e la Darsena Europa sono, per buona parte dei livornesi, dei vaghi UFO meno importanti dei parcheggi per i bagni Pancaldi d'estate. Il **porto**? Dà fastidio per il fumo delle navi traghetto, dà fastidio il progetto del marina alle centinaia di imbarcazioni più o meno abusive nel Mediceo, dà fastidio per le stesse imbarcazioni del marina spontaneo dei Fossi la disciplina dei transiti dall'unica bocca accessibile dello scalo, in condivisione con le navi. Forse dovremmo farci tutti un esame di coscienza, prima di scaricare colpe e invocare il plotone d'esecuzione. (A.F.)



## Tra Riforma e rifa sulle AdSP

**LIVORNO** Era nelle previsioni, che si stanno puntualmente confermando: passate le Feste, partono le campagne politiche e partitiche sui rinnovi delle presidenze portuali. Nel caso della Toscana e della Liguria, con l'aggiunta della guerra per la presidenza delle due Regioni. Fuoco e fiamme, in un clima nazionale che non è certo tra i più sereni. Il punto di riferimento, almeno sul piano ufficiale, è l'attesa, sollecitata, ribadita, fantasticata Riforma della Riforma portuale. Sulle ipotesi della quale sono state elargite a più mani le anticipazioni e le promesse del viceministro genovese Rixi, ma in un crescendo rossiniano anche quelle di alcuni degli organi tecnici del governo. Ultime delle quali, le idee del Garante della concorrenza. \*Sono, quelle del Garante, a largo raggio. Ma per quanto riguarda i porti, alcune delle proposte che impattano nell'articolazione della Riforma sono significative. Molto significative. La prima: accorpamento di alcune AdSP non specificate quali. Almeno per ora perché si stanno confermando interferenze e contrapposizioni tra AdSP spesso confinanti. La seconda: rivedere, semplificando e velocizzando, la procedura delle concessioni demaniali: eliminando che i rinnovi avvengano su richiesta dai titolari e avviando il procedimento un anno prima della scadenza, senza poi sotterfugi di rinvii o riesami. La terza: eliminare i vincoli dello scambio di mano d'opera tra le diverse aree in concessione alla stessa impresa (ovvero, autoproduzione da concedere). La quarta: il settore regionale del trasporto su ferrovia dovrà adottare il sistema delle gare, eliminando l'attuale sistema delle scelte regionali più o meno opinabili. La quinta: più coordinamento centrale, reale e non solo a promesse, tra le pianificazioni nei porti, gli investimenti, le specializzazioni. \*L'elenco potrebbe essere più lungo, ma abbiamo provato a sintetizzare al massimo. Ne deriva, tra le altre cose, l'impressione condivisa da molti operatori che la Riforma della Riforma sia ancora una specie di Araba Fenice: che ci dia ciascun lo dice, come e dove sia nessun lo sa. E ne consegue, se vogliamo essere realisti, che i tempi saranno ancora lunghi. C'è chi ipotizza che la Riforma diventi un ottimo governo operativo solo nella seconda parte di quest'anno. C'è il rapporto con le Regioni portuali, tutto da definire, in un clima tutt'altro che semplice anche per le diversità politiche. C'è da ricordarsi con la UE, che sugli investimenti e sul cluster portuale europeo ha la sua voce. Insomma, come cantavano nell'800 con accorata nostalgia i poveri fantaccini inglesi in faticosa marcia alla conquista delle vallate dell'Afganistan *It's a long way to Tipperary*. \*Volete il punto su qualcosa di più vicino? Eccovi accontentati: la campagna ormai in pieno svolgimento per le scadenze delle AdSP. Tra quelle scadute (nove) e quelle in scadenza (altre cinque) siamo al totale, con oltre cinquecento candidature già sotto esame. Si tratta di poltrone importanti, che come dice il MIT riguardano specializzazioni significative, per esperti non solo italiani ma europei. Secondo



## La Gazzetta Marittima

Livorno

---

le prime dichiarazioni da parte degli esponenti del governo più addentro, c'era anche l'ipotesi di nominare solo commissari in attesa della Riforma: una ipotesi che però cozza non solo contro appetiti politici, ma anche contro le reali esigenze del cluster, su programmi, progetti e realtà in corso. Poi ci sono le prese di posizione dei partiti, già a tambur battente: come il pronunciamento della Lega per l'AdSP del Tirreno Settentrionale (Livorno, Piombino e Arcipelago) che ha sparato contro l'eventuale riconferma di Luciano Guerrieri per i tempi lunghi con cui viene condotta avanti la gara della Darsena Europa ed altro. A Giani, presidente della Regione, Guerrieri invece sta bene e va confermato. Coraggio, siamo solo all'inizioA.F.

## Al lavoro per la Biennale del mare

**LIVORNO** C'è già la data, dal 14 maggio ai successivi 4 o 5 giorni. C'è già il gruppo di lavoro, coordinato dal sindaco Luca Salvetti e di suoi più stretti collaboratori, che sta articolando le varie manifestazioni. E di giorno ingoiano, di riunione in riunione, prende forma quella Biennale del mare che il sindaco aveva fortemente spinto già dall'anno scorso sulla sua idea di una specie di patrimonio della città con il suo mare. Una grande idea, ma che richiede un grandissimo lavoro organizzativo, perché i tempi già stringono. Dalle prime indiscrezioni che filtrano dall'interno di palazzo civico, saranno coinvolti in diretta l'Accademia Navale, gli istituti professionali della navigazione come il Nautico e l'ITI, il centro interuniversitario di biologia marina, l'acquario, i vari enti che operano nel complesso dello Scoglio della Regina, le sale dei Pancaldi, l'Autorità portuale, la Guardia Costiera, la Guardia di Finanza: ciascuno con un proprio progetto coordinato e sviluppato. Ma ci sarà anche una parte prettamente lussuria, con stand o altre collocazioni sulla terrazza Mascagni, dove verrà ubicato anche un servizio di ristorazione ovviamente dedicato al mare. Tra i siti interessati anche gli ex depositi degli autobus urbani, gli hangar nei pressi della Terrazza Mascagni, il Comune stesso, il cantiere Benetti con tutta l'articolazione della Porta a Mare e probabilmente i circoli nautici. Un lavoro grandioso, di passione ma anche di responsabilità, visto che il sindaco Salvetti ha già presentato in bozza anche a Bruxelles per coinvolgere la comunità europea. Un lavoro che partirà dall'orgogliosa rivendicazione delle radici della città, nata sul mare e per il mare dalla illuminata visione dei granduchi di Toscana. (A.F.)



## Barche "ambientali", perché sempre ferme?

È un tema delicato, ma non per questo meno importante. In tempi di ambientalismo spinto, mentre da più parti ci si affanna a spiegare anche nelle scuole i valori della difesa della natura e del mare, assistiamo anche a incidenti di percorso che magari hanno le loro corrette motivazioni. Ma sono poco comprensibili a prima vista. È uno dei casi che ci viene segnalato da lettore V.C., attivista dell'associazione ambientalista Marevivo della Toscana. Ne riassumiamo l'amara lettera. Con un gruppetto di appassionati del mare mi trovo spesso dentro il Porto Mediceo di **Livorno** per ammirare le tante imbarcazioni all'approdo, sia a quello che i livornesi chiamano ironicamente il muro del pianto, sia alle banchine degli yachts del Cantiere Navale Orlando e dello YCL. Mentre la parte a terra di questo angolo del porto lascia a desiderare come ordine e pulizia ci dicono che c'è un incrocio di competenze che rende difficili gli interventi di riassetto sulle banchine tutto appare a posto: ma abbiamo notato due imbarcazioni, entrambe pubbliche, che dovrebbero operare costantemente per il loro scopo ambientalista e invece non si muovono da tempo. Si tratta di uno strano relitto destinato al parco della Meloria, che giace ormai da anni su un piazzale dell'avamposto, e del più recente scafo varato l'anno scorso con tanto di benedizione da parte delle istituzioni locali, ma che non abbiamo mai visto lasciare l'accosto dall'ex banchina dei rimorchiatori, prima del ponte girevole del Mediceo. Non sono uno spreco di soldi pubblici? Sono due realtà diverse, quelle che il lettore ci segnala. L'imbarcazione all'ormeggio all'Andana delle Ancore viene utilizzata in particolare nella stagione estiva per una funzione specifica di cui sono responsabili enti locali, con mandato regionale: e in effetti può destare interrogativi il fatto che per lunghi periodi appare abbandonata, o comunque inattiva. Per quanto riguarda invece il vecchio scafo, che il lettore definisce non a torto relitto, su un piazzale dell'Assonautica livornese, si tratta di una partita di imbarcazioni fatte costruire e pagate dal Ministero dell'Ambiente di quasi vent'anni fa, e destinate secondo le intenzioni romane alla raccolta di rifiuti galleggianti in Aree Marine Protette, nello specifico le Secche della Meloria. In realtà si tratta di imbarcazioni che si rivelarono subito difficili da gestire, inadatte allo scopo e condizionate a anche dall'esigenza di avere equipaggi patentati ed addestrati. Morale, sono quasi tutte da quanto fu appurato in una inchiesta che vide all'azione anche il celebre Gabibbo della trasmissione Striscia la notizia finire ad arrugginire in banchine o aree di demolizione.



## La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

### Golar Tundra "Hic manebimus Optime!"

PIOMBINO Forse il titolo in latinorum non sarà gradito da qualcuno. Ma credo sia più che adeguato alle ultime schermaglie sul posizionamento definitivo della Golar Tundra, ovvero della nave rigassificatrice che da due anni lavora a Piombino fornendo una componente importante di GNL alla rete nazionale. Fino a ieri la nave era ubicata provvisoriamente in loco, perché la Regione Toscana, su richiesta anche del sindaco della città, aveva deciso che sarebbe stata trasferita altrove entro tre anni. L'altrove era davanti a **Vado** Ligure, con la creazione in loco anche di un gasdotto per collegare il nuovo sito alla rete nazionale. Sembra però che le cose siano cambiate totalmente. Proprio nei giorni scorsi la regione Liguria ha formalmente bocciato il piano di trasferimento del rigassificatore: non lo vuole davanti a **Vado**, non lo vuole sulla sua costa. La Regione Toscana insiste, ma sia SNAM, che gestisce la nave, sia tutto il cluster portuale di Piombino, vogliono tenersela sul sito attuale. Non solo da lavoro alle categorie del porto e a tutto l'indotto, ma ha alla base una serie di importanti lavori di collegamento, dal gasdotto di chilometri con la sua manutenzione agli arrivi via mare delle gasiere, ma è un importante contributo anche all'economia nazionale. Come finirà la vicenda? Il sindaco di Piombino non può o non vuole rimangiarsi il suo nient: ma la pressione dal porto e da parte di importanti settori economici e industriali aumenta; e da parte sua la SNAM si è più volte espressa per rimanere in loco. Anche la pressione dei NIMBY (acronimo di Not in my backyard) locali sta incontrando sempre meno consensi. Siamo, nella sostanza, a un altro ogni innumerevoli scontri tra politica e realtà. Da una parte l'ambientalismo per un'Arcadia mai esistita, dall'altra i conti con i fatti e con le esigenze di un mondo concreto.



## L'ex assessore Carboni attacca: «I fari illuminano solo il degrado, al Molo Sud passeggiata sporca»

di Marco Braccetti Sabato 18 Gennaio 2025, 05:05 3 Minuti di Lettura SAN BENEDETTO «La pulizia del Molo Sud non può essere lasciata unicamente alla pur meritoria opera dei volontari che, saltuariamente, si occupano di rimuovere i numerosi rifiuti portati dal mare. Occorre un intervento costante per mantenere pulito quello che, di fatto, è uno degli spazi più frequentati di San Benedetto, d'estate come d'inverno». Lo dice Emanuela Carboni: ex assessore della giunta Piunti ed attuale consigliera comunale di minoranza. APPROFONDIMENTI IL PROGETTO San Benedetto, si pagherà in base ai rifiuti prodotti. E un distributore conterà i sacchetti. Picenambiente, 400mila euro di utili al Comune ma ha già incassati 30 milioni Le segnalazioni A lei sono arrivate numerose segnalazioni circa la sporcizia accumulata tra gli scogli. Sulla questione, il Corriere Adriatico ha chiesto informazioni a Leonardo Collina, manager di PicenAmbiente: società partecipata municipale che si occupa dell'igiene urbana e di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ebbene: «Per quanto riguarda il Molo Sud - dichiara Collina - la competenza del Comune, e quindi di noi di PicenAmbiente, ricade esclusivamente sul percorso

pedonale. Quel percorso viene pulito con costanza e abbiamo anche posizionato dei nuovi cestini. Detto ciò, ovviamente noi ci teniamo al decoro complessivo di San Benedetto, abbiamo un forte senso di responsabilità in questo». Un senso di responsabilità che, secondo il dirigente di PicenAmbiente, fa pure saltare qualche steccato burocratico: «Ci impegneremo a rimuovere lo sporco presente in punti che formalmente non ci competono, come la prima fila dei massi che costeggiano il percorso pedonale. Mentre è diverso per i detriti presenti più verso mare. In quel caso subentrano anche dei discorsi di sicurezza legati al lavoro dei miei operatori. Posso dire che aspetteremo la fine delle mareggiate invernali e, sicuramente prima di Pasqua, vedremo come intervenire». Le competenze In ogni modo, da PicenAmbiente sottolineano come la competenza del molo - ad esclusione del percorso pedonale - sia in capo all'**Autorità portuale**. E proprio intorno a quel percorso, tra uno scoglio e l'altro, c'è un po' di tutto: da pezzi di cassette di polistirolo a vecchi barattoli di plastica, persino delle boe e quello che sembra un coperchio di un cassone dell'immondizia. L'affondo «La situazione è davvero pessima - chiosa la consigliera Carboni -. Auspico che il Comune promuova un'azione di coordinamento tra tutti gli enti che hanno voce in capitolo sulla gestione e sul mantenimento della pulizia lungo tutto il Molo Sud. Occorre tenere quello spazio il più pulito possibile, anche per valorizzare gli interventi di riqualificazione fatti sia da questa che dalla precedente amministrazione». Due anni fa, la giunta Spazzafumo varò un complessivo make-up del Molo Sud dal valore totale di 28.800 euro, volto soprattutto a migliorare la fruizione delle opere d'arte lì presenti. La valorizzazione Nel periodo del sindaco Piunti, vennero ammodernati i punti-luce, con l'innesto



di 77 lampioncini Led della potenza di 15 watt ciascuno, per un investimento totale di 120mila euro. Insomma: inutile investire soldi per rinnovare l'illuminazione, se poi si fa luce solo sul degrado. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Lazio, oltre 900mila euro per le opere portuali di Sperlonga e Ventotene

La direzione regionale Urbanistica, Case Popolari, Politiche Abitative e Politiche del Mare, ha approvato le proposte progettuali presentate dai comuni di Sperlonga e Ventotene, per la realizzazione di interventi di riassetto e riqualificazione delle loro aree portuali. Lo stanziamento complessivo, di oltre 900mila euro, rientra nei finanziamenti deliberati dalla Giunta regionale del Lazio nello scorso mese di dicembre, a favore dei comuni compresi nel sistema portuale laziale, che, attraverso la presentazione di proposte progettuali, potranno accedere ai fondi a disposizione. «Con questo intervento si conferma il sostegno della Regione Lazio a favore delle realtà portuali del Lazio, che potranno realizzare opere necessarie per il loro completamento e pieno sviluppo. I porti della nostra regione rappresentano un elemento strategico per la crescita turistica di tutto il territorio», dichiara l'assessore all'Urbanistica, alle Case popolari e alle Politiche del mare, Pasquale Ciacciarelli. Nel dettaglio, per il comune di Ventotene, sono stati approvati progetti per un importo di 165mila euro, finalizzati a interventi di pulizia dell'area portuale, al sostegno dei consumi di energia elettrica per gli impianti di illuminazione e dispositivi di segnalamento marittimi di sicurezza di Porto Nuovo, e alla realizzazione di alcuni lavori di manutenzione degli accessi e dei piazzali dell'area portuale. Al comune di Sperlonga è stato accordato un importo di circa 749mila euro, finalizzato alla manutenzione straordinaria della banchina del porto, alle attività di escavo del canale di transito, alla sistemazione della testa del molo con nuove palancole, alla riqualificazione dell'isola ecologica e dell'impianto di pubblica illuminazione, e la posa in opera di una pensilina fotovoltaica per la ricarica del bike sharing. Lo stanziamento permetterà infine di provvedere alla fornitura di una coppia di droni acquatici per il recupero e raccolta di rifiuti galleggianti. Comments are closed.



La direzione regionale Urbanistica, Case Popolari, Politiche Abitative e Politiche del Mare, ha approvato le proposte progettuali presentate dai comuni di Sperlonga e Ventotene, per la realizzazione di interventi di riassetto e riqualificazione delle loro aree portuali. Lo stanziamento complessivo, di oltre 900mila euro, rientra nei finanziamenti deliberati dalla Giunta regionale del Lazio nello scorso mese di dicembre, a favore dei comuni compresi nel sistema portuale laziale, che, attraverso la presentazione di proposte progettuali, potranno accedere ai fondi a disposizione. «Con questo intervento si conferma il sostegno della Regione Lazio a favore delle realtà portuali del Lazio, che potranno realizzare opere necessarie per il loro completamento e pieno sviluppo. I porti della nostra regione rappresentano un elemento strategico per la crescita turistica di tutto il territorio», dichiara l'assessore all'Urbanistica, alle Case popolari e alle Politiche del mare, Pasquale Ciacciarelli. Nel dettaglio, per il comune di Ventotene, sono stati approvati progetti per un importo di 165mila euro, finalizzati a interventi di pulizia dell'area portuale, al sostegno dei consumi di energia elettrica per gli impianti di illuminazione e dispositivi di segnalamento marittimi di sicurezza di Porto Nuovo, e alla realizzazione di alcuni lavori di manutenzione degli accessi e dei piazzali dell'area portuale. Al comune di Sperlonga è stato accordato un importo di circa 749mila euro, finalizzato alla manutenzione straordinaria della banchina del porto, alle attività di escavo del canale di transito, alla sistemazione della testa del molo con nuove palancole, alla riqualificazione dell'isola ecologica e dell'impianto di pubblica illuminazione, e la

## Porto crocieristico, c'è il sì del Ministero dell'Ambiente

FIUMICINO - «Senza incidenza sul territorio»: così il Ministero dell'ambiente (Mase) definisce l'opera del **porto** crocieristico di Fiumicino, valutando positivamente il progetto. Per realizzarlo però, il Mase specifica che dovranno essere soddisfatte 17 prescrizioni ambientali, le quali dovranno essere risolte già in fase di progettazione. Fra le principali prescrizioni il Mase indica: «Soluzioni volte a garantire che parte dei materiali vengano movimentati via mare»; «La possibilità di movimentare i pennelli frangiflutti direttamente via mare.»; «Evitare la diffusione di piante alloctone invasive». Dovrà poi essere progettato «un sistema di barriere per la raccolta dei rifiuti galleggianti» alla foce del Tevere. Si parla poi mobilità, il rischio idrogeologico e la compatibilità aeronautica a causa dell'eccessiva altezza delle navi, dragaggi ed emissioni (delle quali viene imposto il monitoraggio). Pe il nulla osta definitivo manca ancora, però, quello del ministero della Cultura (Mic), che ne aveva sottolineato le criticità. Il parere del Ministero dell'ambiente è, infatti, una parte della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). La decisione finale si avrà quindi, sommando i due pareri, una volta pervenuti entrambi. L'opera è al centro del dibattito politico e non sin dal principio. Comitati locali, infatti, stanno continuando a portare avanti la loro battaglia: «Con 5 mesi di ritardo esce il parere favorevole del ministero dell'ambiente per la realizzazione del **porto** crocieristico a Fiumicino, primo esempio nazionale di **porto** a gestione privata, compiendo una forzatura legislativa e normativa che regola i porti commerciali nel nostro paese», dichiara il Collettivo No **Porto**. «Il ministero definisce l'opera "senza una significativa incidenza" sul territorio cosa in totale contrapposizione con la natura del **porto**: una gigantesca colata di cemento- prosegue il Collettivo - che vedrà banchine per crociere, posti barca per yacht, un hotel già chiamato il Colosseo sul mare con 200 stanze, appartamenti, negozi, ristoranti etc. Ci chiediamo come tutto questo possa avere un impatto trascurabile secondo i tecnici del ministero, soprattutto in una zona geologicamente delicata. Non siamo disposti a perdere un luogo per noi caro e quindi rivendicheremo sempre come singole persone e collettività un ruolo attivo nelle decisioni politiche che riguardano il bene comune, - conclude il Collettivo No **Porto** -. rigettando la logica che si interessa delle periferie con operazioni di saccheggio e devastazione avallate dalla peggiore politica».



FIUMICINO - «Senza incidenza sul territorio»: così il Ministero dell'ambiente (Mase) definisce l'opera del porto crocieristico di Fiumicino, valutando positivamente il progetto. Per realizzarlo però, il Mase specifica che dovranno essere soddisfatte 17 prescrizioni ambientali, le quali dovranno essere risolte già in fase di progettazione. Fra le principali prescrizioni il Mase indica: «Soluzioni volte a garantire che parte dei materiali vengano movimentati via mare»; «La possibilità di movimentare i pennelli frangiflutti direttamente via mare.»; «Evitare la diffusione di piante alloctone invasive». Dovrà poi essere progettato «un sistema di barriere per la raccolta dei rifiuti galleggianti» alla foce del Tevere. Si parla poi mobilità, il rischio idrogeologico e la compatibilità aeronautica a causa dell'eccessiva altezza delle navi, dragaggi ed emissioni (delle quali viene imposto il monitoraggio). Pe il nulla osta definitivo manca ancora, però, quello del ministero della Cultura (Mic), che ne aveva sottolineato le criticità. Il parere del Ministero dell'ambiente è, infatti, una parte della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). La decisione finale si avrà quindi, sommando i due pareri, una volta pervenuti entrambi. L'opera è al centro del dibattito politico e non sin dal principio. Comitati locali, infatti, stanno continuando a portare avanti la loro battaglia: «Con 5 mesi di ritardo esce il parere favorevole del ministero dell'ambiente per la realizzazione del porto crocieristico a Fiumicino, primo esempio nazionale di porto a gestione privata, compiendo una forzatura legislativa e normativa che regola i porti commerciali nel nostro paese», dichiara il Collettivo No Porto. «Il ministero definisce l'opera "senza una significativa incidenza" sul territorio cosa in totale contrapposizione con la natura del porto: una gigantesca colata di cemento- prosegue il Collettivo - che vedrà banchine per crociere, posti barca per yacht, un hotel già chiamato il Colosseo sul mare con 200 stanze, appartamenti, negozi, ristoranti etc. Ci chiediamo come tutto questo possa avere un impatto trascurabile secondo i tecnici del ministero,

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porto crocieristico, c'è il sì del Ministero dell'Ambiente

FIUMICINO - «Senza incidenza sul territorio»: così il Ministero dell'ambiente (Mase) definisce l'opera del **porto** crocieristico di Fiumicino, valutando positivamente il progetto. Per realizzarlo però, il Mase specifica che dovranno essere soddisfatte 17 prescrizioni ambientali, le quali dovranno essere risolte già in fase di progettazione. Fra le principali prescrizioni il Mase indica: «Soluzioni volte a garantire che parte dei materiali vengano movimentati via mare»; «La possibilità di movimentare i pennelli frangiflutti direttamente via mare.»; «Evitare la diffusione di piante alloctone invasive». Dovrà poi essere progettato «un sistema di barriere per la raccolta dei rifiuti galleggianti» alla foce del Tevere. Si parla poi mobilità, il rischio idrogeologico e la compatibilità aeronautica a causa dell'eccessiva altezza delle navi, dragaggi ed emissioni (delle quali viene imposto il monitoraggio). Pe il nulla osta definitivo manca ancora, però, quello del ministero della Cultura (Mic), che ne aveva sottolineato le criticità. Il parere del Ministero dell'ambiente è, infatti, una parte della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). La decisione finale si avrà quindi, sommando i due pareri, una volta pervenuti entrambi. L'opera è al centro del dibattito politico e non sin dal principio. Comitati locali, infatti, stanno continuando a portare avanti la loro battaglia: «Con 5 mesi di ritardo esce il parere favorevole del ministero dell'ambiente per la realizzazione del **porto** crocieristico a Fiumicino, primo esempio nazionale di **porto** a gestione privata, compiendo una forzatura legislativa e normativa che regola i porti commerciali nel nostro paese», dichiara il Collettivo No **Porto**. «Il ministero definisce l'opera "senza una significativa incidenza" sul territorio cosa in totale contrapposizione con la natura del **porto**: una gigantesca colata di cemento- prosegue il Collettivo - che vedrà banchine per crociere, posti barca per yacht, un hotel già chiamato il Colosseo sul mare con 200 stanze, appartamenti, negozi, ristoranti etc. Ci chiediamo come tutto questo possa avere un impatto trascurabile secondo i tecnici del ministero, soprattutto in una zona geologicamente delicata. Non siamo disposti a perdere un luogo per noi caro e quindi rivendicheremo sempre come singole persone e collettività un ruolo attivo nelle decisioni politiche che riguardano il bene comune, - conclude il Collettivo No **Porto** -. rigettando la logica che si interessa delle periferie con operazioni di saccheggio e devastazione avallate dalla peggiore politica». Commenti.



FIUMICINO - «Senza incidenza sul territorio»: così il Ministero dell'ambiente (Mase) definisce l'opera del porto crocieristico di Fiumicino, valutando positivamente il progetto. Per realizzarlo però, il Mase specifica che dovranno essere soddisfatte 17 prescrizioni ambientali, le quali dovranno essere risolte già in fase di progettazione. Fra le principali prescrizioni il Mase indica: «Soluzioni volte a garantire che parte dei materiali vengano movimentati via mare»; «La possibilità di movimentare i pennelli frangiflutti direttamente via mare.»; «Evitare la diffusione di piante alloctone invasive». Dovrà poi essere progettato «un sistema di barriere per la raccolta dei rifiuti galleggianti» alla foce del Tevere. Si parla poi mobilità, il rischio idrogeologico e la compatibilità aeronautica a causa dell'eccessiva altezza delle navi, dragaggi ed emissioni (delle quali viene imposto il monitoraggio). Pe il nulla osta definitivo manca ancora, però, quello del ministero della Cultura (Mic), che ne aveva sottolineato le criticità. Il parere del Ministero dell'ambiente è, infatti, una parte della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). La decisione finale si avrà quindi, sommando i due pareri, una volta pervenuti entrambi. L'opera è al centro del dibattito politico e non sin dal principio. Comitati locali, infatti, stanno continuando a portare avanti la loro battaglia: «Con 5 mesi di ritardo esce il parere favorevole del ministero dell'ambiente per la realizzazione del porto crocieristico a Fiumicino, primo esempio nazionale di porto a gestione privata, compiendo una forzatura legislativa e normativa che regola i porti commerciali nel nostro paese», dichiara il Collettivo No Porto. «Il ministero definisce l'opera "senza una significativa incidenza" sul territorio cosa in totale contrapposizione con la natura del porto: una gigantesca colata di cemento- prosegue il Collettivo - che vedrà banchine per crociere, posti barca per yacht, un hotel già chiamato il Colosseo sul mare con 200 stanze, appartamenti, negozi, ristoranti etc. Ci chiediamo come tutto questo possa avere un impatto trascurabile secondo i tecnici del ministero,

## Adsp del Mar Tirreno Centrale delusa per la ripresa dello sciopero per "ragioni incomprensibili"

"Apprendiamo, con disappunto, dal comunicato sottoscritto dalle OO. SS. Filt-Cgil, Fit-Cisl e UilTrasporti la prosecuzione dello sciopero a decorrere dal prossimo 3 febbraio delle lavoratrici e dei lavoratori dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale per ragioni che non riusciamo a comprendere". E' quanto si legge in una nota diffusa dall'**Adsp** del Mar Tirreno Centrale. " Sorvolando sulle ingenerose e lesive affermazioni contenute nel comunicato - prosegue la nota -, questa Governance conferma l'impegno di provvedere entro il corrente mese, a liquidare tutti i corrispettivi per l'adeguamento Istat nonché gli arretrati (il tutto sul capitale rivalutato su ogni singolo anno) in conformità con l'articolato parere dell'Avvocatura dello Stato che in queste ore è stato trasmesso alla Port Authority; tanto a conferma dell'impegno assunto dall'amministrazione in occasione dell'incontro con i sindacati avvenuto lunedì 13 gennaio scorso che proprio sulla base di questo impegno avevano deciso di sospendere la protesta. Al contempo, mentre è in corso una approfondita valutazione dei contenuti del richiamato parere dell'Avvocatura, questa Governance si rende disponibile a valutare, nell'ambito di un auspicabile sereno confronto con le parti sociali, ogni possibile istituto contrattuale per far fronte alle istanze delle lavoratrici e dei lavoratori della Port Authority nella cornice della contrattazione collettiva e comunque delle possibilità offerte dalla vigente normativa ad un ente di diritto pubblico quale è ad oggi l'**Autorità di Sistema Portuale**". " Auspichiamo - si conclude la nota - alla luce della conferma degli impegni già assunti con le OO. SS. che si possa riprendere un clima di distensione rappresentando che lo sciopero non è solo un danno a questa **Adsp** ma per tutti gli operatori portuali e dell'indotto".



## Informare

Napoli

### Filt, Fit e Uilt annunciano una ripresa dello sciopero dei lavoratori dell'AdSP del Tirreno Centrale

Programmata una nuova azione di protesta a partire dal 3 febbraio. È durato assai poco lo stato di tregua tra i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti e i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, l'ente che amministra i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Se alla fine della scorsa settimana, dopo un incontro con il segretario generale dell'AdSP, le segreterie regionali dei tre sindacati avevano deciso di sospendere lo sciopero dei lavoratori dell'ente portuale, dopo un ulteriore incontro svoltosi ieri le organizzazioni sindacali hanno annunciato una ripresa dell'azione di protesta. «Con una buona dose di ipocrisia - hanno denunciato Filt, Fit e Uilt a conclusione del nuovo confronto - nel corso di tale incontro, l'amministrazione presente al tavolo ha di fatto smentito sé stessa e ci ha comunicato di venire meno all'impegno assunto verbalmente nell'incontro del 13 gennaio 2025 che aveva portato alla sospensione dell'azione di sciopero. Il dato di sintesi più eclatante, e che per ovvi motivi riteniamo molto preoccupante, è che l'amministrazione disconosce gli accordi dalla stessa firmati e, per di più, deliberati dai competenti organi di gestione, di controllo e di vigilanza. Un atteggiamento incomprensibile per le organizzazioni sindacali e per le lavoratrici e lavoratori, che mette seriamente in discussione la capacità e l'affidabilità dei vertici dell'ente di svolgere il ruolo di soggetto negoziale». «Si tratta, in maniera eclatante - hanno specificato le segreterie regionali di Filt, Fit e Uilt - di una conferma delle perplessità già avanzate dal sindacato unitariamente in sede di rivendicazione sindacale, sfociata nello sciopero effettuato nei giorni 9, 10 e 13 gennaio 2025. Ci si chiede, al contempo, come possa questa amministrazione mantenere gli impegni con gli operatori o prenderne di nuovi con soggetti interessati a scalare i nostri porti, considerata questa inaffidabilità ed incapacità di riconoscere le proprie firme su accordi sindacali. E tutto ciò senza considerare che i vertici di questa amministrazione sono gli stessi custodi delle risorse pubbliche da impiegare anche per la realizzazione delle opere del PNRR e per lo sviluppo del sistema portuale campano. Pertanto, non essendoci stati offerti altri spazi negoziali, e venuta meno definitivamente la credibilità degli interlocutori - hanno concluso i sindacati - comuniciamo la ripresa dello sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, a partire dal 3 febbraio prossimo venturo, e l'avvio di ogni altra iniziativa, assembleare e non, che sarà comunicata nelle prossime ore».



01/17/2025 09:27

Programmata una nuova azione di protesta a partire dal 3 febbraio. È durato assai poco lo stato di tregua tra i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti e i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, l'ente che amministra i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Se alla fine della scorsa settimana, dopo un incontro con il segretario generale dell'AdSP, le segreterie regionali dei tre sindacati avevano deciso di sospendere lo sciopero dei lavoratori dell'ente portuale, dopo un ulteriore incontro svoltosi ieri le organizzazioni sindacali hanno annunciato una ripresa dell'azione di protesta. «Con una buona dose di ipocrisia - hanno denunciato Filt, Fit e Uilt a conclusione del nuovo confronto - nel corso di tale incontro, l'amministrazione presente al tavolo ha di fatto smentito sé stessa e ci ha comunicato di venire meno all'impegno assunto verbalmente nell'incontro del 13 gennaio 2025 che aveva portato alla sospensione dell'azione di sciopero. Il dato di sintesi più eclatante, e che per ovvi motivi riteniamo molto preoccupante, è che l'amministrazione disconosce gli accordi dalla stessa firmati e, per di più, deliberati dai competenti organi di gestione, di controllo e di vigilanza. Un atteggiamento incomprensibile per le organizzazioni sindacali e per le lavoratrici e lavoratori, che mette seriamente in discussione la capacità e l'affidabilità dei vertici dell'ente di svolgere il ruolo di soggetto negoziale». «Si tratta, in maniera eclatante - hanno specificato le segreterie regionali di Filt, Fit e Uilt - di una conferma delle perplessità già avanzate dal sindacato unitariamente in sede di rivendicazione sindacale, sfociata nello sciopero effettuato nei giorni 9, 10 e 13 gennaio 2025. Ci si chiede, al contempo, come possa questa amministrazione mantenere gli impegni con gli operatori o prenderne di nuovi con soggetti interessati a scalare i nostri porti, considerata questa inaffidabilità ed incapacità di riconoscere le proprie firme su accordi sindacali. E tutto ciò senza considerare che i vertici di questa

## Informare

Napoli

### L'AdSP del Tirreno Centrale conferma gli impegni assunti nei confronti dei dipendenti

L'ente auspica «che si possa riprendere un clima di distensione» L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha manifestato disappunto per la decisione annunciata dalle segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti di proclamare un nuovo sciopero dei lavoratori dell'ente portuale dopo che l'azione di protesta era stata sospesa a seguito di un incontro avvenuto la scorsa settimana con il segretario generale dell'AdSP del e gennaio 2025. Specificando di non comprendere le ragioni della decisione della prosecuzione dello sciopero, in una nota l'authority portuale, spiega che, «sorvolando sulle ingenerose e lesive affermazioni contenute nel comunicato, questa governance conferma l'impegno di provvedere, entro il corrente mese, a liquidare tutti i corrispettivi per l'adeguamento Istat nonché gli arretrati (il tutto sul capitale rivalutato su ogni singolo anno) in conformità con l'articolato parere dell'Avvocatura dello Stato che in queste ore è stato trasmesso alla Port Authority; tanto a conferma dell'impegno assunto dall'amministrazione in occasione dell'incontro con i sindacati avvenuto lunedì 13 gennaio scorso che proprio sulla base di questo impegno avevano deciso di sospendere la protesta». «Al contempo, mentre è in corso una approfondita valutazione dei contenuti del richiamato parere dell'Avvocatura - prosegue la nota dell'ente portuale - questa governance si rende disponibile a valutare, nell'ambito di un auspicabile sereno confronto con le parti sociali, ogni possibile istituito contrattuale per far fronte alle istanze delle lavoratrici e dei lavoratori della Port Authority nella cornice della contrattazione collettiva e comunque delle possibilità offerte dalla vigente normativa ad un ente di diritto pubblico quale è ad oggi l'Autorità di Sistema Portuale». «Auspichiamo, alla luce della conferma degli impegni già assunti con le organizzazioni sindacali - conclude l'ente - che si possa riprendere un clima di distensione rappresentando che lo sciopero non è solo un danno a questa AdSP ma per tutti gli operatori portuali e dell'indotto».



L'ente auspica «che si possa riprendere un clima di distensione» L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha manifestato disappunto per la decisione annunciata dalle segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti di proclamare un nuovo sciopero dei lavoratori dell'ente portuale dopo che l'azione di protesta era stata sospesa a seguito di un incontro avvenuto la scorsa settimana con il segretario generale dell'AdSP del e gennaio 2025. Specificando di non comprendere le ragioni della decisione della prosecuzione dello sciopero, in una nota l'authority portuale, spiega che, «sorvolando sulle ingenerose e lesive affermazioni contenute nel comunicato, questa governance conferma l'impegno di provvedere, entro il corrente mese, a liquidare tutti i corrispettivi per l'adeguamento Istat nonché gli arretrati (il tutto sul capitale rivalutato su ogni singolo anno) in conformità con l'articolato parere dell'Avvocatura dello Stato che in queste ore è stato trasmesso alla Port Authority; tanto a conferma dell'impegno assunto dall'amministrazione in occasione dell'incontro con i sindacati avvenuto lunedì 13 gennaio scorso che proprio sulla base di questo impegno avevano deciso di sospendere la protesta». «Al contempo, mentre è in corso una approfondita valutazione dei contenuti del richiamato parere dell'Avvocatura - prosegue la nota dell'ente portuale - questa governance si rende disponibile a valutare, nell'ambito di un auspicabile sereno confronto con le parti sociali, ogni possibile istituito contrattuale per far fronte alle istanze delle lavoratrici e dei lavoratori della Port Authority nella cornice della contrattazione collettiva e comunque delle possibilità offerte dalla vigente normativa ad un ente di diritto pubblico quale è ad oggi l'Autorità di Sistema Portuale». «Auspichiamo, alla luce della conferma degli impegni già assunti con le organizzazioni sindacali - conclude l'ente - che si possa riprendere un clima di distensione rappresentando che lo sciopero non è solo un

## Informazioni Marittime

Napoli

### Porti di Napoli e Salerno, tornano i malumori tra i dipendenti dell'Adsp e la dirigenza

I sindacati accusano i vertici dell'Autorità di sistema portuale di aver disconosciuto gli accordi tra le parti. L'Adsp risponde di confermare la liquidazione di tutti gli arretrati ISTAT A pochi giorni dalla pacificazione tra le parti e la conseguente sospensione dello sciopero dei dipendenti dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, le segreterie di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato un nuovo sciopero nei porti di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia a partire dal 3 febbraio prossimo. La decisione dei sindacati dopo un vertice tra questi e l'Autorità di sistema portuale (Adsp) campana tenutosi giovedì scorso nella sede dell'Adsp. «Con una buona dose di ipocrisia - spiegano in una nota Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti - nel corso di tale incontro l'amministrazione presente al tavolo ha di fatto smentito sé stessa e ci ha comunicato di venire meno all'impegno assunto verbalmente nell'incontro del 13 gennaio che aveva portato alla sospensione dell'azione di sciopero. Il dato di sintesi più eclatante, e che per ovvi motivi riteniamo molto preoccupante, è che l'amministrazione disconosce gli accordi dalla stessa firmati e, perdipiù, deliberati dai competenti organi di gestione, di controllo e di vigilanza. Un atteggiamento incomprensibile per le organizzazioni sindacali e per le lavoratrici e lavoratori, che mette seriamente in discussione la capacità e l'affidabilità dei vertici dell'ente di svolgere il ruolo di soggetto negoziale». Per parte sua, l'Autorità di sistema portuale che governa i porti di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia ritiene questo nuovo sciopero proclamato fondato su «ragioni che non riusciamo a comprendere. Questa Governance conferma l'impegno di provvedere entro il corrente mese a liquidare tutti i corrispettivi per l'adeguamento ISTAT nonché gli arretrati (il tutto sul capitale rivalutato su ogni singolo anno) in conformità con l'articolato parere dell'Avvocatura dello Stato che in queste ore è stato trasmesso alla Port Authority; tanto a conferma dell'impegno assunto dall'amministrazione in occasione dell'incontro con i sindacati avvenuto lunedì 13 gennaio scorso che proprio sulla base di questo impegno avevano deciso di sospendere la protesta. Questa Governance si rende disponibile a valutare, nell'ambito di un auspicabile sereno confronto con le parti sociali, ogni possibile istituito contrattuale per far fronte alle istanze delle lavoratrici e dei lavoratori della Port Authority». Condividi Tag **napoli** salerno sciopero Articoli correlati.



## Nuova avanzatissima sede IMAT

Nella foto: Erminia Della Monica alla presentazione del nuovo centro. **NAPOLI**

- Il centro di formazione IMAT ha presentato in anteprima la sua nuova sede tecnica nell'ambito della conferenza stampa di inizio anno in cui ha tracciato il bilancio del 2024 e illustrato la sua proposta innovativa di training basato su sistemi navali reali portati a terra. L'Academy di Castel Volturno, principale centro di formazione marittimi italiano, ha confermato l'anno scorso la strada intrapresa su lungo termine nell'investimento in nuove tecnologie e nell'internazionalizzazione, frutto dei contratti a lunga scadenza che la vedono impegnata con le principali compagnie commerciali, passeggeri e crocieristiche a livello mondiale. Uno sforzo che si è tradotto in una crescita del numero di corsi erogati, dalle certificazioni obbligatorie STCW ai pacchetti avanzati sviluppati sulle specifiche esigenze delle società armatoriali, e dei marittimi formati. «Abbiamo contratti in essere per oltre 4mila navi, il che significa servire circa il 7% della flotta mondiale,» ha confermato il capitano Rosario Trapanese, director New Development and Strategy di IMAT. «Le certificazioni riconosciute si attestano sulle 40mila, con una partecipazione che vede coinvolte più di un centinaio di nazionalità. Una crescita che, insieme ai consistenti investimenti in nuove tecnologie, si è riflessa anche sulla composizione del personale tecnico: nel nostro team di istruttori sono entrati altre venti professionisti del settore». Il 2024 per IMAT è stato soprattutto l'anno della "transizione" verso un nuovo modo di concepire l'attività di formazione, più in linea con le esigenze di un settore che sta attraversando una rivoluzione strutturale sotto l'aspetto tecnologico, operativo e organizzativo. «Per quanto sofisticate, le attività svolte in regime di simulazione non bastano più. La nostra idea - sottolinea IMAT - è quella di sviluppare le competenze attraverso esperienze il più possibile reali, mettendo a disposizione dei corsisti i comandi, le apparecchiature e i sistemi tecnologici presenti e futuri che troveranno a bordo delle navi». Da qui la realizzazione della nuova sede tecnica di IMAT, dotata di ponti di comando in scala 1:1 degli ambienti operativi. La struttura è dotata da un ponte di comando da 37 metri e 100 tonnellate di peso in una sala da 1.500 metri quadri collegato ad una centrale macchina gestita da otto operatori in contemporanea. Quest'ultima, oltre ad essere collegata con il ponte di comando, è collegata anche all'intero sistema di automazione nave, ai due motori ed i relativi impianti, costituendo un vero e proprio sistema nave per le attività di Vessel Resource Management (VRM). Ma reali sono anche i motori: uno dual fuel da 16 megawatt, 230 tonnellate di peso, collegato ai sistemi ausiliari. Oltre una seconda sala macchine con un motore da 2,7 megawatt, con la possibilità di caricare 0,5 megawatt di batterie al litio (unica sala macchine Hybrid in Europa). «Per la prima volta è stato messo a punto un sistema che permette l'interazione



01/17/2025 23:10

Nella foto: Erminia Della Monica alla presentazione del nuovo centro. NAPOLI - Il centro di formazione IMAT ha presentato in anteprima la sua nuova sede tecnica nell'ambito della conferenza stampa di inizio anno in cui ha tracciato il bilancio del 2024 e illustrato la sua proposta innovativa di training basato su sistemi navali reali portati a terra. L'Academy di Castel Volturno, principale centro di formazione marittimi italiano, ha confermato l'anno scorso la strada intrapresa su lungo termine nell'investimento in nuove tecnologie e nell'internazionalizzazione, frutto dei contratti a lunga scadenza che la vedono impegnata con le principali compagnie commerciali, passeggeri e crocieristiche a livello mondiale. Uno sforzo che si è tradotto in una crescita del numero di corsi erogati, dalle certificazioni obbligatorie STCW ai pacchetti avanzati sviluppati sulle specifiche esigenze delle società armatoriali, e dei marittimi formati. «Abbiamo contratti in essere per oltre 4mila navi, il che significa servire circa il 7% della flotta mondiale,» ha confermato il capitano Rosario Trapanese, director New Development and Strategy di IMAT. «Le certificazioni riconosciute si attestano sulle 40mila, con una partecipazione che vede coinvolte più di un centinaio di nazionalità. Una crescita che, insieme ai consistenti investimenti in nuove tecnologie, si è riflessa anche sulla composizione del personale tecnico: nel nostro team di istruttori sono entrati altre venti professionisti del settore». Il 2024 per IMAT è stato soprattutto l'anno della "transizione" verso un nuovo modo di concepire l'attività di formazione, più in linea con le esigenze di un settore che sta attraversando una rivoluzione strutturale sotto l'aspetto tecnologico, operativo e organizzativo. «Per quanto sofisticate, le attività svolte in regime di simulazione non bastano più. La nostra idea - sottolinea IMAT - è quella di sviluppare le competenze attraverso esperienze il più possibile reali, mettendo a disposizione dei corsisti i comandi, le apparecchiature e i sistemi tecnologici presenti e futuri che troveranno a bordo delle navi». Da qui la

## La Gazzetta Marittima

Napoli

---

con impianti veri: attraverso interfacce software i motori e tutti gli altri dispositivi possono essere avviati nel corso delle prove pratiche». Gli investimenti IMAT non si fermano qui. Il Centro si è dotato anche di un avanzatissimo simulatore Tug (che sarà a breve integrato nel sistema della nuova sede), 32 nuove aule per un totale di 3.000 metri quadri divisi su tre piani, oltre all'implementazione continua della piattaforma software proprietaria attraverso cui il centro eroga online parte della sua offerta formativa. «Nel corso del 2025 sarà realizzata il primo impianto al mondo, dedicato alla formazione, di bunkeraggio LNG e l'installazione di un "damage control and flooding simulator" collegato ad un sistema di gestione delle emergenze,» conclude Trapanese. «È il primo progetto del genere che si realizza in Europa. L'obiettivo è quello di sostenere la competitività dell'industria marittima a partire da una risposta allineata, quando non in anticipo, alle trasformazioni tecnologiche di questo settore». Fondato nel 2005 IMAT si sta imponendo a livello internazionale come uno dei centri più innovativi nel settore della formazione marittima portando il Mediterraneo a confrontarsi con le tradizionali realtà del Nord Europa. Il know how sviluppato nel corso degli anni ha ricevuto anche il riconoscimento dell'Ue, con il coinvolgimento in importanti progetti europei. Tra gli ultimi, nel ruolo di capofila, "OVERHEAT - INNOVATIVE STRATEGIES FOR CONTAINERSHIP FIRES PREVENTION AND MANAGEMENT" che ha per obiettivo lo sviluppo di competenze e tecnologie per la prevenzione e gestione degli incendi del carico a bordo delle navi portacontainer. «La partecipazione a queste iniziative consolida il percorso di internazionalizzazione del nostro Centro, permettendoci di scambiare buone pratiche, conoscenze e competenze con attori essenziali nella filiera dell'industria marittima,» sottolinea Erminia Della Monica, amministratore unico di IMAT. «Il settore della formazione conferma, quando supportato da una visione improntata all'investimento in capitale umano, mezzi e tecnologie innovative, di poter giocare un ruolo di propulsione per gli sviluppi futuri di tutto il comparto marittimo».

**Torna l'agitazione nei porti del Mar Tirreno Centrale**

Andrea Puccini

NAPOLI Lo stato di tregua tra i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti e i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale è durato ben poco. Dopo aver sospeso lo sciopero dei lavoratori la scorsa settimana, a seguito di un incontro con il segretario generale dell'AdSP, i sindacati hanno annunciato la ripresa dell'azione di protesta a seguito di un nuovo confronto avvenuto nelle scorse ore. Alla fine della scorsa settimana, le segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti avevano accolto con favore alcune aperture mostrate dall'Autorità portuale durante il primo incontro, decidendo di sospendere lo sciopero come segno di buona volontà. Questo gesto aveva fatto sperare in una risoluzione pacifica delle tensioni che da tempo agitano i lavoratori del sistema portuale. Tuttavia, le speranze si sono infrante nel giro di pochi giorni. Durante il successivo incontro, le organizzazioni sindacali hanno evidentemente giudicato insoddisfacenti le risposte ricevute dai vertici dell'AdSP, spingendole ad annunciare la ripresa dello sciopero. La mobilitazione dei lavoratori nasceva da una serie di problematiche legate a condizioni di lavoro, investimenti infrastrutturali e politiche di sviluppo portuale che i sindacati ritengono non adeguatamente affrontate dall'Authority. Con una buona dose di ipocrisia denunciano in una nota a firma congiunta Filt, Fit e Uilt campane nel corso di tale incontro, l'amministrazione presente al tavolo ha di fatto smentito sé stessa e ci ha comunicato di venire meno all'impegno assunto verbalmente nell'incontro del 13 gennaio 2025 che aveva portato alla sospensione dell'azione di sciopero. Il dato di sintesi più eclatante, e che per ovvi motivi riteniamo molto preoccupante, è che l'amministrazione disconosce gli accordi dalla stessa firmati e, perdipiù, deliberati dai competenti organi di gestione, di controllo e di vigilanza. Un atteggiamento incomprensibile per le organizzazioni sindacali e per le lavoratrici e lavoratori, che mette seriamente in discussione la capacità e l'affidabilità dei vertici dell'ente di svolgere il ruolo di soggetto negoziale. Si tratta, in maniera eclatante di una conferma delle perplessità già avanzate dal sindacato unitariamente in sede di rivendicazione sindacale, sfociata nello sciopero effettuato nei giorni 9, 10 e 13 gennaio 2025. Ci si chiede, al contempo, come possa questa amministrazione mantenere gli impegni con gli operatori o prenderne di nuovi con soggetti interessati a scalare i nostri porti, considerata questa inaffidabilità ed incapacità di riconoscere le proprie firme su accordi sindacali. E tutto ciò senza considerare che i vertici di questa amministrazione sono gli stessi custodi delle risorse pubbliche da impiegare anche per la realizzazione delle opere del PNRR e per lo sviluppo del sistema portuale campano. Pertanto, non essendoci stati offerti altri spazi negoziali, e venuta meno definitivamente la credibilità degli interlocutori comunichiamo la ripresa dello sciopero delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno



## Messaggero Marittimo

Napoli

---

Centrale, a partire dal 3 febbraio prossimo venturo, e l'avvio di ogni altra iniziativa, assembleare e non, che sarà comunicata nelle prossime ore. Questa invece la controplica inviata alle redazioni da parte dell'AdSp: Apprendiamo, con disappunto, dal comunicato sottoscritto dalle OO. SS. Filt-Cgil, Fit-Cisl e UilTrasporti la prosecuzione dello sciopero a decorrere dal prossimo 3 febbraio delle lavoratrici e dei lavoratori dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale per ragioni che non riusciamo a comprendere. Sorvolando sulle ingenerose e lesive affermazioni contenute nel comunicato, questa Governance conferma l'impegno di provvedere entro il corrente mese, a liquidare tutti i corrispettivi per l'adeguamento ISTAT nonché gli arretrati (il tutto sul capitale rivalutato su ogni singolo anno) in conformità con l'articolato parere dell'Avvocatura dello Stato che in queste ore è stato trasmesso alla Port Authority; tanto a conferma dell'impegno assunto dall'amministrazione in occasione dell'incontro con i sindacati avvenuto lunedì 13 gennaio scorso che proprio sulla base di questo impegno avevano deciso di sospendere la protesta. Al contempo, mentre è in corso una approfondita valutazione dei contenuti del richiamato parere dell'Avvocatura, questa Governance si rende disponibile a valutare, nell'ambito di un auspicabile sereno confronto con le parti sociali, ogni possibile istituito contrattuale per far fronte alle istanze delle lavoratrici e dei lavoratori della Port Authority nella cornice della contrattazione collettiva e comunque delle possibilità offerte dalla vigente normativa ad un ente di diritto pubblico quale è ad oggi l'Autorità di Sistema Portuale. Auspichiamo alla luce della conferma degli impegni già assunti con le OO. SS. che si possa riprendere un clima di distensione rappresentando che lo sciopero non è solo un danno a questa Adsp ma per tutti gli operatori portuali e dell'indotto.

## Sea Reporter

Napoli

### Continua lo sciopero dei lavoratori portuali a decorrere dal prossimo 3 febbraio. L'AdSP del Mar Tirreno Centrale: non riusciamo a comprendere le ragioni

Gen 17, 2025 Napoli - Apprendiamo, con disappunto, dal comunicato sottoscritto dalle OO. SS. Filt-Cgil, Fit-Cisl e UilTrasporti la prosecuzione dello sciopero a decorrere dal prossimo 3 febbraio delle lavoratrici e dei lavoratori dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** per ragioni che non riusciamo a comprendere. Sorvolando sulle ingenerose e lesive affermazioni contenute nel comunicato, questa Governance conferma l'impegno di provvedere entro il corrente mese, a liquidare tutti i corrispettivi per l'adeguamento ISTAT nonché gli arretrati (il tutto sul capitale rivalutato su ogni singolo anno) in conformità con l'articolato parere dell'Avvocatura dello Stato che in queste ore è stato trasmesso alla Port Authority; tanto a conferma dell'impegno assunto dall'amministrazione in occasione dell'incontro con i sindacati avvenuto lunedì 13 gennaio scorso che proprio sulla base di questo impegno avevano deciso di sospendere la protesta. Al contempo, mentre è in corso una approfondita valutazione dei contenuti del richiamato parere dell'Avvocatura, questa Governance si rende disponibile a valutare, nell'ambito di un auspicabile sereno confronto con le parti sociali, ogni possibile istituito contrattuale per far fronte alle istanze delle lavoratrici e dei lavoratori della Port Authority nella cornice della contrattazione collettiva e comunque delle possibilità offerte dalla vigente normativa ad un ente di diritto pubblico quale è ad oggi l'**Autorità di Sistema Portuale**. Auspichiamo alla luce della conferma degli impegni già assunti con le OO. SS. che si possa riprendere un clima di distensione rappresentando che lo sciopero non è solo un danno a questa Adsp ma per tutti gli operatori portuali e dell'indotto.

Sea Reporter

**Continua lo sciopero dei lavoratori portuali a decorrere dal prossimo 3 febbraio. L'AdSP del Mar Tirreno Centrale: non riusciamo a comprendere le ragioni**



01/17/2025 15:09 Redazione Seareporter

Gen 17, 2025 Napoli - Apprendiamo, con disappunto, dal comunicato sottoscritto dalle OO. SS. Filt-Cgil, Fit-Cisl e UilTrasporti la prosecuzione dello sciopero a decorrere dal prossimo 3 febbraio delle lavoratrici e dei lavoratori dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** per ragioni che non riusciamo a comprendere. Sorvolando sulle ingenerose e lesive affermazioni contenute nel comunicato, questa Governance conferma l'impegno di provvedere entro il corrente mese, a liquidare tutti i corrispettivi per l'adeguamento ISTAT nonché gli arretrati (il tutto sul capitale rivalutato su ogni singolo anno) in conformità con l'articolato parere dell'Avvocatura dello Stato che in queste ore è stato trasmesso alla Port Authority; tanto a conferma dell'impegno assunto dall'amministrazione in occasione dell'incontro con i sindacati avvenuto lunedì 13 gennaio scorso che proprio sulla base di questo impegno avevano deciso di sospendere la protesta. Al contempo, mentre è in corso una approfondita valutazione dei contenuti del richiamato parere dell'Avvocatura, questa Governance si rende disponibile a valutare, nell'ambito di un auspicabile sereno confronto con le parti sociali, ogni possibile istituito contrattuale per far fronte alle istanze delle lavoratrici e dei lavoratori della Port Authority nella cornice della contrattazione collettiva e comunque delle possibilità offerte dalla vigente normativa ad un ente di diritto pubblico quale è ad oggi l'**Autorità di Sistema Portuale**. Auspichiamo alla luce della conferma degli impegni già assunti con le OO. SS. che si possa riprendere un clima di distensione rappresentando che lo sciopero non è solo un danno a questa Adsp ma per tutti gli operatori portuali e dell'indotto.

## Shipping Italy

Napoli

### Già finita la tregua fra Adsp Napoli e sindacati

Senza categoria Salta dopo tre giorni il tavolo di confronto sul recepimento del nuovo Ccnl, proclamato un altro sciopero di REDAZIONE SHIPPING ITALY È durata tre giorni la pace fra **Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale** e le organizzazioni rappresentative dei suoi dipendenti Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti. Dopo lo sciopero e la tregua dei giorni scorsi, infatti, queste ultime, a valle di un incontro ai vertici dell'ente, hanno rilasciato l'ennesima nota oscura sul dettaglio della vertenza, ma chiarissima sull'indirizzo (ri)preso dalla medesima: "Con una buona dose di ipocrisia l'Amministrazione presente al tavolo ha di fatto smentito sé stessa e ci ha comunicato di venire meno all'impegno assunto verbalmente nell'incontro del 13.01.2025 che aveva portato alla sospensione dell'azione di sciopero. Il dato di sintesi più eclatante, e che per ovvi motivi riteniamo molto preoccupante, è che l'Amministrazione disconosce gli accordi dalla stessa firmati e, per di più, deliberati dai competenti organi di gestione, di controllo e di vigilanza. Un atteggiamento incomprensibile per le organizzazioni sindacali e per le lavoratrici e lavoratori, che mette seriamente in discussione la capacità e l'affidabilità dei vertici dell'ente di svolgere il ruolo di soggetto negoziale". A rincarare la dose (ma sempre senza entrare nel merito) la nota si chiede "come possa questa Amministrazione mantenere gli impegni con gli operatori o prenderne di nuovi con soggetti interessati a scalare i nostri porti, considerata questa inaffidabilità ed incapacità di riconoscere le proprie firme su accordi sindacali. E tutto ciò senza considerare che i vertici di questa Amministrazione sono gli stessi custodi delle risorse pubbliche da impiegare anche per la realizzazione delle opere del Pnrr e per lo sviluppo del **sistema portuale** campano". Scontata la conclusione: "Pertanto, non essendoci stati offerti altri spazi negoziali, e venuta meno definitivamente la credibilità degli interlocutori, comunichiamo la ripresa dello sciopero delle Lavoratrici e dei Lavoratori dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, a partire dal 3 febbraio".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



01/17/2025 12:45

Nicola Capuzzo

Senza categoria Salta dopo tre giorni il tavolo di confronto sul recepimento del nuovo Ccnl, proclamato un altro sciopero di REDAZIONE SHIPPING ITALY È durata tre giorni la pace fra Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale e le organizzazioni rappresentative dei suoi dipendenti Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti. Dopo lo sciopero e la tregua dei giorni scorsi, infatti, queste ultime, a valle di un incontro ai vertici dell'ente, hanno rilasciato l'ennesima nota oscura sul dettaglio della vertenza, ma chiarissima sull'indirizzo (ri)preso dalla medesima: "Con una buona dose di ipocrisia l'Amministrazione presente al tavolo ha di fatto smentito sé stessa e ci ha comunicato di venire meno all'impegno assunto verbalmente nell'incontro del 13.01.2025 che aveva portato alla sospensione dell'azione di sciopero. Il dato di sintesi più eclatante, e che per ovvi motivi riteniamo molto preoccupante, è che l'Amministrazione disconosce gli accordi dalla stessa firmati e, per di più, deliberati dai competenti organi di gestione, di controllo e di vigilanza. Un atteggiamento incomprensibile per le organizzazioni sindacali e per le lavoratrici e lavoratori, che mette seriamente in discussione la capacità e l'affidabilità dei vertici dell'ente di svolgere il ruolo di soggetto negoziale". A rincarare la dose (ma sempre senza entrare nel merito) la nota si chiede "come possa questa Amministrazione mantenere gli impegni con gli operatori o prenderne di nuovi con soggetti interessati a scalare i nostri porti, considerata questa inaffidabilità ed incapacità di riconoscere le proprie firme su accordi sindacali. E tutto ciò senza considerare che i vertici di questa Amministrazione sono gli stessi custodi delle risorse pubbliche da impiegare anche per la realizzazione delle opere del Pnrr e per lo sviluppo del sistema portuale campano". Scontata la conclusione: "Pertanto, non essendoci stati offerti altri spazi negoziali, e venuta meno definitivamente la credibilità degli interlocutori, comunichiamo la ripresa dello sciopero delle Lavoratrici e dei Lavoratori dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, a partire dal 3 febbraio".

## The Medi Telegraph

Napoli

### Imat, entro il 2025 l'inaugurazione della nuova struttura

Attualmente Imat vanta contratti per oltre 4mila navi (circa il 7% della flotta mondiale). L'inaugurazione ufficiale della seconda struttura del Centro Imat è prevista entro il prossimo mese di novembre. Sono quarantamila i marittimi transitati nel 2024 all'Imat, l'Academy della formazione internazionale di Castel Volturno nel casertano che ha erogato 120mila ore per 80 corsi complessivi specializzati mentre, nell'anno in corso, le stime valutate sulla base delle richieste delle società armatoriali si attestano intorno cinquantamila presenze provenienti da un centinaio di paesi. Questi, in estrema sintesi, i dati scaturiti oggi durante la conferenza stampa convocata ieri dai responsabili dell'Imat per presentare la nuova sede dotata, tra le svariate innovazioni tecnologiche, di un ponte di comando in scala 1:1 da 27 metri, 100 tonnellate di peso e circa 1000 chilometri di cavi. "Se il 2024 - ha spiegato il Capitano Rosario Trapanese, Direttore new developmnet & Strategy - per noi è un anno di transizione, il 2025 è quello della svolta perché, per quanto sofisticate, le attività effettuate in modalità di simulazione non bastano più. La nostra idea è quella di sviluppare le competenze attraverso esperienze il più possibile reali, mettendo a disposizione dei corsisti i comandi, le apparecchiature e i sistemi tecnologici presenti e futuri che troveranno a bordo delle navi". In questo senso l'input trasmesso ad Imat per puntare su un progressivo ampliamento delle proprie strutture tecniche trae origine da una serie di accordi siglati con primari operatori navali internazionali tra i quali spicca il Gruppo Msc dell'armatore Gianluigi Aponte. Trapanese, che insieme alla moglie Erminia Della Monica è alla guida di Imat, ha sottolineato il profilo internazionale del Centro le cui attività formative sono assorbite per il 70% dal personale di compagnie armatrici straniere mentre il rimanente 30% è rappresentato dall'armamento nazionale. La nuova struttura ribattezzata Save the Ocean in omaggio allo sviluppo di tecnologie marine sempre più sostenibili per l'ambiente, nel 2025 ospiterà, grazie ad un progetto sviluppato in-house, il primo impianto al mondo riservato alla formazione per le operazioni di bunkeraggio di Lng. Un motore dual fuel Wartsila 12V 46 da 16 megawatt e 230 tonnellate di peso, collegato ai sistemi ausiliari è già stato installato, oltre una seconda sala macchine con un motore da 2,7 megawatt, con la possibilità di caricare 0,5 megawatt di batterie al litio (unica sala macchine Hybrid in Europa). Nei prossimi mesi inizieranno i lavori per la realizzazione di un secondo ponte di comando da 43 metri per far fronte alle richieste dei grandi players mondiale delle **crociere** come Carnival, Royal Caribbean e Msc **Crociere**. Attualmente Imat vanta contratti per oltre 4mila navi (circa il 7% della flotta mondiale). L'inaugurazione ufficiale della seconda struttura del Centro Imat è prevista entro il prossimo mese di novembre.



## Shipping Italy

Taranto

### L'Adsp di Taranto s'appresta a rivedere la concessione del San Cataldo Container Terminal

Porti Incarico al prof. Zunarelli per ricalibrare gli accordi col gruppo Yilport in relazione a eolico e dragaggi di REDAZIONE SHIPPING ITALY La maggiore (dimensionalmente) concessione del porto di Taranto, quella in capo a San Cataldo Container Terminal (controllata di Yilport) insistente per oltre 1 milione di mq sul Molo Polisetoriale, è destinata a essere revisionata. L'iniziativa della locale Autorità di sistema portuale è stata ufficializzata in un decreto con cui il presidente dell'ente, stante l'assenza di risorse adeguate al suo interno, ha affidato un incarico di consulenza legale al professor Stefano Zunarelli, ordinario dell'ateneo bolognese. La decisione è stata presa a latere della verifica annuale ex art. 18 L. 84/94 delle obbligazioni rinvenienti dalla concessione demaniale di San Cataldo Container Terminal, cui nei mesi scorsi era stata richiesta non solo "una dettagliata relazione avente ad oggetto il programma di attività e degli investimenti relativi al periodo da marzo 2023 a febbraio 2024 oltre che le previsioni per il periodo da marzo 2024 a febbraio 2025", ma anche "una formale espressione della posizione" in merito alla candidatura dello scalo quale polo per l'eolico offshore nell'ambito della relativa procedura avviata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal momento che la concretizzazione di tale percorso "comporterebbe la urgente necessità di una modifica dell'atto di concessione e di revisione del piano di attività pluriennale" di Scct. Preso atto che l'estate scorsa il concessionario, parte del gruppo turco Yilport, ha manifestato disponibilità quanto all'eolico e "trasmesso la documentazione chiesta nonché una sintesi del possibile nuovo piano strategico da proporre all'Adsp", sottolineando inoltre come fra le "circostanze sopravvenute vi sia anche la questione dei dragaggi" (il riferimento è all'annosa e a tutt'oggi incerta effettuazione dell'approfondimento dei fondali innanzi il terminal) per l'ente "appare evidente che ci siano circostanze di rilievo che impongono un'analisi della concessione nonché delle obbligazioni in corso". Da qui la decisione del Comitato di gestione dell'Adsp "di rinviare le decisioni in merito alla verifica della concessione demaniale della Scct anche in considerazione dei seguenti aspetti in corso di definizione: l'acquisizione dell'esito della valutazione da parte del Mase dell'istanza presentata lo scorso aprile sulla candidatura del Porto di Taranto - porzione del Molo Polisetoriale - quale hub per la cantieristica navale dedicata alla produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti per la produzione di energia eolica in mare; la definizione della questione dei dragaggi". Detto che, pur in mancanza di atti ufficiali, la scelta di Taranto come polo per l'eolico offshore ha quanto meno riscontri ufficiosi, in merito al dragaggio del Polisetoriale il presidente dell'Adsp Sergio Prete ha spiegato che "la Commissione di Collaudo ha chiesto di effettuare altre prove sulla



01/18/2025 00:27

Nicola Capuzzo

Porti Incarico al prof. Zunarelli per ricalibrare gli accordi col gruppo Yilport in relazione a eolico e dragaggi di REDAZIONE SHIPPING ITALY La maggiore (dimensionalmente) concessione del porto di Taranto, quella in capo a San Cataldo Container Terminal (controllata di Yilport) insistente per oltre 1 milione di mq sul Molo Polisetoriale, è destinata a essere revisionata. L'iniziativa della locale Autorità di sistema portuale è stata ufficializzata in un decreto con cui il presidente dell'ente, stante l'assenza di risorse adeguate al suo interno, ha affidato un incarico di consulenza legale al professor Stefano Zunarelli, ordinario dell'ateneo bolognese. La decisione è stata presa a latere della verifica annuale ex art. 18 L. 84/94 delle obbligazioni rinvenienti dalla concessione demaniale di San Cataldo Container Terminal, cui nei mesi scorsi era stata richiesta non solo "una dettagliata relazione avente ad oggetto il programma di attività e degli investimenti relativi al periodo da marzo 2023 a febbraio 2024 oltre che le previsioni per il periodo da marzo 2024 a febbraio 2025", ma anche "una formale espressione della posizione" in merito alla candidatura dello scalo quale polo per l'eolico offshore nell'ambito della relativa procedura avviata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal momento che la concretizzazione di tale percorso "comporterebbe la urgente necessità di una modifica dell'atto di concessione e di revisione del piano di attività pluriennale" di Scct. Preso atto che l'estate scorsa il concessionario, parte del gruppo turco Yilport, ha manifestato disponibilità quanto all'eolico e "trasmesso la documentazione chiesta nonché una sintesi del possibile nuovo piano strategico da proporre all'Adsp", sottolineando inoltre come fra le "circostanze sopravvenute vi sia anche la questione dei dragaggi" (il riferimento è all'annosa e a tutt'oggi incerta effettuazione dell'approfondimento dei fondali innanzi il terminal) per l'ente "appare evidente che ci siano circostanze di rilievo che impongono un'analisi della

## Shipping Italy

Taranto

---

vasca sia al fine di definire il verbale di consistenza che per valutare il progetto di Fincosit (quest'ultimo è ancora in fase di verifica). Nel contempo abbiamo candidato un primo lotto di lavori sul Just Transition Fund". Ragion per cui l'incarico a Zunarelli ha una durata di massima fissata in 18 mesi, anche se non una scadenza esattamente definita. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

**(Sito) Ansa****Olbia Golfo Aranci****Nel minivan 11kg di cocaina, 22enne arrestato in porto a Olbia**

Trasportava undici chili di cocaina nascosti in un minivan a noleggio: un ventiduenne di nazionalità serba è stato arrestato nel porto di Olbia in flagranza con l'accusa di traffico di stupefacenti. Durante le operazioni di sbarco delle motonavi in arrivo dai porti di Civitavecchia e Livorno, i finanzieri del Gruppo di Olbia stavano effettuando i controlli di routine quando sono stati insospettiti dall'atteggiamento del giovane a bordo del mezzo con targa estera. A segnalare la presenza dello stupefacente a bordo è stato il cane antidroga Joy. L'uomo aveva nascosto la cocaina, suddivisa in dieci panetti, all'interno di un doppiofondo dotato di un sistema di apertura meccanica. Il corriere è stato arrestato e trasferito in carcere a disposizione della Procura della Repubblica di Tempio Pausania.



## 11 Kg di cocaina nascosti nel minivan, arrestato corriere della droga al Porto di Olbia

AgenPress . Durante le operazioni di sbarco delle motonavi in arrivo dai porti di Civitavecchia e Livorno, i finanzieri del Gruppo **Olbia** hanno tratto in arresto, in flagranza di reato con l'accusa di traffico di stupefacenti, un ventiduenne di nazionalità serba, che trasportava un rilevante carico di droga su un minivan a noleggio. L'operazione delle Fiamme Gialle olbiesi è scattata durante i controlli di routine sui mezzi e passeggeri in arrivo dalla motonave Moby proveniente da Civitavecchia. Tra questi, particolare attenzione è stata rivolta al conducente di un veicolo con targa estera, il cui atteggiamento, unitamente ai motivi del viaggio, ha destato sospetto nei militari, che hanno deciso per un controllo più accurato con l'ausilio delle unità cinofile del Gruppo. A seguito della segnalazione del cane antidroga Joy, particolarmente "attirato" dal mezzo, gli operanti hanno proceduto ad effettuare una perquisizione più approfondita, all'esito della quale è stato scoperto un sofisticato doppiofondo nascosto nell'abitacolo. Il compartimento segreto, dotato di un sistema di apertura meccanica, custodiva 10 panetti di cocaina, per un peso complessivo di circa 11 chili. Al termine delle operazioni, il corriere è stato arrestato e condotto presso la Casa Circondariale, a disposizione della Procura della Repubblica di Tempio Pausania.



## Sbarca al porto di Olbia con undici chili di cocaina: Un giovane arrestato

**OLBIA.** Un ventiduenne è stato arrestato il 15 gennaio dai finanzieri del Gruppo **Olbia** per traffico di stupefacenti. Il giovane, sbarcato dalla motonave Moby proveniente da Civitavecchia a bordo di un minivan a noleggio, trasportava undici chilogrammi di cocaina nascosti in un doppiofondo sofisticato. La droga era suddivisa in dieci panetti, custoditi in un vano segreto con apertura meccanica scoperto durante un controllo. L'operazione è scattata durante i controlli di routine sui mezzi e passeggeri. L'atteggiamento sospetto del conducente e le motivazioni del viaggio hanno insospettito i militari, che hanno approfondito le verifiche con l'ausilio delle unità cinofile. Il cane antidroga Joy ha individuato il veicolo come sospetto, consentendo ai finanzieri di scoprire il compartimento nascosto nell'abitacolo del minivan. L'arrestato è stato trasferito alla Casa Circondariale, a disposizione della Procura della Repubblica di Tempio Pausania. Questa operazione si inserisce nel dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti del Comando Provinciale di Sassari e testimonia l'impegno costante della Guardia di Finanza nella repressione del traffico di stupefacenti, a tutela della sicurezza pubblica e dell'economia legale. Le autorità competenti precisano che i provvedimenti adottati si riferiscono alla fase preliminare e sono soggetti al giudizio di merito e a eventuali decisioni del Giudice del Riesame. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

**Sbarca al porto di Olbia con undici chili di cocaina: Un giovane arrestato**

01/17/2025 18:50

OLBIA. Un ventiduenne è stato arrestato il 15 gennaio dai finanzieri del Gruppo Olbia per traffico di stupefacenti. Il giovane, sbarcato dalla motonave Moby proveniente da Civitavecchia a bordo di un minivan a noleggio, trasportava undici chilogrammi di cocaina nascosti in un doppiofondo sofisticato. La droga era suddivisa in dieci panetti, custoditi in un vano segreto con apertura meccanica scoperto durante un controllo. L'operazione è scattata durante i controlli di routine sui mezzi e passeggeri. L'atteggiamento sospetto del conducente e le motivazioni del viaggio hanno insospettito i militari, che hanno approfondito le verifiche con l'ausilio delle unità cinofile. Il cane antidroga Joy ha individuato il veicolo come sospetto, consentendo ai finanzieri di scoprire il compartimento nascosto nell'abitacolo del minivan. L'arrestato è stato trasferito alla Casa Circondariale, a disposizione della Procura della Repubblica di Tempio Pausania. Questa operazione si inserisce nel dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti del Comando Provinciale di Sassari e testimonia l'impegno costante della Guardia di Finanza nella repressione del traffico di stupefacenti, a tutela della sicurezza pubblica e dell'economia legale. Le autorità competenti precisano che i provvedimenti adottati si riferiscono alla fase preliminare e sono soggetti al giudizio di merito e a eventuali decisioni del Giudice del Riesame. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

## Sequestro di droga a Olbia, arrestato un 22enne

Il ragazzo era arrivato da Civitavecchia a bordo di un minivan, all'interno 11 kg di cocaina. Ancora un sequestro di cocaina al porto di Olbia dove la guardia di finanza ha arrestato in flagranza di reato con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti, un ventiduenne di nazionalità serba. Il giovane alla guida di un minivan era appena sbarcato dal traghetto proveniente da Civitavecchia. A bordo del mezzo sottoposto ai controlli, in seguito alla segnalazione del cane antidroga Joy, i finanzieri hanno trovato 11 chili di cocaina suddivisi in 10 panetti e nascosti in un doppiofondo realizzato all'interno dell'abitacolo e dotato di un sistema di apertura meccanica. Il presunto corriere è stato trasferito nel carcere di Bancali.



## Sequestrati dalle Fiamme gialle 11 chili di cocaina a Olbia e arrestato un 22enne serbo

Ennesimo sequestro di cocaina nel porto di Olbia. Nei guai un 22enne di nazionalità serba, arrestato dalla Guardia di finanza in flagranza di reato con l'accusa di traffico di stupefacenti. L'uomo trasportava un carico di circa 11 chili, nascosto in un minivan a noleggio. L'operazione delle Fiamme gialle olbiesi è scattata il 15 gennaio, durante i controlli di routine sui mezzi e passeggeri in uscita da un traghetto Moby proveniente da Civitavecchia. I militari hanno prestato particolare attenzione al conducente di un veicolo con targa estera, il cui atteggiamento- spiegano i finanziari- unitamente ai motivi del viaggio, ha destato sospetto. Da qui la decisione di effettuare un controllo più accurato con l'ausilio delle unità cinofile. Dopo la segnalazione del cane antidroga Joy, i militari hanno proceduto a una perquisizione più approfondita, all'esito della quale è stato scoperto un sofisticato doppiofondo nascosto nell'abitacolo. Il compartimento segreto, dotato di un sistema di apertura meccanica, custodiva 10 panetti di cocaina, per un peso complessivo di circa 11 chili. Al termine delle operazioni, il corriere è stato arrestato e condotto nel carcere di Tempio, a disposizione della Procura. (Dire) Foto d'archivio.



## Lipari, la nave Nerea ha garantito il collegamento: solo dopo più tentativi ha attraccato nel porto IL VIDEO

A Lipari impresa della nave Nerea, della flotta Siremar che ancora una volta ha garantito il collegamento con il mare in tempesta per il forte vento a 40 chilometri orari. E dopo un primo tentativo fallito nel porto di Sottomonastero, nel secondo è riuscita ad attraccare pur con le folate di vento e con il moto ondoso arrivato fin sulla banchina. E ha permesso ad una settantina di passeggeri bloccati da ieri a **Milazzo** di poter sbarcare sull'isola, così come ai tanti mezzi pesanti. La nave è subito ripartita per **Milazzo**. Nel pomeriggio le condizioni peggioreranno con vento anche ad oltre 50 chilometri orari. Foto e video NotiziarioEolie.it.



## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

### Maltempo a Messina, chiuso il porto di Tremestieri

Maltempo a **Messina**, chiuso il **porto** di **Tremestieri**: il traffico marittimo è stato deviato sul **porto** principale della città. Il maltempo sta creando enormi disagi in Sicilia a causa di vere e proprie bombe d'acqua ed il forte vento. A **Messina**, il **porto** di **Tremestieri** è stato chiuso ed il traffico marittimo è stato deviato sul **porto** principale della città. Sono più di 50 gli interventi espletati dal Comando dei Vigili del fuoco di **Messina**, su tutta la provincia a causa delle forti piogge. La maggior parte hanno interessato dissesti statici o alberi pericolanti. Previsioni Meteo complete per **Messina**.



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Maltempo, chiuso il porto di Tremestieri e a rischio esondazione Oliveri

Aggiornamenti della Protezione civile regionale. Scopetchiata la piscina comunale di Milazzo Emergenza maltempo in Sicilia: aggiornamenti della Protezione civile regionale. Ecco la nota: A **Messina**, il **porto di Tremestieri** è stato chiuso. Il traffico marittimo è stato deviato sul **porto** principale della città. A Milazzo la piscina comunale è stata scoperchiata dal vento, rotti anche infissi e portone; Caduti diversi alberi in strada e pali di energia elettrica. A Oliveri il torrente Saia Castello, che passa al centro del paese è salito rapidamente di livello. Si registra un alto rischio di esondazione. Numerosi alberi, calcinacci, cartelli stradali e pali della luce sono stati abbattuti dal vento in diverse zone dell'isola, causando anche balck out temporanei in decine di comuni dell'Isola. Disposte anche numerose chiusure di strade per allagamenti". Forte il vento nella zona sud di **Messina**, come si evince dal video di un cittadino, con tanto di mareggiata, a Galati Marina. Complessivamente, sono stati attivati dai sindaci 161 Centri operativi comunali (COC), riuniti i CCS di Agrigento, **Messina**, Catania, Ragusa e Siracusa in modalità telematica. Aggiornamenti dalla Sicilia e il maltempo

Ecco altri aggiornamenti: A Randazzo (CT), 16 persone (13 adulti e 3 bambini) sono state evacuate a scopo precauzionale a causa dell'ingrossamento del torrente Annunziata. Le famiglie sono state sistemate da parenti e in strutture alberghiere con il supporto della Croce Rossa, Vigili del fuoco, Corpo Forestale e Carabinieri. A Scordia (CT) l'esondazione dei torrenti Salto Primavera e del torrente Loddiero sono rientrate. Le persone allontanate per precauzione sono rientrate nelle proprie abitazioni. Al momento non piove. Siracusa - Augusta, Noto, Sortino e Avola: Delle trombe d'aria hanno causato danni diversi danni. In particolare, nel pomeriggio di oggi, un disastroso tornado, accompagnato da pioggia intensa e forti raffiche di vento, ha provocato il crollo di numerosi pali dell'energia elettrica, causando anche dei blackout estesi. Inoltre, diversi edifici e strutture precarie sono stati scoperchiati e si registrano diversi danni. Vigili del Fuoco e volontari di protezione civile sono all'opera per ripristinare le condizioni di sicurezza e viabilità A Caltanissetta una vecchia casa è crollata, sul luogo vigili del fuoco e forze di polizia ne stanno verificando le cause. Non si registrano danni a persone o cose. -Enna - Valguarnera: I Vigili del Fuoco di Enna hanno effettuato l'abbattimento controllato di un abete inclinato pericolosamente sul sagrato della Chiesa Madre di Valguarnera. A Leonforte (EN), su segnalazione dei carabinieri si è verificata una colata di fango su SS 121. È intervenuta l'OdV 1083, con 3 operatori e un modulo. A Cefalù (PA), a causa del forte vento una tettoia di un Lido è stata staccata e si è riversata sul Lungomare senza causare danni a persone o cose. Prontamente rimossi i detriti dall'associazione di Volontariato ONVGI di Cefalù".



Aggiornamenti della Protezione civile regionale. Scopetchiata la piscina comunale di Milazzo Emergenza maltempo in Sicilia: aggiornamenti della Protezione civile regionale. Ecco la nota: A Messina, il porto di Tremestieri è stato chiuso. Il traffico marittimo è stato deviato sul porto principale della città. A Milazzo la piscina comunale è stata scoperchiata dal vento, rotti anche infissi e portone; Caduti diversi alberi in strada e pali di energia elettrica. A Oliveri il torrente Saia Castello, che passa al centro del paese è salito rapidamente di livello. Si registra un alto rischio di esondazione. Numerosi alberi, calcinacci, cartelli stradali e pali della luce sono stati abbattuti dal vento in diverse zone dell'isola, causando anche balck out temporanei in decine di comuni dell'Isola. Disposte anche numerose chiusure di strade per allagamenti". Forte il vento nella zona sud di Messina, come si evince dal video di un cittadino, con tanto di mareggiata, a Galati Marina. Complessivamente, sono stati attivati dai sindaci 161 Centri operativi comunali (COC), riuniti i CCS di Agrigento, Messina, Catania, Ragusa e Siracusa in modalità telematica. Aggiornamenti dalla Sicilia e il maltempo Ecco altri aggiornamenti: A Randazzo (CT), 16 persone (13 adulti e 3 bambini) sono state evacuate a scopo precauzionale a causa dell'ingrossamento del torrente Annunziata. Le famiglie sono state sistemate da parenti e in strutture alberghiere con il supporto della Croce Rossa, Vigili del fuoco, Corpo Forestale e Carabinieri. A Scordia (CT) l'esondazione dei torrenti Salto Primavera e del torrente Loddiero sono rientrate. Le persone allontanate per precauzione sono rientrate nelle proprie abitazioni. Al momento non piove. Siracusa - Augusta, Noto, Sortino e Avola: Delle trombe d'aria hanno

## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

E ancora: "Il sistema del volontariato è pienamente operativo, con 400 operatori e oltre 100 mezzi specializzati come pick-up e pompe idrovore, impegnati nel pattugliamento e nella gestione delle criticità. Il capo dipartimento Salvo Cocina, segue l'evolversi della situazione in contatto con i Prefetti e con il presidente della Regione Renato Schifani. Nonostante i fenomeni piovosi persistenti la tendenza è al miglioramento ma non si escludono fenomeni locali di forte intensità. Si invita la popolazione a seguire le comunicazioni ufficiali e a mantenere la massima prudenza. Il Dipartimento invita pertanto i cittadini a seguire con attenzione le comunicazioni ufficiali sul sito , dal quale è possibile anche monitorare in tempo reale le precipitazioni piovose".

## Allievi del corso di OTS in attesa degli esami finali. Le 'pressioni' del Cedifop nei confronti degli organi regionali

*Competente l'assessorato al Lavoro che a sua volta attende l'ok da quello alla Formazione*

Redazione Seareporter.it

Palermo Tempi di attesa sempre più lunghi per la realizzazione degli esami finali del corso di formazione professionale di Operatore Tecnico Subacqueo (OTS), organizzato dal Centro Studi Cedifop e finanziato confondi del Fondo Sociale Europeo (FSE), conclusosi il 14 novembre scorso presso il molo Sammuzzo, al porto di Palermo. Ad oggi nessuna risposta alla pec dove l'ente chiedeva informazioni sulle competenze relative agli esami finali trasmessa in assessorato sin dal mese di ottobre dello scorso anno, e nessuna risposta alla successiva richiesta di esami inserita nel portale della Formazione nei primi giorni di dicembre. Secondo l'Ente, doveva essere tutto semplice e chiaro, come riportato nel Decreto Presidenziale del 5 aprile 2022, n. 9 sulla rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali e dalle successive comunicazione emanate dall'Assessorato alla Formazione, in merito ad esami precedenti dove veniva specificato che 'le competenze sono state ascritte al Dipartimento Regionale al Lavoro'. Ma a tutt'oggi nessuna comunicazione è stata ancora trasmessa dall'Assessorato alla Formazione. Intanto, in attesa di conoscere quale assessorato farà gli esami,

il risultato è che gli allievi restano sempre in attesa. Un esempio emblematico è quello dell'allievo Mattia Seminara, che in una mail inviata all'ente ha scritto: 'Buongiorno direttore, aggiornamenti sulla situazione? Sappia che ho già perso tre opportunità di lavoro. Può fare maggior pressione sull'Assessorato?' A lui si aggiunge il caso di un allievo ecuadoriano, impossibilitato a cogliere un'opportunità lavorativa all'estero, e molti altri che rischiano di perdere anche loro offerte concrete. C'è da dire che, dei 15 allievi partecipanti al corso, 12 hanno completato la formazione aggiuntiva Inshore e conseguito il relativo brevetto di saldatore subacqueo, rendendosi immediatamente appetibili per una ditta di Ravenna operante nel Mare Adriatico. Ma, senza il riconoscimento dell'attestato di OTS, anche queste opportunità lavorative restano sospese. È fondamentale ricordare che, il livello OTS rappresenta la base per accedere ai successivi percorsi Inshore e Offshore, come regolamentato nel 2016 dalla normativa regionale siciliana e nel 2024 introdotta anche in Friuli Venezia Giulia. Eppure, mentre in Friuli si assiste a una gestione organica e rapida, in Sicilia - la regione che per prima ha promosso una legge pionieristica sulla subacquea - il sistema appare paralizzato da inefficienze. Oltretutto, i numeri non lasciano spazio a dubbi: dal 2020, il Cedifop ha documentato un surplus di richieste da parte di varie aziende di subacquei rispetto ai propri operatori qualificati, ai quali ora si possono aggiungere altri 12 dei 15 allievi del corso OTS che hanno completato i requisiti per iscriversi al Repertorio Telematico della subacquea industriale presso l'Assessorato al Lavoro. Un archivio pubblico on line, gestito direttamente dal Servizio VI del Dipartimento Lavoro che, ad oggi, conta 152 subacquei professionisti provenienti da tutta Italia e dall'estero, tutti formati presso



## Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

---

il Cedifop, altamente richiesti sia sul mercato nazionale che su quello estero. Eppure, l'ente si trova ancora bloccato, con l'Assessorato alla Formazione che, pur avendo ricevuto tutta la documentazione necessaria, non ha fornito alcuna risposta definitiva. Questo stallo amministrativo non è solo inaccettabile, ma danneggia concretamente i giovani e le aziende che li richiedono. «È doloroso - sottolinea Manos Kouvakis, direttore del Centro Studi Cedifop - constatare come il Friuli Venezia Giulia, che ha di fatto 'copiato' la legge siciliana, riesca a dare massima visibilità, mentre qui, dove tutto è iniziato, continuiamo a maltrattare la nostra stessa normativa, rendendola a volte totalmente incomprensibile e confusionaria per non voler applicare quanto prevede la stessa normativa». Il Cedifop richiede maggiore chiarezza e tempi certi per completare l'iter burocratico, affinché i giovani non siano più ostaggio di inefficienze amministrative. La Sicilia, terra di opportunità nel settore subacqueo, rischia di compromettere il proprio futuro per colpa di un sistema che, almeno per il momento, non funziona.

## Allievi del corso di Ots in attesa degli esami finali: "pressioni" del Cedifop nei confronti degli organi regionali

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday. Tempi di attesa sempre più lunghi per la realizzazione degli esami finali del corso di formazione professionale di Operatore Tecnico Subacqueo (OTS), organizzato dal Centro Studi Cedifop e finanziato con fondi del Fondo Sociale Europeo (FSE), conclusosi il 14 novembre scorso presso il molo Sammuzzo, al porto di Palermo. Ad oggi nessuna risposta alla pec dove l'ente chiedeva informazioni sulle competenze relative agli esami finali trasmessa in assessorato sin dal mese di ottobre dello scorso anno, e nessuna risposta alla successiva richiesta di esami inserita nel portale della Formazione nei primi giorni di dicembre. Secondo l'Ente, doveva essere tutto semplice e chiaro, come riportato nel Decreto Presidenziale del 5 aprile 2022, n. 9 sulla rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali e dalle successive comunicazione emanate dall'Assessorato alla Formazione, in merito ad esami precedenti dove veniva specificato che "le competenze sono state ascritte al Dipartimento Regionale al Lavoro". Ma a tutt'oggi nessuna

comunicazione è stata ancora trasmessa dall'Assessorato alla Formazione. Intanto, in attesa di conoscere quale assessorato farà gli esami, il risultato è che gli allievi restano sempre in attesa. Un esempio emblematico è quello dell'allievo Mattia Seminara, che in una mail inviata all'ente ha scritto: "Buongiorno direttore, aggiornamenti sulla situazione? Sappia che ho già perso tre opportunità di lavoro. Può fare maggior pressione sull'Assessorato?" A lui si aggiunge il caso di un allievo ecuadoriano, impossibilitato a cogliere un'opportunità lavorativa all'estero, e molti altri che rischiano di perdere anche loro offerte concrete. C'è da dire che, dei 15 allievi partecipanti al corso, 12 hanno completato la formazione aggiuntiva Inshore e conseguito il relativo brevetto di saldatore subacqueo, rendendosi immediatamente appetibili per una ditta di Ravenna operante nel Mare Adriatico. Ma, senza il riconoscimento dell'attestato di OTS, anche queste opportunità lavorative restano sospese. È fondamentale ricordare che, il livello OTS rappresenta la base per accedere ai successivi percorsi Inshore e Offshore, come regolamentato nel 2016 dalla normativa regionale siciliana e nel 2024 introdotta anche in Friuli Venezia Giulia. Eppure, mentre in Friuli si assiste a una gestione organica e rapida, in Sicilia - la regione che per prima ha promosso una legge pionieristica sulla subacquea - il sistema appare paralizzato da inefficienze. Oltretutto, i numeri non lasciano spazio a dubbi: dal 2020, il Cedifop ha documentato un surplus di richieste da parte di varie aziende di subacquei rispetto ai propri operatori qualificati, ai quali ora si possono aggiungere altri 12 dei 15 allievi del corso OTS che hanno completato i requisiti per iscriversi al Repertorio Telematico della subacquea industriale presso l'Assessorato al Lavoro. Un archivio



Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday. Tempi di attesa sempre più lunghi per la realizzazione degli esami finali del corso di formazione professionale di Operatore Tecnico Subacqueo (OTS), organizzato dal Centro Studi Cedifop e finanziato con fondi del Fondo Sociale Europeo (FSE), conclusosi il 14 novembre scorso presso il molo Sammuzzo, al porto di Palermo. Ad oggi nessuna risposta alla pec dove l'ente chiedeva informazioni sulle competenze relative agli esami finali trasmessa in assessorato sin dal mese di ottobre dello scorso anno, e nessuna risposta alla successiva richiesta di esami inserita nel portale della Formazione nei primi giorni di dicembre. Secondo l'Ente, doveva essere tutto semplice e chiaro, come riportato nel Decreto Presidenziale del 5 aprile 2022, n. 9 sulla rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali e dalle successive comunicazione emanate dall'Assessorato alla Formazione, in merito ad esami precedenti dove veniva specificato che "le competenze sono state ascritte al Dipartimento Regionale al Lavoro". Ma a tutt'oggi nessuna comunicazione è stata ancora trasmessa dall'Assessorato alla Formazione. Intanto, in attesa di conoscere quale assessorato farà gli esami, il risultato è che gli allievi restano sempre in attesa. Un esempio emblematico è quello dell'allievo Mattia Seminara, che in una mail inviata all'ente ha scritto: "Buongiorno direttore, aggiornamenti sulla situazione? Sappia che ho già perso tre opportunità di lavoro. Può fare maggior pressione sull'Assessorato?" A lui si aggiunge il caso di un allievo ecuadoriano, impossibilitato a cogliere un'opportunità lavorativa all'estero, e molti altri che rischiano di perdere anche loro offerte concrete. C'è da dire che, dei 15 allievi partecipanti al corso, 12 hanno completato la formazione aggiuntiva Inshore e conseguito il relativo brevetto di saldatore subacqueo, rendendosi immediatamente appetibili per una ditta di Ravenna operante nel Mare Adriatico. Ma, senza il riconoscimento dell'attestato di OTS, anche queste opportunità lavorative restano sospese. È fondamentale ricordare che, il livello OTS rappresenta la base per accedere ai successivi percorsi Inshore e Offshore, come regolamentato nel 2016 dalla normativa regionale siciliana e nel 2024 introdotta anche in Friuli Venezia Giulia. Eppure, mentre in Friuli si assiste a una gestione organica e rapida, in Sicilia - la regione che per prima ha promosso una legge pionieristica sulla subacquea - il sistema appare paralizzato da inefficienze. Oltretutto, i numeri non lasciano spazio a dubbi: dal 2020, il Cedifop ha documentato un surplus di richieste da parte di varie aziende di subacquei rispetto ai propri operatori qualificati, ai quali ora si possono aggiungere altri 12 dei 15 allievi del corso OTS che hanno completato i requisiti per iscriversi al Repertorio Telematico della subacquea industriale presso l'Assessorato al Lavoro. Un archivio

## Palermo Today

### Palermo, Termini Imerese

---

pubblico on line, gestito direttamente dal Servizio VI del Dipartimento Lavoro che, ad oggi, conta 152 subacquei professionisti provenienti da tutta Italia e dall'estero, tutti formati presso il Cedifop, altamente richiesti sia sul mercato nazionale che su quello estero. Eppure, l'ente si trova ancora bloccato, con l'Assessorato alla Formazione che, pur avendo ricevuto tutta la documentazione necessaria, non ha fornito alcuna risposta definitiva. Questo stallo amministrativo non è solo inaccettabile, ma danneggia concretamente i giovani e le aziende che li richiedono. «È doloroso - sottolinea Manos Kouvakis, direttore del Centro Studi Cedifop - constatare come il Friuli Venezia Giulia, che ha di fatto "copiato" la legge siciliana, riesca a dare massima visibilità, mentre qui, dove tutto è iniziato, continuiamo a maltrattare la nostra stessa normativa, rendendola a volte totalmente incomprensibile e confusionaria per non voler applicare quanto prevede la stessa normativa». Il Cedifop richiede maggiore chiarezza e tempi certi per completare l'iter burocratico, affinché i giovani non siano più ostaggio di inefficienze amministrative. La Sicilia, terra di opportunità nel settore subacqueo, rischia di compromettere il proprio futuro per colpa di un sistema che, almeno per il momento, non funziona.

# Agenparl

## Focus

### (ARC) Nautica: Bini, nuova legge rafforza comparto strategico

(AGENPARL) - ven 17 gennaio 2025 Presentati a Monfalcone normativa e finanziamenti Monfalcone, 17 gen - "La nuova legge sulla nautica ? frutto di ascolto e confronto, di un'attenta analisi del contesto e di una semplificazione normativa. L'obiettivo che ci siamo dati ? quello di innalzare la qualita? dei servizi offerti per rafforzare l'attivita? di un comparto strategico. Il primo stanziamento di 2,7 milioni servizi? a partire ma sar? implementato alla luce dei risultati del masterplan degli ormeggi che ? alla base dell'avvio di tutte le linee contributive". ? quanto ha riferito l'assessore regionale alle Attivita? produttive e turismo Sergio Emidio Bini che oggi a Monfalcone ha presentato agli operatori del comparto i contenuti della legge sulla nautica entrata in vigore dal primo gennaio. "La norma prevede l'avvio di una mappatura e la redazione di un masterplan che interessa tutte le 25 marine e gli ormeggi regionali, lungo i nostri 96 chilometri di costa, per poi proseguire con le attivita? di riqualificazione e con l'apertura delle linee contributive per cui stiamo lavorando ai regolamenti attuativi". Il comparto della nautica da diporto in regione conta 15.562 posti barca (+14,3% rispetto al vicino Veneto) e garantisce lavoro - tra diretti, indiretti e indotto - a circa 2mila persone. Per questo, l'assessore in apertura ha sottolineato l'importanza del settore, ricordando gli investimenti pubblici che hanno preceduto la nuova legge. "Attraverso il comitato di gestione del Frie - ha illustrato -, nell'ultimo quadriennio sono stati concessi finanziamenti agevolati alle imprese del settore navale e della logistica portuale per un corrispettivo economico che supera i 16 milioni di euro. Da evidenziare anche il progetto Maritime ventures, iniziativa di Cassa depositi e prestiti venture capital, con il quale sono state messe a disposizione risorse pari a 30 milioni di euro per creare nuove start-up innovative nei settori della cantieristica navale, nautica da diporto, crocieristica e logistica portuale". L'assessore ha poi illustrato le principali novita? introdotte dalla norma regionale, a partire dalle linee contributive per l'innovazione e la sostenibilita? con il finanziamento per il refitting e la demolizione di unita? da diporto, eco bonus per motori a basse emissioni, progetti innovativi e sostenibili nel settore nautico, con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale, all'efficienza energetica e all'adozione di tecnologie avanzate. "Si punta principalmente allo sviluppo delle strutture nautiche (marine, **porti** turistici, darsene, ormeggi) - ha sottolineato Bini - con contributi a sostegno dell'ammodernamento e l'innovazione incentivando interventi che migliorino l'accessibilita?, la sicurezza e la qualita? dei servizi per i diportisti e gli operatori del settore. Siamo una delle poche regioni in Italia che in questo settore mette a disposizione linee contributive a fondo



## Agenparl

### Focus

---

perduto a sostegno degli investimenti". Sono previste anche attività a supporto della formazione e dell'occupazione, attraverso programmi di formazione professionale e continua per i lavoratori del settore nautico, con l'obiettivo di accrescere le competenze tecniche e manageriali, promuovendo l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso tirocini, apprendistati e contratti di formazione lavoro. Infine, la norma coinvolge PromoTurismoFVG in un piano annuale delle iniziative di marketing territoriale che prevede la partecipazione a fiere ed eventi internazionali per promuovere l'immagine della regione come destinazione turistica di eccellenza nel settore nautico, nonché il supporto agli operatori del settore che organizzano eventi coerenti, anche di matrice sportiva internazionale. La legge prevede anche l'attivazione di un Tavolo permanente della nautica e dell'economia del mare, composto da tutti i soggetti regionali, rappresentativi del settore. Anche attraverso studi, monitoraggio e altri strumenti di analisi, il Tavolo potrà valutare le politiche pubbliche e la pianificazione strategica del settore nautico. ARC/SSA/ma 171257 GEN 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

## Informare

### Focus

## Lo scorso anno il traffico delle merci nei porti russi è diminuito del -2,3%

Il maggior volume di carichi, quello in esportazione, è calato del -1,9%. Nel 2024 i **porti** russi hanno movimentato 886,3 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione del -2,3% sull'anno precedente. L'associazione dei **porti** commerciali marittimi russi ha reso noto che lo scorso anno il solo traffico delle merci secche è stato pari a 441,1 milioni di tonnellate (-1,9%), di cui 188,1 milioni di tonnellate di carbone (-9,8%), 74,8 milioni di tonnellate di cereali (+6,0%), 55,5 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+10,8%), 42,5 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali (+15,7%), 19,0 milioni di tonnellate di metalli ferrosi (-10,8%), 12,3 milioni di tonnellate di minerali (+26,3%) e 8,0 milioni di tonnellate di rotabili (-0,5%). Nel settore delle rinfuse liquide il totale è stato pari a 445,2 milioni di tonnellate (-2,6%), incluse 267,5 milioni di tonnellate di petrolio greggio (-1,7%), 131,1 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (-7,1%), 36,3 milioni di tonnellate di gas liquefatto (+5,9%) e 6,4 milioni di tonnellate di prodotti alimentari (+14,0%). Il dato complessivo delle merci in esportazione movimentate è stato di 699,7 milioni di tonnellate (-1,9%), quello delle merci in importazione di 42,9 milioni di tonnellate (+11,0%). Il traffico di transito è ammontato a 64,9 milioni di tonnellate (-0,5%) e quello di cabotaggio a 78,7 milioni di tonnellate (-12,1%). Lo scorso anno il traffico negli scali portuali russi della regione dell'Artico si è attestato a 92,9 milioni di tonnellate (-5,2%), quello nei **porti** del Mar Baltico a 273,0 milioni di tonnellate (+0,6%), il traffico nei **porti** del bacino del Mar d'Azov-Mar Nero ha totalizzato 275,7 milioni di tonnellate (-5,4%), quello nei **porti** del Mar Caspio 8,1 milioni di tonnellate (+4,9%) e il traffico nei **porti** dell'Estremo Oriente russo è stato pari a 236,5 milioni di tonnellate (-2,3%).



## MSC porta il mare a Milano

MILANO - MSC **Crociere** «porta» il mare a Milano e «veste» di blu il flagship store Rinascente di Piazza Duomo, trasformando la sua iconica facciata e le sue storiche vetrine nel racconto suggestivo dell'innovativa esperienza di viaggio offerta dalla Compagnia, ispirata al concetto di bellezza e raccontata attraverso l'arte, il design e l'innovazione. «In viaggio verso la bellezza» è infatti il concept della nuova campagna del terzo brand crocieristico al mondo, declinata attraverso un'imponente Domination Experience, che vede il mare e le onde frangersi su una battaglia immaginaria - il prospetto dell'edificio «vestito» di onde - a poche decine di metri dalla Madonnina. Le sei grandi vetrine dell'edificio, affacciate direttamente su Piazza Duomo, svelano invece altrettante installazioni artistiche ispirate ai temi della bellezza, del benessere, dei sapori e delle emozioni del mare. Il tutto, per celebrare lo stile, i valori e le esperienze esclusive che è possibile vivere a bordo delle navi MSC **Crociere**.

Da oggi, e fino al 27 gennaio, passeggiando nel centro di Milano si potranno ammirare quindi sia la facciata della Rinascente, completamente dipinta di blu, sia le vetrine con le installazioni inedite realizzate grazie alla creatività e al talento degli studenti dei Trienni in Design e in Communication and Graphic Design e del Biennio Specialistico in Interior Design del campus di Milano di NABA, Nuova Accademia di Belle Arti. Si tratta di autentiche opere d'arte, create per raccontare il concetto di «Tailor-made Beauties» - «bellezza su misura» - che caratterizza l'esperienza di viaggio offerta dalle **crociere** MSC: la serenità e il benessere di cui si gode a bordo, l'intrattenimento di alto livello proposto da artisti internazionali, l'emozione di solcare il mare alla scoperta di mete esclusive, l'esperienza enogastronomica ricercata, la raffinatezza e il lusso dell'MSC Yacht Club, in grado di offrire un servizio senza eguali nel mondo dei viaggi sul mare. Leonardo Massa, vice president Southern Europe della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC, ha dichiarato: «Siamo felici di rinnovare e di incrementare la nostra collaborazione con Rinascente, portando in uno dei luoghi più iconici di Milano la bellezza, l'arte e l'innovazione, valori che sono al cuore dell'esperienza di MSC **Crociere**. Questa iniziativa, frutto anche del talento creativo degli studenti di NABA, rappresenta un incontro molto ben riuscito tra la nostra passione per il mare e la vivacità culturale di Milano, città che è da sempre un crocevia di ispirazione e di futuro, in grado di fornire stimoli nuovi e interessanti. Oltre a rappresentare vere e proprie opere d'arte, le sei installazioni sono un invito concreto a immergersi nei valori che guidano il nostro lavoro: la cura per i dettagli, l'eleganza, l'impegno ad offrire esperienze uniche e personalizzate. Essere nel cuore pulsante di Milano è per noi un'opportunità preziosa, che ci permette di raccontare la bellezza del viaggio e di condividere la magia delle **crociere** MSC con un pubblico



MILANO - MSC Crociere «porta» il mare a Milano e «veste» di blu il flagship store Rinascente di Piazza Duomo, trasformando la sua iconica facciata e le sue storiche vetrine nel racconto suggestivo dell'innovativa esperienza di viaggio offerta dalla Compagnia, ispirata al concetto di bellezza e raccontata attraverso l'arte, il design e l'innovazione. «In viaggio verso la bellezza» è infatti il concept della nuova campagna del terzo brand crocieristico al mondo, declinata attraverso un'imponente Domination Experience, che vede il mare e le onde frangersi su una battaglia immaginaria - il prospetto dell'edificio «vestito» di onde - a poche decine di metri dalla Madonnina. Le sei grandi vetrine dell'edificio, affacciate direttamente su Piazza Duomo, svelano invece altrettante installazioni artistiche ispirate ai temi della bellezza, del benessere, dei sapori e delle emozioni del mare. Il tutto, per celebrare lo stile, i valori e le esperienze esclusive che è possibile vivere a bordo delle navi MSC Crociere. Da oggi, e fino al 27 gennaio, passeggiando nel centro di Milano si potranno ammirare quindi sia la facciata della Rinascente, completamente dipinta di blu, sia le vetrine con le installazioni inedite realizzate grazie alla creatività e al talento degli studenti dei Trienni in Design e in Communication and Graphic Design e del Biennio Specialistico in Interior Design del campus di Milano di NABA, Nuova Accademia di Belle Arti. Si tratta di autentiche opere d'arte, create per raccontare il concetto di «Tailor-made Beauties» - «bellezza su misura» - che caratterizza l'esperienza di viaggio offerta dalle crociere MSC: la serenità e il benessere di cui si gode a bordo, l'intrattenimento di alto livello proposto da artisti internazionali, l'emozione di solcare il mare alla scoperta di mete esclusive, l'esperienza enogastronomica ricercata, la raffinatezza e il lusso dell'MSC Yacht Club, in grado di offrire un servizio senza eguali nel mondo dei viaggi sul mare. Leonardo Massa, vice president Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha dichiarato: «Siamo felici di rinnovare e di

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

sempre più ampio e qualificato, nazionale e internazionale». La sei vetrine, ispirate all'esperienza di viaggio di MSC **Crociere**, sono così declinate: La bellezza del mare - La bellezza dei sapori del mondo - La bellezza dello spettacolo - La bellezza del relax - La bellezza dell'esclusività - La bellezza della scoperta. Andrea Guanci, direttore marketing di MSC **Crociere**, ha sottolineato: «Siamo orgogliosi di aver realizzato una Domination Experience così completa, in grado di coinvolgere i visitatori di Rinascente a 360 gradi. Il mare è la nostra casa e siamo felici di poterlo portare a Milano, una città estremamente dinamica e orientata al futuro. Il nostro obiettivo è che ogni persona che passa davanti a queste vetrine riesca a percepire la magia e l'emozione di un viaggio a bordo delle nostre navi, dove ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza senza pari. Dalla nostra partnership con North Sails a quella con Zafferano, dal Pop-Up Store all'interno di Rinascente fino alle esperienze interattive, puntiamo ad avvicinare il pubblico al mondo di MSC offrendo un assaggio dell'emozione che si prova con le nostre **crociere**». Tra le installazioni presenti, una vetrina è dedicata alla nuova collaborazione inaugurata tra MSC **Crociere** e North Sails, concretizzatasi nella realizzazione di una esclusiva capsule collection dal design genderless - composta da giacca, polo e cappellino - progettata per il dinamismo urbano di Milano e ispirata alla bellezza e all'energia del mare, combinando eleganza e praticità in ogni dettaglio. La capsules collection è stata creata da MSC **Crociere** insieme a North Sails, celebre marchio che da oltre 60 anni rappresenta l'eccellenza nel mondo delle attrezzature nautiche e dell'abbigliamento per portare lo spirito dell'oceano in città, ed è disponibile in esclusiva da Rinascente. Si tratta di un prodotto che unisce performance e stile per celebrare l'essenza del mare, della tecnologia e del design contemporaneo.

## Traffici Teu, siamo a 12 milioni

GENOVA Con una anticipazione sui dati ufficiali per il 2024, il sito di Ship2Shore presenta la tabella che riprendiamo qui sopra sui traffici container dell'anno scorso. Considerata l'attendibilità dell'elaboratore, possiamo prendere queste cifre come dati concreti e si evince che malgrado le varie crisi geo-politiche in corso, l'anno 2024 non si è chiuso male per i terminal portuali italiani. Con un +5,5% di aumento e con il probabile raggiungimento del totale di 12 milioni di Teu, siamo vicini ai tempi d'oro. Come si vede, Gioia Tauro, primo scalo in assoluto per transhipment, ha sfiorato i 4 milioni di Teu. In complesso il Tirreno è andato bene, con picchi dell'11% sia per Gioia Tauro che per La Spezia LSTC e di un 20% per Genova (mentre Livorno registra un -1,7% sul TDT e un -1,5% sul Lorenzini). Più penalizzato dalla crisi del Mar Rosso l'Adriatico con PSA Vecon **Venezia** -13,8% e TCR Ravenna -7,2%, mentre ci sono alti e bassi sui terminal minori, in basso nella tabella. Il giudizio complessivo è dunque moderatamente positivo, considerata anche la crescente concorrenza di grandi terminal del nord Africa, particolarmente attivi con i traffici provenienti da Gibilterra dopo aver circumnavigato l'Africa, un tempo convogliati attraverso Suez. Si tratta inoltre di valutare un anno speciale proprio per le tante crisi geo-politiche in atto, che si spera possano finalmente essere risolte o almeno attenuate nel corso dei prossimi mesi.



## Carburanti navali, scattano gli obblighi

BRUXELLES C'è grande e in parte preoccupata aspettativa per la nuova politica dis-ambientale annunciata dal prossimo presidente degli USA. Ma intanto l'UE va avanti sulla sua strada. FuelEU Maritime è entrato in vigore il 1° gennaio 2025 ed impone l'uso di carburanti più puliti per le navi di stazza superiore a 5.000 GT che attraccano nei **porti** europei, stabilendo limiti massimi per l'intensità annuale di GHG dell'energia utilizzata. Gli obiettivi aumentano nel tempo, da una riduzione del 2% entro il 2025 a una riduzione dell'80% entro il 2050. Gli obiettivi riguardano le emissioni di CO<sub>2</sub>, metano e protossido di azoto per l'intero ciclo di vita dei carburanti utilizzati a bordo, su base Well-to-Wake. Le navi passeggeri e portacontainer attraccate o ormeggiate in banchina devono utilizzare l'alimentazione elettrica a terra (OPS, o cold ironing) o tecnologie alternative a zero emissioni dal 1° gennaio 2030 nei **porti** elencati dal regolamento sulle infrastrutture per i carburanti alternativi (AFIR) e dal 1° gennaio 2035 in tutti i **porti** dell'UE con capacità OPS installata. Il regolamento prevede anche diversi meccanismi di flessibilità, come meccanismi bancari e di pooling per supportare la transizione. \* \* \* Di cosa abbiamo bisogno per raggiungere gli obiettivi di FuelEU Maritime? Ecco i principali obblighi. Rendere disponibili in Europa carburanti puliti per la navigazione a un prezzo competitivo: il rapporto Draghi ha individuato esigenze di investimento pari a 40 miliardi di euro all'anno. Il Clean Industrial Deal dovrebbe incanalare le entrate dell'UE e dell'ETS nazionale per colmare il divario di prezzo tra carburanti convenzionali e puliti, che può essere fino a quattro volte più costoso. Le normative internazionali dovrebbero essere concordate presso l'IMO per livellare il campo di gioco e mantenere la competitività internazionale della navigazione europea.



## Il "Vespucci" verso il Mediterraneo

Nella foto: Un gruppo di allieve dell'Accademia a bordo. JEDDA - Il veliero della Marina Militare italiana "Amerigo Vespucci" sta arrivando a Jedda, il porto dell'Arabia Saudita sua prossima destinazione, dopo la sosta ad Abu Dhabi negli Emirati Arabi che è terminata la settimana scorsa. In tutti gli scali anche in Medio Oriente il Vespucci è stato accolto con amicizia ed entusiasmo: ha interessato anche la mostra dell'Italia Style allestita a bordo della nave ed aperta alle visite dei cittadini. La navigazione del Vespucci in quell'area del Medio Oriente è stata oggetto di approfondite valutazioni anche politiche da parte della Marina Militare Italiana, trattandosi di acque oggetto di ripetuti attacchi terroristici alle navi di passaggio. Si è deciso comunque di dirigere sullo stretto di Suez per arrivare in Mediterraneo, rinunciando all'alternativa di circumnavigare l'Africa come ormai stanno facendo numerose navi di compagnie commerciali internazionali. La crociera del Vespucci si è articolata su ben 28 paesi, ha doppiato il capo delle tempeste (Cap Horn) sulla punta meridionale dell'America del sud, ha sostato anche in Giappone dove è stata oggetto di manifestazioni di eccezionale amicizia. Una volta entrata nel Mediterraneo, la nave farà il primo scalo a Durazzo, in Albania, a metà febbraio: quindi procederà per **Trieste** dove si svolgerà una edizione speciale della Barcolana in suo onore. Ed ecco il calendario delle soste per il ritorno nel Mediterraneo: **Trieste**, Venezia, Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Palermo, Cagliari, Napoli, Gaeta, Civitavecchia, Livorno, Genova. Alla fine della crociera la nave rientrerà a La Spezia per i grandi lavori, necessari dopo oltre due anni di navigazione.



## The Medi Telegraph

### Focus

## Uniport: "Bene l'esonero dall'assicurazione obbligatoria dei mezzi utilizzati all'interno dei terminal portuali"

La misura è prevista nel disegno di legge annuale sulle piccole e medie imprese approvato dall'esecutivo. Il presidente di Uniport Legora: "Il governo ha compreso le ragioni del settore" **Genova** - Uniport, l'Unione nazionale imprese portuali, esprime soddisfazione per il provvedimento adottato dal Consiglio dei ministri a favore delle imprese portuali, ferroviarie e aeroportuali nell'ambito del disegno di legge annuale sulle piccole e medie imprese approvato lo scorso 15 gennaio. In attesa di conoscere nei dettagli il testo definitivo del provvedimento, che introduce e disciplina una serie di misure di favore per affrontare le principali sfide operative che interessano le piccole e medie imprese, Uniport valuta molto positivamente l'esonero dall'assicurazione obbligatoria dei mezzi utilizzati all'interno dei terminal portuali annunciata dal governo che, oltre a rappresentare una misura di semplificazione in linea con le normative Ue, permetterà alle imprese terminaliste di evitare un inutile aggravio dei costi di esercizio. "Siamo soddisfatti che la nostra voce, nel corso dei diversi incontri avuti negli ultimi mesi con gli uffici ministeriali interessati alla misura, sia stata ascoltata. Con questo intervento il governo e, in particolare, il ministero del Made in Italy ha mostrato attenzione e consapevolezza della strategicità di un settore, quello portuale, fondamentale per il sistema logistico del Paese", ha commentato il presidente di Uniport, Pasquale Legora de Feo.

